

Direttive

per

l'esame professionale superiore

**di esperta / esperto¹ nella
riabilitazione di persone ipovedenti e
cieche**

Indirizzi

- Low Vision
- attività quotidiane
- orientamento e mobilità

¹ In un'ottica di leggibilità e scorrevolezza, all'interno del testo il genere maschile è impiegato per entrambi i sessi.

Indice dei contenuti

1.	PRINCIPI FONDAMENTALI	6
1.1.	Disposizioni generali.....	6
2.	CONCETTO DELLA PREPARAZIONE ALL'ESAME FINALE	6
2.1.	Basi.....	6
2.2.	Formazione modulare	6
2.2.1.	Disposizioni generali.....	6
2.3.	Sistema di documenti.....	6
2.3.1.	Funzioni, attività operative e obiettivi d'apprendimento	6
2.4.	Organizzazione modulare	7
2.4.1.	Fornitore di moduli.....	7
2.5.	Esami modulari	8
2.5.1.	Organizzazione e svolgimento degli esami modulari.....	8
2.5.2.	Certificati di fine modulo.....	8
2.5.3.	Riconoscimento di risultati d'apprendimento equiparati	8
2.5.4.	Proroga dei certificati di fine modulo.....	9
3.	Pubblicazione, iscrizione, ammissione, esperienza professionale, attestato di lavoro, tasse	10
3.1.	Pubblicazione.....	10
3.2.	Iscrizione	10
3.3.	Ammissione.....	10
3.4.	Spiegazioni sull'esperienza professionale	10
3.5.	Attestati di lavoro e/o certificati intermedi.....	11
3.6.	Tasse	11
4.	SEGRETERIA	11
5.	ESAME FINALE	12
5.1.	Parte d'esame 1 esame scritto	12
5.2.	Parte d'esame 2: esame pratico	12
5.2.1.	Voce d'esame 2.1 Esempio pratico.....	12
5.2.2.	Voce d'esame 2.2 Riflessione e colloquio professionale.....	13
5.3.	Parte d'esame 3: Lavoro di diploma	13
5.3.1.	Voce d'esame 3.1 Lavoro di diploma.....	13
5.3.2.	Voce d'esame 3.2 Presentazione e colloquio professionale	14
5.4.	Dettagli relativi allo svolgimento dell'esame	15
6.	DIRITTO DI ESAMINARE GLI ATTI E RICORSI	15
7.	EMANAZIONE	15
	ALLEGATO I: PROFILO PROFESSIONALE	16
	Campo d'attività.....	16
	Indirizzo Low Vision (LV).....	16

Indirizzo attività quotidiane (AQ).....	16
Indirizzo orientamento e mobilità (O+M).....	17
Principali competenze operative professionali.....	17
Competenze operative specifiche dell'indirizzo	17
Esercizio della professione	18
Contributo della professione alla società, all'economia, alla cultura e alla natura.....	18
ALLEGATO II: PANORAMICA DELLE COMPETENZE OPERATIVE PROFESSIONALI	19
1. Low Vision.....	19
2. Attività quotidiane.....	20
3. Orientamento e mobilità	21
ALLEGATO III: AMBITI DI COMPETENZA OPERATIVA	22
1. Per tutti li indirizzi	22
2. Low Vision.....	34
3. Attività quotidiane.....	44
4. Orientamento e mobilità	56
ALLEGATO IV: DESCRIZIONI DEI MODULI.....	66
1. Low Vision (LV)	66
1.2 Descrizione del modulo "Modulo di base".....	66
1.2 Descrizione del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante"	68
1.3 Descrizione del modulo "Valutazioni LV"	70
1.4 Descrizione del modulo "Allenamenti LV"	72
1.5 Descrizione del modulo Consulenza sull'illuminazione	74
1.6 Descrizione del modulo "Tirocinio"	75
2. Attività quotidiane (AQ).....	79
2.1 Descrizione del modulo "Modulo di base".....	79
2.2 Descrizione del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante"	82
2.3 Descrizione del modulo "Attività quotidiane"	83
2.4 Descrizione del modulo "Mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici"	86
2.5 Descrizione del modulo "Tirocinio"	88
3. Orientamento e mobilità (O+M).....	93
3.1 Descrizione del modulo "Modulo di base"	93
3.2 Descrizione del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante"	95
3.3 Descrizione del modulo "Strategie e tecniche O+M"	97
3.4 Descrizione del modulo "Consulenza nelle questioni di pianificazione edilizia e del traffico"	100
3.5 Descrizione del modulo "Tirocinio"	101
ALLEGATO V: TIROCINIO	106
1. Partecipazione in osservazione	106
1.1. Obiettivi della partecipazione in osservazione.....	106
1.2. Durata della partecipazione in osservazione	106
1.3. Relazione sulla partecipazione in osservazione	106

2. Tirocinio	107
2.1 Obiettivi del tirocinio	107
2.2 Tutor	107
2.3 Estensione.....	107
2.4 Svolgimento.....	108
2.5 Rapporto del tirocinio.....	108
ALLEGATO VI: IL LAVORO DI DIPLOMA	110
1. Il lavoro di diploma nell'ambito dell'esame professionale superiore... ..	110
2. Requisiti e condizioni	110
3. Scadenario	111
4. Elementi del lavoro di diploma.....	112
5. Consegna.....	113
6. Abstract.....	113
7. Valutazione	113
8. Esemplare destinato all'UCBC	113
9. Supporto di lavoro, disposizione.....	113
10. Supporti di lavoro: citazioni, indice della letteratura	114
ALLEGATO VII: CONTENUTI DELL'ESAME	116
1. Low Vision.....	116
1.1 Parte d'esame 1 Esame scritto	116
1.2 Parte d'esame 2 Esame pratico.....	121
Voce d'esame 2.1 Esempio pratico.....	121
Voce d'esame 2.2 Riflessione e colloquio professionale.....	122
1.3 Parte d'esame 3 Lavoro di diploma.....	123
Voce d'esame 3.1 Lavoro di diploma.....	123
Voce d'esame 3.2 Presentazione e colloquio professionale	124
2. Attività quotidiane.....	126
2.1 Parte d'esame 1 Esame scritto	126
2.2 Parte d'esame 2 Esame pratico.....	132
Voce d'esame 2.1 Esempio pratico.....	132
Voce d'esame 2.2 Riflessione e colloquio professionale.....	132
2.3 Parte d'esame 3 Lavoro di diploma.....	134
Voce d'esame 3.1 Lavoro di diploma.....	134
Voce d'esame 3.2 Presentazione e colloquio professionale	135
Contenuti dell'esame parte d'esame 3.....	135
3. Orientamento e mobilità	136
3.1 Parte d'esame 1 Esame scritto	136
3.2 Parte d'esame 2 Esame pratico.....	141
Voce d'esame 2.1 Esempio pratico.....	141
Voce d'esame 2.2 Riflessione e colloquio professionale.....	141
3.3 Parte d'esame 3 Lavoro di diploma.....	144
Voce d'esame 3.1 Lavoro di diploma.....	144
Voce d'esame 3.2 Presentazione e colloquio professionale	144

Contenuti dell'esame parte d'esame 3.....	144
Spiegazioni relative ai livelli cognitivi e affettivi degli obiettivi di apprendimento	146
Livello cognitivo degli obiettivi di apprendimento (secondo Bloom)	146
Livello affettivo degli obiettivi di apprendimento (secondo Dubs e Krathwohl)	146

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1. Disposizioni generali

Le presenti direttive intendono fornire un supporto informativo completo ai candidati d'esame. Le direttive commentano e integrano il regolamento d'esame.

Le presenti direttive contengono quindi tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'esame professionale superiore (preparazione e svolgimento) e le rendono accessibili a terzi in una forma comprensibile.

2. CONCETTO DELLA PREPARAZIONE ALL'ESAME FINALE

2.1. Basi

Le basi delle presenti direttive sono costituite dal regolamento d'esame per l'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche e dal profilo professionale (allegato I).

2.2. Formazione modulare

2.2.1. Disposizioni generali

La preparazione dell'esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche è classificata a livello di esame professionale superiore (EPS). Essa presuppone un'esperienza professionale pluriennale in tale funzione. La preparazione all'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche viene offerta in forma modulare.

L'aspirante esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche acquisisce le competenze operative in conformità ai moduli. Le competenze sono trascrizioni brevi e precise delle mansioni o delle funzioni che gli aspiranti esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche possono acquisire. Per competenza s'intende un comportamento efficace in una situazione pratica. Viene pertanto abbandonata la tradizionale ottica teorica, incentrandosi sulle mansioni tipiche della pratica.

2.3. Sistema di documenti

Le competenze sono definite nei moduli sulla base del profilo professionale dell'esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche. L'insieme delle competenze operative va a costituire la competenza globale richiesta nell'attività professionale pratica. Il profilo professionale e i moduli costituiscono la base per la preparazione all'esame professionale superiore. In tal modo si garantisce che la preparazione all'esame federale sia uniforme nei contenuti.

2.3.1. Funzioni, attività operative e obiettivi d'apprendimento

Le competenze dei singoli moduli sono tratte dalle principali funzioni della professione. Da queste funzioni sono state tratte le competenze operative oggetto dei moduli. Nei moduli è, infine, parimenti descritto come possono essere acquisite queste competenze operative con obiettivi d'apprendimento cognitivi e non cognitivi.

Low Vision	Attività quotidiane	Orientamento e mobilità
Tirocinio	Tirocinio	Tirocinio
Consulenza sull'illuminazione	Mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	Consulenza nelle questioni di pianificazione edilizia e del traffico
Allenamenti LV	Attività quotidiane	Strategie e tecniche O+M
Valutazioni LV		
Formare specialisti e l'ambiente circostante		
Modulo di base		

2.4. Organizzazione modulare

La preparazione all'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche è articolata in un modulo di base e, a seconda dell'indirizzo, in più moduli di specializzazione. Le descrizioni dei moduli sono reperibili nell'allegato alle presenti direttive. I moduli si concludono con una o più forme d'esame e con il rilascio di un certificato di fine modulo. La preparazione finalizzata a ottenere i certificati di fine modulo può avvenire anche attraverso lo studio autonomo.

2.4.1. Fornitore di moduli

Il fornitore di moduli in Svizzera è l'Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBC).

Nell'area germanofona esistono collaborazioni in Germania e in Austria per lo svolgimento dei moduli con le seguenti istituzioni:

- Deutsche Blindenstudienanstalt e.V. blista, Rehabilitationseinrichtung RES, Postfach 1160, D-35001 Marburg, www.blista.de
- Institut für Rehabilitation und Integration Sehgeschädigter (IRIS) e. V., Marschnerstrasse 26, D-22081 Amburgo, www.iris-hamburg.org
- Odilien-Institut, Bildungsplattform, Leonhardstrasse 130, A-8010 Graz, www.bildungsplattform.info,

I fornitori dei singoli moduli per ciascun indirizzo vengono pubblicati sul sito internet dell'UCBC (www.ucbc.ch).

2.5. Esami modulari

Gli esami modulari per il conseguimento dei certificati di fine modulo vengono svolti dai rispettivi fornitori dei moduli.

Chi non ha superato l'esame modulare può ripeterlo due volte.

2.5.1. Organizzazione e svolgimento degli esami modulari

I dati relativi all'esame per il "modulo di base" e il modulo "Formare lo specialista e l'ambiente circostante" vengono pubblicati sul sito internet dell'UCBC (www.ucbc.ch).

I dati relativi agli esami modulari nei singoli indirizzi vengono resi noti nell'ambito del corso. L'organizzazione e lo svolgimento degli esami modulari vengono curati dai fornitori di moduli.

La commissione GQ può verificare lo svolgimento regolare degli esami modulari sotto il profilo organizzativo e contenutistico. A tale fine, essa viene informata dal fornitore, almeno un mese prima, circa la data, il luogo e il contenuto dell'esame modulare.

2.5.2. Certificati di fine modulo

Viene ammesso a sostenere l'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche chi fornisce tutti i certificati di fine modulo oppure le dichiarazioni di equipollenza richiesti. Al momento dell'esame finale deve essere rispettata la durata di validità dei certificati di fine modulo.

Per i certificati di fine modulo emessi dai partner di cooperazione (si veda il capitolo 2.4.1 Fornitori di moduli), la commissione GQ verifica l'equipollenza, in vista dell'esame professionale superiore federale, per tutti i candidati assieme ai partner di cooperazione.

2.5.3. Riconoscimento di risultati d'apprendimento equiparati

La commissione per la garanzia della qualità (commissione GQ) può riconoscere risultati d'apprendimento equiparati per l'esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche.

Il candidato in grado di documentare di aver acquisito le competenze o raggiunto gli obiettivi d'apprendimento secondo le descrizioni dei moduli deve fornire dettagliata documentazione di queste alla commissione GQ. Affinché quest'ultima, in quanto organo competente, possa decidere in merito al riconoscimento, le deve essere inoltrata in tempo utile una richiesta scritta e motivata corredata delle seguenti indicazioni:

- indicazione dei moduli, delle competenze e degli obiettivi d'apprendimento per i quali è richiesta la dispensa;
- tipo d'acquisizione delle competenze o degli obiettivi d'apprendimento alternativi o equivalenti (scuola, corsi, ecc.);
- ev. organizzatore, attestato della scuola/del corso, diplomi, attestati, ecc.;
- ev. piano di studio dettagliato/elenco delle materie;
- data e periodo dell'acquisizione delle competenze o degli obiettivi d'apprendimento;
- ev. referenze/prestazioni di trasferimento.

La procedura di riconoscimento è soggetta al pagamento di una tassa.

2.5.4. Proroga dei certificati di fine modulo

Conformemente all'allegato IV Descrizioni dei moduli, i certificati di fine modulo hanno una validità di 5 anni. È possibile richiedere alla commissione GQ una proroga a 7 anni, a condizione che non siano state apportate modifiche di contenuto rilevanti per quanto concerne le competenze. La commissione GQ verifica sulla base delle competenze acquisite e richieste in quale misura sia possibile una proroga. La procedura di proroga è a pagamento.

3. Pubblicazione, iscrizione, ammissione, esperienza professionale, attestato di lavoro, tasse

Ciò avviene in conformità al punto 3 del regolamento d'esame. Di seguito sono riportate ulteriori informazioni integrative.

3.1. Pubblicazione

L'esame finale viene pubblicato sul sito internet dell'UCBC (www.ucbc.ch).

3.2. Iscrizione

L'iscrizione deve essere effettuata presso la segreteria della commissione GQ entro il termine indicato nell'iscrizione all'esame e mediante il modulo ufficiale di iscrizione. Il modulo è reperibile sul sito internet dell'UCBC (www.ucbc.ch). All'iscrizione devono essere allegati:

- 1) un curriculum vitae completo riguardante il percorso formativo assolto e/o la pratica professionale svolta nonché copie del titolo richiesto per l'ammissione conformemente al punto 3.3 del regolamento d'esame;
- 2) le copie dei certificati e/o certificati intermedi o attestati riguardanti il grado di occupazione dell'attività professionale per l'attestazione dell'esperienza professionale richiesta per l'ammissione, conformemente ai punti 3.4 e 3.5 delle direttive;
- 3) le copie dei necessari certificati di fine modulo conformemente al punto 2.3.1 delle direttive o delle dichiarazioni di equipollenza dei moduli richiesti;
- 4) la copia di un documento d'identità munito di fotografia (carta d'identità oppure passaporto);
- 5) l'indicazione del numero di assicurazione sociale (numero AVS);
- 6) l'indicazione dell'indirizzo;
- 7) l'indicazione della lingua d'esame.

Per i candidati che fanno valere una compensazione degli svantaggi, rinviamo al memorandum "Compensazione degli svantaggi per persone con handicap negli esami professionali e negli esami professionali superiori", che può essere reperito sul sito web dell'UCBC (www.sbf.admin.ch).

3.3. Ammissione

La commissione GQ assume la decisione relativa all'ammissione all'esame finale. La decisione è assunta sulla base della documentazione d'iscrizione inoltrata ed è comunicata in forma scritta almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esame. Nel caso di mancata ammissione, la decisione è comunicata al candidato in forma scritta assieme alla relativa motivazione. La decisione contiene l'indicazione dei rimedi giuridici.

3.4. Spiegazioni sull'esperienza professionale

L'esperienza professionale richiesta ai sensi del punto 3.31 del regolamento d'esame del 23.07.2018 viene computata fino al termine del mese precedente a quello in cui si svolge l'esame finale.

Viene considerato come impiego almeno al 60% un grado di occupazione pari a minimo il 60% sulla base di una settimana lavorativa di 40 ore. Gradi inferiori di occupazione a tempo parziale vengono computati pro rata, vale a dire che l'esperienza professionale necessaria si allunga in proporzione.

I periodi d'interruzione come regolari ferie, servizio militare o civile, congedo maternità e perfezionamento professionale vengono computati come esperienza professionale. Altre interruzioni, come ad es. i congedi non pagati o i periodi di malattia superiori a tre mesi, non vengono computate come esperienza professionale.

Per esperienza professionale nella funzione in questione di cui al punto 3.31 del regolamento d'esame si intendono attività in istituzioni che lavorano per la maggior parte con persone ipovedenti e cieche. Con una descrizione delle prestazioni o un certificato di lavoro, il candidato attesta che per la durata menzionata, nella misura minima del 40%, è stato svolto un lavoro nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche. Ciò significa che i candidati d'esame hanno lavorato direttamente con persone ipovedenti e/o cieche oppure con i tutori e/o i referenti o hanno svolto altre attività che rientrano nell'ambito delle mansioni in base al profilo professionale del relativo indirizzo.

3.5. Attestati di lavoro e/o certificati intermedi

I candidati d'esame esibiscono copie degli attestati di lavoro o delle attestazioni d'impiego con la documentazione d'iscrizione, da cui si devono evincere le informazioni seguenti:

data di assunzione, posizione all'interno dell'azienda, ambito di attività, grado di occupazione (nell'indirizzo o in generale), eventuale data di cessazione dal servizio.

3.6. Tasse

La tassa d'esame viene fatturata al momento della decisione sull'ammissione e deve essere versata entro il termine di 30 giorni.

4. SEGRETERIA

Commissione per la garanzia della qualità (commissione GQ)

Le funzioni di segreteria della commissione GQ vengono assunte dall'Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBC), sezione Formazione continua e perfezionamento.

Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBC)

Segreteria commissione GQ Riabilitazione
Schützengasse 4, casella postale 2044
9001 San Gallo
Telefono 071/228 57 76 (segreteria commissione GQ)
e-mail QSK-Reha@szblind.ch
Internet www.ucbc.ch

5. ESAME FINALE

In sede di esame finale, l'applicazione interdisciplinare delle competenze operative viene verificata come segue:

5.1. Parte d'esame 1 esame scritto

La parte d'esame 1 viene svolta sotto forma di esame scritto. I candidati spiegano importanti termini tecnici inerenti al loro indirizzo e illustrano mediante esempi pratici i diversi sub-processi della riabilitazione e/o di una consulenza nel loro indirizzo. Applicano a questioni del lavoro quotidiano le loro conoscenze specialistiche di cui dispongono e analizzano casi con problematiche complesse. Sviluppano soluzioni e pianificano misure. Riflettono sulle proposte di soluzione offerte o autonomamente elaborate.

L'esame dura tre ore.

L'esame è superato se viene conseguito almeno il 60% del punteggio massimo ottenibile.

Le competenze operative e i criteri per la valutazione delle prestazioni verificati in questa parte d'esame vengono riportati per ciascun indirizzo nell'allegato VII.

5.2. Parte d'esame 2: esame pratico

La parte d'esame 2 consiste in un esame pratico e in uno orale. I candidati filmano un esempio pratico (video) con un proprio cliente e preparano la relativa documentazione. La seconda parte d'esame consiste in due voci correlate di pari importanza.

Le competenze operative e i criteri per la valutazione delle prestazioni verificati in questa parte d'esame vengono riportati per ciascun indirizzo nell'allegato VII.

5.2.1. Voce d'esame 2.1 Esempio pratico

I candidati svolgono una lezione pratica con un proprio cliente. Il fulcro della lezione pratica è rappresentato da un contenuto di allenamento. La lezione pratica viene filmata per intero. Inoltre, i candidati presentano le parti principali, rese anonime, della documentazione relativa al percorso. Sulla base del video e della documentazione relativa al percorso, inclusi la preparazione della lezione, lo svolgimento e il follow-up, i periti d'esame valutano il lavoro pratico. Se necessario, durante il colloquio professionale pongono domande di comprensione.

La lezione pratica dura da 45 a 60 minuti. Nel caso di clienti che, per motivi legati all'età o a un handicap aggiuntivo, presentano una capacità di collaborazione temporalmente limitata, possono essere somministrate due lezioni pratiche da 25 a 30 minuti. La durata complessiva è comunque pari a 45-60 minuti. Tali eccezioni motivate devono essere precedentemente approvate dalla commissione GQ. La domanda deve essere presentata alla commissione GQ al più tardi al momento dell'annuncio della sequenza pratica. Per "filmato per intero" si intende che la lezione pratica viene filmata dall'incontro iniziale fino al commiato dal cliente.

La data della sequenza pratica è fissata tra la convocazione personale all'esame e il termine per la consegna del filmato e viene comunicata alla commissione GQ almeno un mese prima dello svolgimento.

La documentazione relativa al percorso, inclusi la preparazione della lezione, lo svolgimento e il follow-up, e il video devono essere inoltrati alla commissione GQ in formato elettronico, almeno un mese prima dell'esame finale. A tale fine si deve ricorrere a un formato di file generalmente in uso. La segreteria degli esami è competente per la sicurezza dei dati.

I criteri di valutazione sono

- pianificazione della sequenza pratica (completezza, obiettivo, struttura, qualità, rappresentazione / forma);
- interesse per il cliente (esigenze, requisiti, condizioni di salute, ecc.);
- contatto con il cliente (atmosfera, conduzione del colloquio);
- attuazione della pianificazione (gestione del tempo, flessibilità, chiarezza degli adattamenti);
- invito del cliente alla partecipazione attiva alla realizzazione della sequenza pratica;
- sicurezza nell'esecuzione;
- follow-up della sequenza pratica (documentazione dei risultati).

5.2.2. Voce d'esame 2.2 Riflessione e colloquio professionale

Facendo riferimento all'esempio pratico precedentemente redatto e consegnato, i candidati presentano una riflessione incentrata sul loro operato professionale. La presentazione dura 15 minuti. Successivamente i candidati rispondono alle domande riguardanti la sequenza pratica e la relativa documentazione. Le domande possono riguardare riflessioni e motivazioni sul modus operandi scelto oppure sui metodi e mezzi ausiliari utilizzati, ma anche adattamenti eventualmente necessari per un altro gruppo di clienti o ulteriori sviluppi con lo stesso cliente. Il colloquio professionale ha una durata di 30 minuti.

La parte d'esame dura 45 minuti.

I criteri di valutazione sono

- capacità di riflettere sul proprio lavoro / sul modus operandi;
- sicurezza nell'applicazione delle conoscenze specialistiche a diversi gruppi di clienti / percorsi di sviluppo (motivazioni, argomentazione specialistica);
- chiarezza e correttezza delle risposte;
- completezza delle riflessioni.

5.3. Parte d'esame 3: Lavoro di diploma

Questa parte d'esame consiste in due voci correlate, di pari importanza. Le competenze operative e i criteri per la valutazione delle prestazioni verificati in questa parte d'esame vengono riportati per ciascun indirizzo nell'allegato VII.

5.3.1. Voce d'esame 3.1 Lavoro di diploma

I candidati redigono autonomamente un lavoro di diploma, di lunghezza compresa tra le 25 e le 30 pagine (fogli A4). Il lavoro di diploma tratta un argomento attinente all'aspetto pratico della loro professione oppure una questione concreta a essa legata. Mediante il lavoro di diploma i candidati dimostrano di essere in grado di elaborare e documentare

autonomamente una problematica complessa nonché di desumere soluzioni alternative, motivarle in modo plausibile e riflettere sul proprio modus operandi. L'obiettivo del lavoro di diploma è conseguire un risultato indipendente e più dettagliato, attraverso l'approfondimento del tema o della problematica scelti.

Il titolo, il tema e la problematica centrale del lavoro di diploma possono essere scelti liberamente, ma devono essere tuttavia presentati alla commissione per la garanzia della qualità (commissione GQ) per il controllo e l'approvazione almeno 6 mesi prima dell'inizio dell'esame. La commissione GQ comunica la propria decisione ai candidati almeno 5 mesi prima dell'inizio dell'esame.

Il lavoro di diploma deve essere inoltrato alla commissione GQ in triplice copia (forma cartacea), in formato elettronico (pdf), incluso un abstract, almeno un mese prima dell'inizio dell'esame finale.

Informazioni dettagliate sul lavoro di diploma si trovano nell'allegato VI.

I criteri di valutazione sono

- rispetto dei requisiti formali;
- adeguatezza della struttura e dell'articolazione;
- rappresentazione (chiara, leggibile, pulita e curata);
- adeguatezza del metodo scelto;
- qualità, quantità e attualità delle fonti utilizzate;
- realizzazione del tema precedentemente approvato (vantaggi per la pratica professionale, riferimento all'indirizzo scelto);
- correttezza delle affermazioni sotto il profilo contenutistico (derivazione teorica);
- coerenza dell'argomentazione;
- chiarezza della sintesi / delle conclusioni finali

5.3.2. Voce d'esame 3.2 Presentazione e colloquio professionale

La presentazione del lavoro di diploma dura 30 minuti. I candidati presentano le parti salienti del lavoro di diploma tenendo conto delle riflessioni metodologico-didattiche e servendosi di mezzi idonei. Una parte della presentazione deve essere indirizzata a un gruppo target predefinito dalla commissione GQ (a seconda dell'argomento del lavoro di diploma e/o dell'ambito in cui lavora il candidato). Dopo la presentazione i candidati hanno a disposizione 15 minuti per rispondere a domande su determinati aspetti del lavoro di diploma e della presentazione.

I criteri di valutazione sono

- orientamento al gruppo target prescritto;
- chiarezza linguistica (comprensibilità, volume, velocità);
- sicurezza nella presentazione e nella materia;
- qualità dei mezzi impiegati (riferimento al gruppo target e al tema);
- focalizzazione della presentazione sotto il profilo contenutistico (rilevanza, risultati);

- rispetto delle prescrizioni temporali (gestione del tempo);
- chiarezza e correttezza delle risposte.

5.4. Dettagli relativi allo svolgimento dell'esame

Una descrizione dettagliata dei singoli esami avviene nella nota informativa per i candidati d'esame.

6. DIRITTO DI ESAMINARE GLI ATTI E RICORSI

Il diritto di esaminare gli atti è disciplinato nel memorandum della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ed è reperibile sul sito internet della SEFRI. In caso di ricorsi si deve procedere secondo il memorandum della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) (<https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/bildung/la-formazione-professionale-superiore/esami-federali--in-generale/associazioni-professionali.html>).

7. EMANAZIONE

Emanato dalla commissione GQ in data 23.10.2023.

Pierre-Alain Uberti

Presidente della commissione GQ

ALLEGATO I: PROFILO PROFESSIONALE

Esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche

Campo d'attività

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia possibile. Essi operano nei tre diversi indirizzi Low Vision, attività quotidiane e orientamento e mobilità.

Tutti e tre gli indirizzi hanno in comune la consulenza e il sostegno di persone con handicap visivo in varie situazioni della vita. Sulla base della valutazione specialistica, gli esperti definiscono, insieme ai clienti, il fabbisogno personale di mezzi ausiliari e di lezioni nonché gli adattamenti necessari da apportare all'ambiente circostante.

La collaborazione interdisciplinare con specialisti del settore della medicina e della terapia, della pedagogia e del sociale, uffici e autorità è parte integrante dell'attività di tutti gli indirizzi.

Indirizzo Low Vision (LV)

Gli esperti nella riabilitazione che hanno scelto l'indirizzo Low Vision aiutano le persone di ogni fascia di età con handicap visivi a ottimizzare l'impiego delle loro facoltà visive. Dopo aver rilevato le potenzialità e le difficoltà visive, provvedono a programmare e a guidare sessioni di allenamento nonché a istruire la persona interessata sull'utilizzo di strumenti ottici e altri mezzi ausiliari.

Gli esperti stimolano e favoriscono la percezione visiva indicando misure atte a sfruttare meglio la funzionalità visiva. Pianificano sessioni di allenamento basate sui referti medici o sulle loro valutazioni preliminari. Selezionano strumenti ottici e altri mezzi ausiliari adatti alla persona con handicap visivo. Il loro compito principale consiste nello svolgimento di allenamenti mirati presso i clienti (ad es. a domicilio, negli istituti, nella scuola dell'infanzia, a scuola, sul posto di lavoro), affinché questi ultimi riescano a impiegare i diversi mezzi ausiliari in maniera ottimale e a operare con la massima autonomia possibile.

Oltre agli esercizi pratici gli esperti eseguono sedute di stimolazione visiva con gli ipovedenti. Di norma li seguono per lunghi periodi, fornendo loro un'assistenza completa.

Indirizzo attività quotidiane (AQ)

Gli esperti nella riabilitazione che hanno scelto l'indirizzo attività quotidiane prestano consulenza e sostegno alle persone ipovedenti e cieche nella gestione della vita quotidiana. Le questioni possono riguardare svariati ambiti legati alle attività quotidiane. Durante le lezioni, in situazioni concordate individualmente, vengono elaborati metodi e strategie idonei nonché vengono presentati e testati mezzi ausiliari speciali.

La lezione ruota attorno ai desideri e alle esperienze della persona interessata e si basa sulle sue capacità e conoscenze pregresse. In base al contenuto, la lezione si svolge presso il cliente (ad es. a domicilio, negli istituti, nella scuola dell'infanzia, a scuola, sul posto di lavoro) oppure al consultorio. A tal riguardo, i principali campi di applicazione sono comunicazione, self care (azione della vita quotidiana) e conduzione della casa.

L'attenzione è altresì incentrata sulla trasmissione delle più diverse competenze comunicative e sull'approccio con i mezzi ausiliari e i mezzi di comunicazione elettronici, sulla progettazione di postazioni di lavoro adeguate nonché sull'insegnamento e sulla sperimentazione di altri mezzi ausiliari.

Indirizzo orientamento e mobilità (O+M)

Gli esperti nella riabilitazione che hanno scelto l'indirizzo orientamento e mobilità propongono alle persone ipovedenti e cieche tecniche e strategie che le mettono in condizione di muoversi in modo sicuro e con il massimo grado di autonomia possibile. Durante le lezioni vengono sperimentati, elaborati e stabiliti mezzi ausiliari e l'approccio con gli stessi. I clienti vengono aiutati a sfruttare in modo ottimale i sensi a loro disposizione.

L'insegnamento avviene tramite lezioni individuali, tenendo conto delle condizioni fisiche e psichiche del cliente. Le lezioni sono adeguate alla capacità visiva dei clienti e orientate ai loro bisogni, alle loro esperienze e abilità. Le lezioni O+M sono rivolte a persone di tutte le fasce di età e possono essere frequentate da persone ipovedenti, cieche e sordocieche, con o senza pluridisabilità.

Dopo aver elaborato congiuntamente un programma, vengono trasmesse e sperimentate strategie e tecniche che favoriscono una mobilità priva di pericoli e con il maggior grado di autonomia possibile. Si provvede a stimolare ed esercitare i sensi esistenti nonché la capacità di orientamento. Inoltre ai clienti viene insegnato come impiegare e maneggiare mezzi ausiliari specifici.

Principali competenze operative professionali

Principali competenze operative professionali comuni

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche

- informano i clienti (oppure i tutori e/o i referenti) sui molteplici aspetti dell'handicap visivo;
- prestano consulenza ai clienti (oppure ai tutori e/o ai referenti) riguardo all'approccio con l'handicap visivo;
- istruiscono gli specialisti e l'ambiente circostante di persone ipovedenti, cieche e sordocieche;
- svolgono le attività amministrative inerenti all'ambito del loro lavoro.

Competenze operative specifiche dell'indirizzo

Gli esperti nella riabilitazione che hanno scelto l'indirizzo Low Vision

- svolgono valutazioni Low Vision;
- a seconda della situazione, impiegano mezzi ausiliari adatti al cliente, specifici dell'indirizzo, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle facoltà visive;
- svolgono allenamenti Low Vision.

Gli esperti nella riabilitazione che hanno scelto l'indirizzo attività quotidiane

- istruiscono i clienti nelle azioni quotidiane della vita;

- a seconda della situazione, impiegano mezzi ausiliari adatti al cliente, specifici dell'indirizzo, a supporto della gestione della vita quotidiana;
- a seconda della situazione e delle esigenze del cliente, impiegano mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici.

Gli esperti nella riabilitazione che hanno scelto l'indirizzo orientamento e mobilità offrono alle persone ipovedenti e cieche tecniche e strategie che le mettono in condizione di muoversi in modo sicuro e con il massimo grado di autonomia possibile. Essi

- istruiscono i clienti nelle strategie di orientamento e mobilità e nelle tecniche corrispondenti;
- impiegano bastoni bianchi per non vedenti e altri mezzi ausiliari adatti al cliente a seconda della situazione e specifici dell'indirizzo;
- prestano consulenza a istituzioni pubbliche e private e a persone su questioni relative alla pianificazione edilizia e del traffico.

Esercizio della professione

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche lavorano in istituti e organizzazioni pubbliche e private che forniscono servizi a persone cieche e ipovedenti. A seconda dell'orientamento del posto di lavoro e dell'indirizzo, assumono la responsabilità del relativo processo di riabilitazione dei clienti a loro assegnati. Un'attività lucrativa indipendente è possibile. Per gli indirizzi Low Vision e orientamento e mobilità si applicano le convenzioni tariffali concordate con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Nell'indirizzo attività quotidiane, non esistendo convenzioni tariffali, l'attività indipendente avviene generalmente in combinazione con le offerte dell'ergoterapia.

Gli esperti si spostano spesso: le lezioni, prevalentemente individuali, si svolgono presso il domicilio dei clienti, in istituti, nella scuola dell'infanzia, a scuola, sul luogo di lavoro o in un altro luogo idoneo.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla cultura e alla natura

Con il loro lavoro gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche contribuiscono a migliorare la qualità della vita e l'autonomia decisionale delle persone ipovedenti e cieche.

La formazione individuale e la collaborazione interdisciplinare con diversi specialisti e non specialisti mira a rafforzare a lungo termine l'autonomia di persone cieche e ipovedenti, utilizzando i mezzi impiegati in maniera ottimale e duratura.

Essi offrono un contributo alle pari opportunità delle persone portatrici di handicap e migliorano la partecipazione di ipovedenti e ciechi alla vita sociale e professionale. In generale così è possibile migliorare la tolleranza della società nei confronti delle persone portatrici di handicap.

ALLEGATO II: PANORAMICA DELLE COMPETENZE OPERATIVE PROFESSIONALI

1. Low Vision

Ambiti di competenza operativa (A-H)		Competenze operative professionali								
A	Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità	A1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui informativi	A2 - Applicare le conoscenze di base giuridiche e relative all'assicurazione sociale	A3 - Indicare le possibilità di mezzi di informazione e mezzi di comunicazione	A4 - Informare i clienti* sulle ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	A5 - Indicare le offerte specifiche per gli ipovedenti				
B	Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità	B1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui di consulenza	B2 - Eseguire l'anamnesi	B3 - Sviluppare prospettive sull'ulteriore decorso dell'handicap	B4 - Supportare i clienti* nell'approccio con il loro handicap	B5 - Indicare le possibilità di miglioramento delle condizioni ambientali	B6 - Sviluppare gli step per il processo di riabilitazione	B7 - Rinvviare a possibili partner / specialisti nel processo di riabilitazione	B8 - Creare il contatto con possibili partner nel processo di riabilitazione	
C	Svolgere valutazioni Low Vision	C1 - Programmare gli iter delle valutazioni	C2 - Chiarire le esigenze LV con il cliente*	C3 - Predisporre l'anamnesi dell'assistenza medica e ottica	C4 - Determinare le facoltà visive e il comportamento visivo	C5 - Informare su risultati e possibili misure				
D	Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	D2 - Adattare i mezzi ausiliari con il cliente	D3 - Sperimentare i mezzi ausiliari con il cliente						
E	Svolgere allenamenti Low Vision	E1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	E2 - Sviluppare l'allenamento Low Vision	E3 - Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali	E4 - Applicare metodi di allenamento Low Vision	E5 - Valutare l'allenamento Low Vision	E6 - Applicare i fondamenti dell'attività AQ	E7 - Applicare i fondamenti dell'attività O+M		
F	Formare specialisti e l'ambiente circostante	F1 - Applicare metodi orientati al gruppo target	F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	F4 - Guidare le persone nelle esperienze personali	F5 - Creare la possibilità di trasferimento dei fondamenti acquisiti nella quotidianità	F6 - Abilitare le persone all'approccio con i clienti			
G	Svolgere lavori amministrativi	G1 - Predisporre la documentazione interna relativa al percorso svolto	G2 - Redigere rapporti	G3 - Preparare conteggi	G4 - Amministrare, documentare e archiviare i casi	G5 - Collaborare con altri specialisti	G6 - Svolgere i compiti di coordinamento	G7 - Gestire i mezzi ausiliari e il materiale per l'allenamento		
H	Esibire le competenze personali	H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione	H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone	H3 - Riflettere sul proprio modo di agire	H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni	H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni	H6 - Agire in modo autonomo	H7 - Assumere responsabilità	H8 - Trattare le persone in modo rispettoso	
		H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza	H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia	H11 - Collaborare con specialisti	H12 - Ricorrere a esperienze personali					

* oppure tutori e/o referenti

A, B, F, G = ambiti di competenza operativa identici per tutti e tre gli indirizzi

C, D ed E = ambiti operativi diversi a seconda dell'indirizzo

2. Attività quotidiane

Ambiti di competenza operativa (A-H)		Competenze operative professionali								
A	Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità	A1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui informativi	A2 - Applicare le conoscenze di base giuridiche e relative all'assicurazione sociale	A3 - Indicare le possibilità di mezzi di informazione e mezzi di comunicazione	A4 - Informare i clienti* sulle ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	A5 - Indicare le offerte specifiche per gli ipovedenti				
B	Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità	B1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui di consulenza	B2 - Eseguire l'anamnesi	B3 - Sviluppare prospettive sull'ulteriore decorso dell'handicap	B4 - Supportare i clienti* nell'approccio con il loro handicap	B5 - Indicare le possibilità di miglioramento delle condizioni ambientali	B6 - Sviluppare gli step per il processo di riabilitazione	B7 - Rinviare a possibili partner / specialisti nel processo di riabilitazione	B8 - Creare il contatto con possibili partner nel processo di riabilitazione	
C	Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana	C1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	C2 - Chiarire le esigenze AQ dei clienti*	C3 - Raccomandare misure centrate sulla persona e sulla situazione	C4 - Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali	C5 - Sviluppare strategie con i clienti	C6 - Sperimentare strategie assieme ai clienti	C7 - Guidare i clienti nello svolgimento di attività quotidiane	C8 - Valutare i processi	
		C9 - Applicare i fondamenti dell'attività O+M	C10 - Applicare i fondamenti dell'attività LV							
D	Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	D2 - Adattare mezzi ausiliari	D3 - Creare mezzi ausiliari individuali	D4 - Sperimentare mezzi ausiliari					
E	Trasmettere l'approccio con mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	E1 - Proporre mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	E2 - Configurare mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	E3 - Implementare applicazioni e software specifici	E4 - Sperimentare mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici					
F	Formare specialisti e l'ambiente circostante	F1 - Applicare metodi orientati al gruppo target	F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	F4 - Guidare le persone nelle esperienze personali	F5 - Creare la possibilità di trasferimento dei fondamenti acquisiti nella quotidianità	F6 - Abilitare le persone all'approccio con i clienti			
G	Svolgere lavori amministrativi	G1 - Predisporre la documentazione interna relativa al percorso svolto	G2 - Redigere rapporti	G3 - Amministrare, documentare e archiviare i casi	G4 - Collaborare con altri specialisti	G5 - Svolgere i compiti di coordinamento	G6 - Gestire i mezzi ausiliari e il materiale per l'allenamento			
H	Esibire le competenze personali	H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione	H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone	H3 - Riflettere sul proprio modo di agire	H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni	H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni	H6 - Agire in modo autonomo	H7 - Assumere responsabilità	H8 - Trattare le persone in modo rispettoso	
		H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza	H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia	H11 - Collaborare con specialisti	H12 - Ricorrere a esperienze personali					

* oppure tutori e/o referenti

A, B, F, G = ambiti di competenza operativa identici per tutti e tre gli indirizzi

C, D ed E = ambiti operativi diversi a seconda dell'indirizzo

3. Orientamento e mobilità

Ambiti di competenza operativa (A-H)		Competenze operative professionali →								
A	Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità	A1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui informativi	A2 - Applicare le conoscenze di base giuridiche e relative all'assicurazione sociale	A3 - Indicare le possibilità di mezzi di informazione e mezzi di comunicazione	A4 - Informare i clienti* sulle ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	A5 - Indicare le offerte specifiche per gli ipovedenti				
B	Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità	B1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui di consulenza	B2 - Eseguire l'anamnesi	B3 - Sviluppare prospettive sull'ulteriore decorso dell'handicap	B4 - Supportare i clienti* nell'approccio con il loro handicap	B5 - Indicare le possibilità di miglioramento delle condizioni ambientali	B6 - Sviluppare gli step per il processo di riabilitazione	B7 - Rinvviare a possibili partner / specialisti nel processo di riabilitazione	B8 - Creare il contatto con possibili partner nel processo di riabilitazione	
C	Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M	C1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	C2 - Chiarire le esigenze O+M dei clienti*	C3 - Sviluppare un programma di riabilitazione O+M personalizzato con il cliente	C4 - Trasmettere tecniche O+M centrate sulla persona e sulla situazione e orientate alle risorse	C5 - Raccomandare misure centrate sulla persona e sulla situazione	C6 - Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali	C7 - Valutare i processi	C8 - Applicare i fondamenti dell'attività AQ	
		C9 - Applicare i fondamenti dell'attività LV								
D	Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	D2 - Adattare mezzi ausiliari	D3 - Creare mezzi ausiliari individuali	D4 - Sperimentare mezzi ausiliari					
E	Fornire consulenza a enti pubblici e privati su questioni relative alla pianificazione della costruzione e del traffico	E1 - Valutare l'idoneità di fabbricati e progetti edilizi	E2 - Accompagnare soluzioni a misura di ipovedente in fabbricati e vie di circolazione	E3 - Fornire consulenza a persone / istituzioni aventi diritto di opposizione						
F	Formare specialisti e l'ambiente circostante	F1 - Applicare metodi orientati al gruppo target	F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	F4 - Guidare le persone nelle esperienze personali	F5 - Creare la possibilità di trasferimento dei fondamenti acquisiti nella quotidianità	F6 - Abilitare le persone all'approccio con i clienti			
G	Svolgere lavori amministrativi	G1 - Predisporre la documentazione interna relativa al percorso svolto	G2 - Redigere rapporti	G3 - Preparare conteggi	G4 - Amministrare, documentare e archiviare i casi	G5 - Collaborare con altri specialisti	G6 - Svolgere i compiti di coordinamento	G7 - Gestire i mezzi ausiliari e il materiale per l'allenamento		
H	Esibire le competenze personali	H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione	H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone	H3 - Riflettere sul proprio modo di agire	H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni	H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni	H6 - Agire in modo autonomo	H7 - Assumere responsabilità	H8 - Trattare le persone in modo rispettoso	
		H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza	H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia	H11 - Collaborare con specialisti	H12 - Ricorrere a esperienze personali					

* oppure tutori e/o referenti

A, B, F, G = ambiti di competenza operativa identici per tutti e tre gli indirizzi

C, D ed E = ambiti operativi diversi a seconda dell'indirizzo

ALLEGATO III: AMBITI DI COMPETENZA OPERATIVA

1. Per tutti li indirizzi

A	Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità
Indirizzo	Low Vision, attività quotidiane, orientamento e mobilità

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili. Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche informano i clienti* dei diversi aspetti connessi all'handicap visivo o alla cecità. A tale proposito, tengono conto degli aspetti giuridici e propongono ai clienti* una panoramica sulle prestazioni disponibili da parte di uffici tecnici, specialisti nonché assicurazioni sociali. Essi tematizzano anche gli aspetti medici e psicologici dell'handicap visivo o della cecità nonché l'importanza dell'handicap visivo o della cecità in correlazione con altre disabilità.

Gli esperti nella riabilitazione indicano quali possibilità esistono per comunicare con altre persone o per procurarsi informazioni di svariato tipo.

L'informazione si orienta sempre alle condizioni di vita concrete dei clienti* (tipo di handicap visivo, età, ulteriori disabilità, ecc.).

Contesto

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche lavorano in tre settori, che hanno tutti l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti o cieche di vivere nella massima autonomia possibile.

Gli esperti nella riabilitazione necessitano di conoscenze approfondite delle cause mediche, delle correlazioni di handicap visivo e cecità e delle relative ripercussioni nonché delle istituzioni operanti nel settore e delle professioni per poter informare in maniera completa e adeguata.

L'ambito di competenza operativa A – *Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo* o della cecità è connesso agli ambiti seguenti:

B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità

C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana (AQ); istruire i clienti nelle strategie e nelle

tecniche O+M (O+M); svolgere valutazioni Low Vision (LV)

D - Impiegare mezzi ausiliari

F – Formare specialisti e l'ambiente circostante

G - Svolgere lavori amministrativi

Competenze personali / sociali

* oppure tutori e/o referenti

H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione
 H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone
 H3 - Riflettere sul proprio modo di agire
 H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni
 H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni
 H6 - Agire in modo autonomo
 H7 - Assumere responsabilità
 H8 - Trattare le persone in modo rispettoso
 H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza
 H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia
 H11 - Collaborare con specialisti
 H12 - Ricorrere a esperienze personali

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
A1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui informativi	L'esperto nella riabilitazione applica i metodi della conduzione di colloqui a scopo informativo. Pianifica il colloquio con scrupolosità, valuta che cosa il cliente deve sapere nell'immediato e si prepara a possibili reazioni. È importante favorire la fiducia, ma anche gestire le fasi critiche del colloquio.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - preparare colloqui informativi per diversi gruppi target (A1 / C5); - interessarsi alla situazione del cliente* (A1 / A1); - effettuare colloqui informativi (A1 / C3);
A2 - Applicare le conoscenze di base giuridiche e relative all'assicurazione sociale	L'esperto nella riabilitazione conosce i fondamenti delle diverse assicurazioni sociali e le loro prestazioni nei settori rilevanti.	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare colloqui informativi (A1 / C4); - illustrare il contesto generale dell'handicap visivo specifico (A1 / C2);
A3 - Indicare le possibilità di mezzi di informazione e mezzi di comunicazione	Gli esperti nella riabilitazione mettono a disposizione diversi apparecchi o mezzi ausiliari per diverse esigenze e funzioni. Essi presentano al cliente* una panoramica sulle possibilità ad es. di scambio con l'ambiente privato, di accesso a informazioni aggiornate quotidianamente.	<ul style="list-style-type: none"> - ricercare le leggi e le decisioni attuali in materia di assicurazione sociale (A2 / C4); - selezionare fondamenti relativi all'assicurazione sociale rilevanti (A2 / C6);
A4 - Informare i clienti* sulle ripercussioni dell'handicap visivo o	Gli esperti nella riabilitazione informano il cliente* sugli aspetti medici, psicologici, sociali e giuridici del loro	<ul style="list-style-type: none"> - spiegare i mezzi di informazione e i mezzi di comunicazione

* risp. tutori e/o referenti

della cecità	handicap visivo. Inoltre mostrano anche i possibili sviluppi dell'handicap visivo.	generalmente rilevanti (A3 / C2);
A5 - Indicare le offerte specifiche per gli ipovedenti	Gli esperti nella riabilitazione informano il cliente* circa consultori e altri specialisti che possono essere rilevanti per la situazione specifica. Queste offerte possono essere rilevanti per la scuola, il lavoro o anche per il tempo libero.	<ul style="list-style-type: none"> - informare il cliente* sulle possibilità di mezzi di comunicazione che lo riguardano (A3 / C2); - mostrare al cliente* le modalità di acquisizione (A3 / C2); - illustrare le diverse ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità (in generale) (A4 / C2); - mettere il cliente* al corrente sulle singole ripercussioni del suo handicap visivo o della sua cecità (A4 / C2); - descrivere offerte specifiche per gli ipovedenti (A5 / C2); - informare il cliente* su singole offerte specifiche per gli ipovedenti (A5 / C2).

B	Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità
Indirizzo	Low Vision, attività quotidiane, orientamento e mobilità

<p>Descrizione dell'ambito di competenza operativa</p> <p>Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.</p> <p>Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche (esperti nella riabilitazione) offrono consulenza ai clienti* con riferimento all'handicap visivo o alla cecità in varie situazioni della vita. Essi valutano gli aspetti rilevanti per l'handicap visivo o la cecità sotto il profilo psichico e della salute dei clienti. A tale fine si necessita di conoscenze tecniche approfondite, esperienza professionale e colloqui con i clienti* nonché dello studio della documentazione medica corrispondente. Gli esperti nella riabilitazione analizzano la situazione specifica e le esigenze dei clienti* assieme a loro. Una componente essenziale del colloquio di consulenza è rappresentata dal sostegno ai clienti* nell'elaborazione di una percezione realistica del loro handicap visivo o della loro cecità. Informazioni relative alle malattie degli occhi e alle loro ripercussioni nonché la guida alla riflessione costituiscono a tale riguardo degli strumenti importanti.</p> <p>Il modus operandi nella consulenza globale dipende dalla situazione individuale (ad es. età del cliente, altre disabilità, condizioni di vita) del cliente.</p> <p>Gli esperti nella riabilitazione propongono diversi adattamenti nella quotidianità volti al miglioramento delle condizioni ambientali, come ad es. applicazione di segnaletiche di tipo tattile, miglioramenti nei settori luce, colore, contrasto o l'impiego di apparecchi specifici (ad es. bilancia vocale).</p> <p>Assieme ai clienti* gli esperti nella riabilitazione definiscono obiettivi di riabilitazione e redigono un programma di riabilitazione. Propongono altri specialisti provenienti dai settori medicina e terapia, pedagogia e sociale e, all'occorrenza, stabiliscono il contatto.</p>	
<p>Contesto</p> <p>Nella consulenza ai clienti, grande importanza va riconosciuta all'integrazione dell'ambiente circostante, in particolare da parte dei tutori e/o referenti.</p> <p>Grazie alle loro pre-conoscenze relative agli aspetti medici e psicologici di un handicap visivo o una cecità e alle corrispondenti proprie esperienze con gli occhiali scuri, gli esperti nella riabilitazione sono in grado di valutare le possibilità di un cliente.</p> <p>Al fine di indicare i possibili partner nel processo di riabilitazione e stabilire un contatto all'occorrenza, sono necessarie buone conoscenze della rete nel settore dell'handicap visivo, delle prestazioni dei diversi servizi specializzati, delle assicurazioni sociali e di altri specialisti del settore.</p> <p>L'ambito di competenza operativa <i>B - Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità</i> è connesso agli ambiti seguenti:</p> <p>A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità</p> <p>C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana (AQ); istruire i clienti nelle</p>	

* oppure tutori e/o referenti

<p>strategie e tecniche O+M (O+M); svolgere valutazioni Low Vision (LV)</p> <p>D – Impiegare mezzi ausiliari</p> <p>F – Formare specialisti e l'ambiente circostante</p> <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p>
<p>Competenze personali / sociali</p> <p>H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione</p> <p>H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone</p> <p>H3 - Riflettere sul proprio modo di agire</p> <p>H4 – Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni</p> <p>H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni</p> <p>H6 - Agire in modo autonomo</p> <p>H7 - Assumere responsabilità</p> <p>H8 - Trattare le persone in modo rispettoso</p> <p>H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza</p> <p>H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia</p> <p>H11 - Collaborare con specialisti</p> <p>H12 - Ricorrere a esperienze personali</p>

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
B1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui di consulenza	Una comunicazione empatica e orientata agli obiettivi con i clienti* è determinante per la riuscita del colloquio di consulenza. Le basi a tale riguardo sono: Fondamenti della comunicazione e interazione Fondamenti della conduzione di colloqui a livello professionale Fondamenti della consulenza Processo di consulenza	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> – formulare le condizioni quadro (B1 / C2); – condurre colloqui sulla base dei metodi di comunicazione (B1 / C3/A4) – interpretare le informazioni a disposizione (B2 / C4); – determinare la situazione individuale del cliente (B2 / C4); – approfondire le ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità e l'atteggiamento del cliente* al riguardo (B2 / C4);
B2 - Eseguire l'anamnesi	Sulla base dello studio documentale (certificati, relazioni mediche, misurazioni, ecc.) e nell'ambito del colloquio, l'esperto nella riabilitazione rileva la storia clinica e/o le attuali condizioni di vita dei clienti per pervenire a una valutazione certa.	
B3 - Sviluppare	Sulla base dell'anamnesi e	

* risp. tutori e/o referenti

prospettive sull'ulteriore decorso dell'handicap	delle conoscenze di base mediche connesse all'handicap visivo e alla cecità, gli esperti nella riabilitazione riconoscono le conseguenze psichiche individuali dell'handicap visivo o della cecità e le eventuali fasi del loro superamento e desumono, per l'ulteriore lavoro, prospettive rilevanti e possibili riguardo al decorso dell'handicap.	<ul style="list-style-type: none"> - chiarire le esigenze del cliente* (B2 / C4); - determinare ulteriori elementi rilevanti per la consulenza (B2 / C4); - applicare metodi di osservazione (B2 / C3); - documentare le conoscenze cui si è pervenuti e le conclusioni (B2 / C3);
B4 - Supportare i clienti* nell'approccio con il loro handicap	Mediante l'informazione individuale sull'handicap visivo o sulla cecità, sugli aspetti psicologici e su altre ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità, gli esperti nella riabilitazione permettono ai clienti* di valutare in maniera realistica il loro handicap visivo o la loro cecità. Così facendo, essi guidano in modo attivo i clienti* nella riflessione sull'handicap visivo o sulla cecità.	<ul style="list-style-type: none"> - applicare conoscenze mediche di base in connessione con l'handicap visivo o la cecità nonché con i tipi di disturbo visivo e il relativo decorso (B3 / C3); - desumere le ripercussioni di tutti gli elementi dall'anamnesi sulla situazione individuale del cliente (B3 / C6); - informare sull'handicap visivo o sulla cecità e sulle corrispondenti ripercussioni per il cliente (B4 / C2);
B5 - Indicare le possibilità di miglioramento delle condizioni ambientali	L'esperto nella riabilitazione effettua proposte di come, mediante adeguamenti e misure, si possa ottenere un miglioramento delle condizioni ambientali, tra cui: scelta consapevole di apparecchi (ad es. piano cottura); impiego mirato di luce, contrasto e colore nella quotidianità	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere con i clienti* sulla percezione del loro handicap (B4 / C5 / A4); - gestire con competenza sociale le incompatibilità tra aspettative e possibilità (B4 / C3 / A4);
B6 - Sviluppare gli step per il processo di riabilitazione	Assieme al cliente* l'esperto nella riabilitazione elabora gli obiettivi per il lavoro di riabilitazione e redige un programma di riabilitazione dettagliato, che contiene le	<ul style="list-style-type: none"> - informare sulle possibilità di adattamenti specifici per gli ipovedenti nell'ambito lavorativo e

	singole fasi operative e misure.	
B7 - Rinviare a possibili partner / specialisti nel processo di riabilitazione	L'esperto nella riabilitazione è informato sulle persone di contatto o sugli specialisti nel processo di riabilitazione e rinvia i clienti* a possibili persone di contatto o specialisti. La collaborazione interdisciplinare con altri specialisti del settore della medicina e della terapia, della pedagogia e del sociale è di centrale importanza.	<p>abitativo nonché nello spazio pubblico (B5 / C2);</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare su possibili miglioramenti nei settori luce, colore, contrasto (B5 / C2); - definire obiettivi per il lavoro di riabilitazione (B6 / C5); - dare priorità gli obiettivi (B6 / C6);
B8 - Creare il contatto con possibili partner nel processo di riabilitazione	Se necessario, l'esperto nella riabilitazione stabilisce il contatto tra i clienti* e le persone di contatto o gli specialisti. Egli assicura il flusso di informazioni per consentire una trasmissione efficiente delle stesse alla nuova persona di contatto, nel rispetto delle disposizioni di legge (ad es. protezione dei dati).	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare misure per l'attuazione (B6 / C5); - informare su possibili partner o specialisti e sulle relative offerte (B7 / C2); - selezionare possibili persone di contatto o specialisti (B8 / C6); - contattare possibili persone di contatto o specialisti (B8 / C3); - applicare le disposizioni di legge sull'utilizzo di dati sensibili (B8 / C3); - informare possibili persone di contatto o specialisti (B8 / C2)

F	Formare specialisti e l'ambiente circostante
Indirizzo	Low Vision, attività quotidiane, orientamento e mobilità

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche (esperti nella riabilitazione) informano e formano specialisti, autorità e l'ambiente circostante dei clienti sui diversi aspetti connessi all'handicap visivo o alla cecità:

- sotto il profilo amministrativo: rete nel settore dell'handicap visivo, prestazioni dei servizi specializzati, degli specialisti nonché delle assicurazioni sociali
- motivi medici e conseguenze dell'handicap visivo o della cecità
- aspetti psicologici di un handicap visivo
- approccio con persone ipovedenti e cieche

Essi programmano e organizzano eventi informativi e corsi di formazione strutturati in base al rispettivo gruppo target. A tale proposito, oltre alla trasmissione di informazioni, grande importanza viene riconosciuta alla possibilità, per i partecipanti, di fare esperienze proprie (ad es. con occhiali scuri). Gli esperti nella riabilitazione guidano le persone nella sperimentazione, mediante esperienze proprie, di quali ripercussioni possa avere l'essere ipovedenti / ciechi per le persone interessate in singole situazioni. Sulla base di queste esperienze essi desumono, assieme ai partecipanti, misure per la quotidianità concreta, applicando i metodi più diversi, tratti ad es. dalla formazione degli adulti.

L'obiettivo degli eventi è abilitare le persone nell'approccio con i clienti e sensibilizzarle alle problematiche che li riguardano. Anche altri specialisti e non possono supportare il processo di riabilitazione espletando determinati iter procedurali assieme ai clienti. Gli esperti nella riabilitazione guidano tali esercitazioni.

Contesto

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche collaborano con diversi specialisti, autorità e persone provenienti dall'ambiente circostante dei clienti.

Un fondamento importante per una buona collaborazione con tali diverse cerchie di persone è costituito dalla trasmissione delle conoscenze di base in relazione all'handicap visivo o alla cecità nonché una formazione orientata alle esigenze del gruppo target nell'approccio.

L'ambito di competenza operativa *F – Formare specialisti e l'ambiente circostante* è connesso agli ambiti seguenti:

A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità

B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità

C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana (AQ); istruire i clienti nelle strategie e nelle

* oppure tutori e/o referenti

tecniche O+M (O+M); svolgere valutazioni Low Vision (LV)

E – Svolgere allenamenti Low Vision

Competenze personali / sociali

H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione

H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone

H3 - Riflettere sul proprio modo di agire

H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni

H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni

H6 - Agire in modo autonomo

H7 - Assumere responsabilità

H8 - Trattare le persone in modo rispettoso

H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza

H11 - Collaborare con specialisti

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
F1 - Applicare metodi orientati al gruppo target	Gli esperti nella riabilitazione analizzano le necessità dei diversi gruppi target e programmano eventi e corsi di formazione ad hoc, applicando i metodi più diversi, tratti ad es. dalla formazione degli adulti. Inoltre, valutano l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento dei diversi eventi e corsi di formazione.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none">- analizzare il gruppo target (F1 / C4);- programmare eventi dal punto di vista metodologico-didattico (F1 / C5);- impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (F1 / C3);
F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	A seconda del gruppo target, essi informano sulle diverse offerte nel settore dell'handicap visivo. Prestazioni di centri di consulenza, specialisti e assicurazioni sociali, mezzi ausiliari, ottici specializzati, case per anziani e/o scuole speciali, sostegno nelle scuole regolari, lavoro sociale, possibilità di riqualificazione professionale, ecc.	<ul style="list-style-type: none">- valutare l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento (F1 / C6);- selezionare offerte specifiche per il gruppo target (F2 / C6);- rielaborare le informazioni in modo adeguato (F2 / C4);- presentare informazioni (F2 / C3);
F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	Gli esperti nella riabilitazione informano gli specialisti e l'ambiente circostante sui principi medici e sulle conseguenze dell'handicap	<ul style="list-style-type: none">- illustrare le conoscenze mediche di base connesse agli handicap

	visivo o della cecità. Si può trattare di aspetti di natura medica, sociale e psicologica.	visivi e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni (F3 / C2);
F4 - Guidare le persone nelle esperienze personali	Gli esperti nella riabilitazione guidano le persone nelle esercitazioni che riguardano l'esperienza personale. In questo contesto, essi impiegano occhiali di simulazione e occhiali scuri per diverse tematiche come ad es. mangiare/bere, orientamento e mobilità (percorso). Inoltre, conducono la riflessione sul vissuto, lo scambio di esperienze e discussioni.	<ul style="list-style-type: none"> - selezionare esempi su misura per il gruppo target e idonei per l'esperienza personale (F4 / C6); - accompagnare le persone nel processo dell'esperienza personale (F4 / A4); - applicare metodi di osservazione (F4 / C3);
F5 - Creare la possibilità di trasferimento dei fondamenti acquisiti nella quotidianità	Gli esperti nella riabilitazione affiancano gruppi nell'elaborare possibilità di attuazione per l'approccio con persone ipovedenti e cieche. Ciò avviene sulla base delle conoscenze acquisite e dell'esperienza personale	<ul style="list-style-type: none"> - porre domande idonee sull'autovalutazione e sulla riflessione (F4 / C6); - elaborare possibilità di attuazione assieme al gruppo target (F5 / C5);
F6 - Abilitare le persone all'approccio con i clienti	Gli esperti nella riabilitazione trasmettono ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente circostante, le regole fondamentali di comportamento con persone ipovedenti e cieche. A tal proposito, guidano specialisti e non nell'espletare iter procedurali assieme ai clienti, a supporto del lavoro di riabilitazione.	<ul style="list-style-type: none"> - fornire consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti (F6 / C6); - guidare altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti (F6 / C3); - guidare altri specialisti e non, nell'espletare iter procedurali selezionati, assieme ai clienti (F6 / C3)

G	Svolgere lavori amministrativi
Indirizzo	Low Vision, attività quotidiane, orientamento e mobilità

<p>Descrizione dell'ambito di competenza operativa Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche svolgono lavori amministrativi per enti interni ed esterni. Essi predispongono la documentazione interna relativa al percorso svolto e rapporti, scrivono richieste, documentano e amministrano i loro casi. Archiviacono i documenti secondo le norme in vigore. Dal momento che spesso lavorano in rete, assumono anche compiti di coordinamento con altri specialisti. Gestiscono tutto il materiale per l'allenamento e i mezzi ausiliari nel loro indirizzo.</p>
<p>Contesto Gli esperti nella riabilitazione di persone cieche e ipovedenti lavorano in svariate organizzazioni oppure anche come liberi professionisti. Anche se non svolgono da sé tutti i lavori amministrativi, devono disporre delle conoscenze necessarie per guidare altre persone nel loro ambiente.</p>
<p>Competenze personali / sociali H3 - Riflettere sul proprio modo di agire H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni H6 - Agire in modo autonomo H7 - Assumere responsabilità H11 - Collaborare con specialisti</p>

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
G1 - Predisporre la documentazione interna relativa al percorso svolto	Gli esperti nella riabilitazione documentano il lavoro con i clienti. In base alle prescrizioni e alle disposizioni, la documentazione interna relativa al percorso può assumere diverse forme. Le prescrizioni comuni sono però la fissazione della data, della durata dell'appuntamento e delle prestazioni in esso avvenute.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - documentare per iscritto il lavoro con il cliente (G1 / C3); - rielaborare le prestazioni erogate in maniera adeguata (G2 / C4); - eseguire rapporti per terzi (G2 / C5);
G2 - Redigere rapporti	Gli esperti nella riabilitazione rielaborano le prestazioni erogate in maniera tale che per altri specialisti come ad es. oculisti risulti evidente quali	<ul style="list-style-type: none"> - formulare richieste nella forma corretta (G2 / C5);

* oppure tutori e/o referenti

	<p>misure sono necessarie. Gli esperti nella riabilitazione redigono altresì rapporti e richieste indirizzate agli uffici responsabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - tenere la corrispondenza generale (G3 / C3); - gestire l'utilizzo di dati (riservati) secondo i fondamenti giuridici (G3 / C3);
<p>G3 - Amministrare, documentare e archiviare i casi</p>	<p>Gli esperti nella riabilitazione amministrano i dossier dei casi, tenendo conto delle prescrizioni giuridiche e interne con riferimento a riservatezza, obblighi di conservazione, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - concludere dei casi secondo i fondamenti giuridici e interni (G3 / C3);
<p>G4 - Collaborare con altri specialisti</p>	<p>Gli esperti nella riabilitazione lavorano spesso in team interdisciplinari. L'integrazione in rete e lo scambio professionale con altri specialisti avvengono in modo orientato agli obiettivi e strutturato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - scambiare informazioni rilevanti con specialisti (G4 / C4); - unirsi in rete con altri professionisti (G4 / A2); - programmare le attività di settore oppure quelle estese ai clienti (G5 / C5);
<p>G5 - Svolgere i compiti di coordinamento</p>	<p>Nella collaborazione con altri specialisti, gli esperti nella riabilitazione assumono compiti di coordinamento. Programmano e organizzano accordi, riunioni o anche altre attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare riunioni (G5 / C3); - condurre riunioni (G5 / C3);
<p>G6 - Gestire i mezzi ausiliari e il materiale per l'allenamento</p>	<p>Gli esperti nella riabilitazione gestiscono, effettuano inventari e cernite dei mezzi ausiliari necessari. In questo modo garantiscono l'assenza di impasse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conciliare assieme specialisti e attività (G5 / C5); - effettuare un inventario di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (G6 / C3); - procurare mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (G6 / C6); - fare una cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (G6 / C6).

2. Low Vision

C	Svolgere valutazioni Low Vision
Indirizzo	Low Vision (LV)

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche che hanno scelto l'indirizzo Low Vision (LV) aiutano le persone di ogni fascia di età con handicap visivo, a ottimizzare l'impiego delle loro facoltà visive.

A tale fine essi effettuano personalmente delle valutazioni per rilevare la tipologia e le ripercussioni dell'handicap visivo. Attraverso idonei procedimenti, un sondaggio mirato, informazioni disponibili e un'osservazione approfondita, essi rilevano le facoltà visive, il comportamento visivo e il potenziale visivo.

Le valutazioni vengono programmate e svolte in maniera mirata, sulla base delle esigenze espresse dal cliente. Si tratta sostanzialmente di rilevare le facoltà visive e il comportamento visivo. I metodi applicati devono corrispondere alle facoltà visive e alle condizioni psicofisiche del cliente (tipo di handicap visivo, facoltà visive presenti, ulteriori disabilità, età, ecc.).

Contesto

Il compito degli esperti nella riabilitazione che hanno scelto l'indirizzo LV consiste nell'aiutare le persone di ogni fascia di età con handicap visivi a ottimizzare l'impiego delle loro facoltà visive. A tale fine viene svolta una valutazione di potenziali visivi, limitazioni e difficoltà visive. Ciò serve affinché, sia a scuola sia sul posto di lavoro, possano essere effettuati degli allenamenti mirati in modo tale che i clienti riescano a impiegare i diversi mezzi ausiliari in maniera ottimale e in autonomia. In questo modo, gli esperti nella riabilitazione per LV offrono un sostegno per il processo d'inclusione e partecipazione privata, scolastica, istituzionale e professionale.

A tal proposito vengono lette, interpretate e consultate diagnosi e valutazioni esistenti di altri specialisti quali oculisti, ortottici e ottici.

I risultati di una valutazione Low Vision fanno parte dei fondamenti per la riabilitazione in Low Vision, AQ e O+M.

L'ambito di competenza operativa *C – Svolgere valutazioni Low Vision* è connesso agli ambiti seguenti:

- A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità
- B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità
- C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana (AQ)
- C – Istruire i clienti nelle strategie e nelle tecniche O+M (O+M)
- D – Impiegare mezzi ausiliari
- E – Svolgere allenamenti Low Vision
- G – Svolgere lavori amministrativi

Competenze personali / sociali

H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione
H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone
H3 - Riflettere sul proprio modo di agire
H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni
H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni
H6 - Agire in modo autonomo
H7 - Assumere responsabilità
H8 - Trattare le persone in modo rispettoso
H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza
H11 - Collaborare con specialisti

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
C1 - Programmare gli iter delle valutazioni	Gli esperti nella riabilitazione in Low Vision preparano la valutazione sulla base dell'anamnesi e della consulenza. Così facendo, essi definiscono un luogo idoneo, le possibili tematiche della valutazione, il metodo e il materiale necessario.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - desumere possibili questioni dalle informazioni a disposizione (C1 / C4); - scegliere un luogo idoneo, il metodo e il materiale adatto (C1 / C6);
C2 - Chiarire le esigenze LV con il cliente**	Mediante sondaggio e osservazione, gli esperti nella riabilitazione rilevano in maniera strutturata le esigenze dei clienti*. Gli esperti nella riabilitazione supportano inoltre i clienti nella percezione delle loro esigenze.	<ul style="list-style-type: none"> - applicare, in funzione della persona e della situazione, questionari standardizzati idonei (C2 / C3); - determinare in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* connesse alla vista (C2 / C5);
C3 - Predisporre l'anamnesi dell'assistenza medica e ottica	Gli esperti nella riabilitazione in Low Vision leggono i referti/rapporti degli specialisti in medicina e in altre discipline, interrogano i clienti riguardo alla loro percezione e/o osservano i clienti nel loro comportamento visivo, prestando attenzione all'eventuale utilizzo, già in corso, di mezzi ausiliari ottici.	<ul style="list-style-type: none"> - interpretare i referti/rapporti medici e ottici presenti (C3 / C2); - completare i referti medici e ottici mancanti (C3 / C4); - rilevare i mezzi ausiliari utilizzati dal cliente e

* oppure tutori e/o referenti

<p>C4 - Determinare le facoltà visive e il comportamento visivo</p>	<p>Svariati sono i procedimenti e i metodi per condurre test a disposizione degli esperti nella riabilitazione. Non tutti danno risultati di misura nel senso di cifre e unità di misura; alcuni forniscono un quadro generale o un'idea, ciò in particolare per quanto concerne i procedimenti per bambini piccoli e persone con pluridisabilità. Gli esperti nella riabilitazione testano soprattutto visus, campo visivo, contrasto, necessità di ingrandimento, sensibilità all'abbagliamento, fabbisogno di luce e percezione cromatica. Essi definiscono l'aggiunta necessaria per il lavoro da vicino. A tale proposito vengono misurate le facoltà visive, vale a dire quel che il cliente vede. Altrettanto importante per desumere possibili misure è l'osservazione del comportamento visivo, quindi come il cliente impiega le proprie facoltà visive.</p>	<p>l'approccio con gli stessi (C4 / C4);</p> <ul style="list-style-type: none"> - riscontrare le abitudini visive del cliente (C4 / C4); - osservare il comportamento visivo del cliente (C4 / C3); - analizzare il comportamento visivo del cliente (C4 / C4); - selezionare processi idonei di valutazione (C4 / C4); - applicare i vari test (C4 / C3); - determinare difficoltà ed esigenze (C4 / C5); - mostrare al cliente la correlazione tra i risultati e le possibili difficoltà nella quotidianità (C5 / C3); - sviluppare possibili misure (C5 / C5); - proporre al cliente² possibili misure (C5 / C5);
<p>C5 - Informare su risultati e possibili misure</p>	<p>Gli esperti nella riabilitazione in Low Vision comunicano i risultati delle loro valutazioni abbinati a quelli derivanti dall'anamnesi, in funzione della persona. In tale contesto, essi informano il cliente* di possibili misure quali approvvigionamento di mezzi ausiliari, allenamenti, ecc.</p>	

^{2*} oppure tutori e/o referenti

D	Impiegare mezzi ausiliari
Indirizzo	Low Vision (LV)

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordo-ipovedenti con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche (esperti nella riabilitazione) in Low Vision osservano attentamente il cliente e ne traggono conclusioni circa il mezzo ausiliario / i mezzi ausiliari con cui poter conseguire il sostegno ottimale. A tale fine essi includono i risultati di diversi metodi di valutazione, dell'anamnesi, circostanze particolari e l'ambiente circostante generale del cliente e sulla base di questa analisi propongono al cliente mezzi ausiliari atti a migliorare la percezione.

Esempi di mezzi ausiliari nel settore Low Vision sono:

- occhiali ingrandenti
- lenti da lettura
- monocoli
- videoingranditori
- filtri protettivi antiabbagliamento
- lampade

Rientrano in questo settore anche mezzi ausiliari e mezzi ausiliari di informazione e di comunicazione informatici (ICT). Gli esperti nella riabilitazione applicano mezzi ausiliari informatici e rendono accessibili simili apparecchi ai clienti, ad es. mediante installazioni corrispondenti sui dispositivi o mediante il collegamento di mezzi ausiliari aggiuntivi.

Affinché un mezzo ausiliare consegua un beneficio ottimale, deve essere adeguato con precisione alla specifica situazione e al fabbisogno. Ad esempio può essere necessario adattare il mezzo ausiliare.

Gli esperti nella riabilitazione istruiscono i clienti nell'utilizzo dei mezzi ausiliari. Essi verificano l'idoneità dei mezzi ausiliari assieme ai clienti e li consigliano nella scelta definitiva.

Gli esperti nella riabilitazione si tengono aggiornati sulle novità del mercato e valutano i mezzi ausiliari in funzione della loro capacità di impiego.

Contesto

I mezzi ausiliari vengono impiegati in tutti e tre gli indirizzi. Molti esistono già e vengono adeguati alle esigenze dei clienti.

Per le persone ipovedenti, l'illuminazione ottimale del loro ambiente circostante riveste una particolare importanza.

Responsabilità tecnica dell'illuminazione:

All'interno dei tre indirizzi, gli esperti nella riabilitazione dell'indirizzo Low Vision sono

<p>responsabili di informarsi sulle novità del settore illuminazione, di valutarle e di garantire il trasferimento di conoscenze negli altri indirizzi. Per consulenze complete sull'illuminazione, gli esperti nella riabilitazione si avvalgono di specialisti oppure rinviano i clienti agli stessi.</p> <p>L'ambito di competenza operativa D – Impiegare mezzi ausiliari è connesso agli ambiti seguenti:</p> <p>B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità</p> <p>C – Svolgere valutazioni Low Vision</p> <p>E – Svolgere allenamenti Low Vision</p> <p>F – Formare specialisti e l'ambiente circostante</p> <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p>
<p>Competenze personali / sociali</p> <p>H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione</p> <p>H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone</p> <p>H3 - Riflettere sul proprio modo di agire</p> <p>H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni</p> <p>H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni</p> <p>H6 - Agire in modo autonomo</p> <p>H7 - Assumere responsabilità</p> <p>H8 - Trattare le persone in modo rispettoso</p> <p>H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza</p> <p>H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia</p> <p>H11 - Collaborare con specialisti</p> <p>H12 - Ricorrere a esperienze personali</p>

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
D1 - Proporre mezzi ausiliari	Sulla base dell'anamnesi, di proprie valutazioni e degli obiettivi di riabilitazione, gli esperti nella riabilitazione propongono mezzi ausiliari idonei e li presentano ai clienti*. Essi scelgono assieme i mezzi ausiliari adatti. Inoltre, analizzano le novità del mercato e le valutano sotto il profilo della capacità di impiego.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - valutare la capacità di impiego nell'ambiente lavorativo degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato (D1 / C5); - presentare al cliente strumenti ottici e mezzi ausiliari idonei (D1 / C6);
D2 - Adattare i mezzi ausiliari con il cliente	Gli esperti nella riabilitazione adattano all'occorrenza i mezzi ausiliari esistenti, adeguandoli così alle esigenze individuali oppure alla specifica situazione del cliente.	<ul style="list-style-type: none"> - scegliere assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, strumenti ottici e mezzi ausiliari adatti (D1 / C6);

* Oppure tutori e/o referenti

	Nell'ambito dei mezzi ausiliari informatici, essi rendono accessibili ai clienti le apparecchiature o supportano in loco la helpline degli specialisti ICT negli adeguamenti necessari.	<ul style="list-style-type: none"> - applicare principi ergonomici nella scelta dello strumento ottico e del mezzo ausiliario (D1 / C3); - indicare le possibilità di finanziamento per gli strumenti ottici e i mezzi ausiliari (D1 / C2);
D3 - Sperimentare i mezzi ausiliari con il cliente	Essi istruiscono i clienti nell'uso degli strumenti ottici e di altri mezzi ausiliari e offrono consulenza nella scelta definitiva.	<ul style="list-style-type: none"> - adeguare i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (D2 / C3); - adeguare i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (D2 / C5); - testare la funzionalità degli strumenti ottici e del mezzo ausiliario con il cliente nel contesto (D3 / C3); - verificare l'idoneità degli strumenti ottici e dei mezzi ausiliari (D3 / C4); - consigliare il cliente* nella scelta definitiva dello strumento ottico e del mezzo ausiliario (D3 / C6).

E	Svolgere allenamenti Low Vision
Indirizzo	Low Vision (LV)

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche che hanno scelto l'indirizzo Low Vision stimolano e supportano la percezione visiva delle persone ipovedenti. Aiutano e allenano i clienti a sfruttare al meglio la loro funzionalità visiva ridotta. Programmano unità di allenamento sulla base dell'anamnesi e dei risultati delle proprie valutazioni. Gli allenamenti hanno luogo nei centri di consulenza, a scuola, negli istituti, sul posto di lavoro, a casa o in altri luoghi.

Contesto

Gli esperti nella riabilitazione in Low Vision stimolano e supportano la percezione visiva. Ciò è molto faticoso specie per i clienti senza precedente esperienza visiva consapevole, ma anche per altri clienti. A volte essi preferiscono ad es. pervenire alle informazioni desiderate con mezzi ausiliari acustici. In particolare, nel caso di bambini piccoli e persone con lesioni cerebrali, la presentazione di stimoli visivi è però importante. Solo con questi, infatti, il cliente può sviluppare delle facoltà visive.

L'ambito di competenza operativa *E – Svolgere allenamenti Low Vision* è connesso agli ambiti seguenti:

- A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità
- B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità
- C – Svolgere valutazioni Low Vision
- D – Impiegare mezzi ausiliari
- F – Formare specialisti e l'ambiente circostante
- G – Svolgere lavori amministrativi

Competenze personali / sociali

- H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione
- H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone
- H3 - Riflettere sul proprio modo di agire
- H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni
- H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni
- H6 - Agire in modo autonomo
- H7 - Assumere responsabilità
- H8 - Trattare le persone in modo rispettoso
- H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza
- H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia
- H11 - Collaborare con specialisti
- H12 - Ricorrere a esperienze personali

Competenze operative	Approfondimento di	Criteri per la valutazione
----------------------	--------------------	----------------------------

professionali	definizioni / contenuti tematici	delle prestazioni
E - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Gli esperti nella riabilitazione dispongono di un repertorio di metodi di insegnamento e apprendimento. Fattori come esperienze precedenti, età, altre disabilità, luogo e obiettivo dell'allenamento influiscono sulla scelta metodologica.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - rilevare le capacità di un cliente nelle diverse situazioni (E1 / C4); - programmare l'allenamento dal punto di vista metodologico-didattico (E1 / C5);
E2 - Sviluppare l'allenamento Low Vision	Gli esperti nella riabilitazione rilevano l'obiettivo di allenamento assieme ai clienti*. Successivamente programmano l'allenamento con le fasi parziali e gli obiettivi intermedi eventualmente necessari.	<ul style="list-style-type: none"> - impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (E1 / C3); - definire obiettivi di massima e obiettivi precisi sulla base dei risultati delle valutazioni (E2 / C5);
E3 – Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali	L'esperto nella riabilitazione provvede a migliorare le condizioni ambientali attuando misure immediate, tra cui: miglioramento dell'illuminazione, impiego di mezzi ausiliari, adattamento dei materiali (ad es. ingrandimento di stampe cartacee). Per consulenze complete in tema di illuminazione si fa ricorso a specialisti.	<ul style="list-style-type: none"> - scegliere i relativi mezzi ausiliari e materiali LV (E2 / C6); - elaborare un programma di allenamento (E2 / C5); - attuare misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo (E3 / C3);
E4 - Applicare metodi di allenamento Low Vision	Gli esperti nella riabilitazione in Low Vision dispongono di un repertorio di vari metodi Low Vision. Fattori come esperienze precedenti, età, altre disabilità, luogo e obiettivo dell'allenamento influiscono sulla scelta metodologica.	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (E3 / C3); - programmare assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (E3 / C5);
E5 - Valutare l'allenamento Low Vision	Gli esperti nella riabilitazione riguardano il processo a posteriori assieme ai clienti e verificano il raggiungimento degli obiettivi. Valutano che cosa era adeguato, se sono	<ul style="list-style-type: none"> - trasmettere in maniera adeguata al cliente facoltà o applicazioni

* oppure tutori e/o referenti

	necessarie modifiche per altre sequenze di insegnamento e se si devono definire obiettivi alternativi.	del materiale proposto (E4 / C2);
E6 - Applicare i fondamenti dell'attività AQ	Gli esperti nella riabilitazione LV applicano tematiche fondamentali tratte dal settore AQ per i clienti. Nel caso di ulteriori misure, gli esperti nella riabilitazione dell'indirizzo affidano il cliente a un esperto nella riabilitazione indirizzo LV.	<ul style="list-style-type: none"> - controllare lo svolgimento delle attività (E4 / C6); - valutare l'efficacia sul cliente (E4 / C6); - motivare i clienti nelle fasi difficili dell'allenamento (E4 / A4);
E7 - Applicare i fondamenti dell'attività O+M	Gli esperti nella riabilitazione LV applicano tematiche fondamentali tratte dal settore O+M per i clienti, fintanto che questi non devono servirsi del bastone lungo per garantire la sicurezza dei loro percorsi. Se i valori limite vengono superati in un cliente, gli esperti nella riabilitazione indirizzo LV affidano il cliente a un esperto nella riabilitazione indirizzo O+M. Essi applicano le direttive dell'accompagnatore vedente nel settore O+M.	<ul style="list-style-type: none"> - verificare il raggiungimento degli obiettivi (E5 / C6); - analizzare i fattori di supporto e i fattori inibitori (E5 / C4); - adattare di concerto il programma di allenamento (E5 / C5); - spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra LV e attività AQ (E6 / C2); - svolgere le attività all'intersezione tra LV e AQ (E6 / C3); - riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto AQ (E6 / C5); - affidare il cliente all'esperto AQ (E6 / C3); - spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra LV e attività O+M (E7 / C2); - svolgere le attività all'intersezione tra LV e O+M (E7 / C3); - riconoscere il momento per l'affidamento

		all'esperto O+M (E7 / C5); - affidare il cliente all'esperto O+M (E7 / C3);
--	--	--

3. Attività quotidiane

C	Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana
Indirizzo	Attività quotidiane (AQ)

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili. Gli esperti nella riabilitazione che hanno scelto l'indirizzo attività quotidiane mettono i loro clienti nelle condizioni di eseguire numerose attività della quotidianità in autonomia e in modo indipendente. A tale proposito, essi si orientano sempre alle capacità, limitazioni ed esigenze individuali del cliente. Essi sviluppano e sperimentano, assieme ai clienti, strategie adattate e li guidano nell'esecuzione. Al riguardo, si tratta in particolare di tecniche e strategie riguardanti attività quotidiane come vestirsi e svestirsi, tenere la casa, preparare e consumare pasti, prendersi cura della salute, del corpo e dei vestiti e gestire il tempo libero. Anche la comunicazione intesa come acquisizione di informazioni e scambio può costituire un tema del corso. All'occorrenza vengono impiegati mezzi ausiliari. Assieme vengono discusse e messe in atto eventuali misure di miglioramento dell'ambiente, ad es. con diversi contrasti, colori e segnaletiche di tipo tattile, che agevolano ai clienti la vita quotidiana.

Contesto

Le lezioni si svolgono spesso presso il cliente (ad es. a domicilio, negli istituti, alla scuola dell'infanzia, a scuola, sul luogo di lavoro o in centri di consulenza). Si tratta di mostrare al cliente le tecniche e strategie nell'ambito di applicazione concreto e di formarlo in maniera tale che possa svolgere tali attività da solo. A seconda della situazione del cliente, in questo modo si ottiene o si favorisce l'autonomia.

L'ambito di competenza operativa *C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana* è connesso agli ambiti seguenti:

A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità

B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità

D – Impiegare mezzi ausiliari

Competenze personali / sociali

H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione

H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone

H3 - Riflettere sul proprio modo di agire

H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni

H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni

H6 - Agire in modo autonomo

H7 - Assumere responsabilità

H8 - Trattare le persone in modo rispettoso

H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza

H12 - Ricorrere a esperienze personali

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
C1 – Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Sperimentando e attuando i metodi da sé si può decidere quali sono adatti e in quali casi. A tal proposito, gli esperti nella riabilitazione si orientano sempre alle capacità, limitazioni ed esigenze del cliente. Da ciò derivano quindi conseguenze per la programmazione.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> – rilevare il potenziale di apprendimento del cliente tenendo conto delle capacità psicofisiche (C1 / C4); – programmare il corso dal punto di vista metodologico-didattico (C1 / C5);
C2 – Chiarire le esigenze AQ dei clienti*	Mediante sondaggio e osservazione, gli esperti nella riabilitazione rilevano in maniera strutturata le esigenze dei clienti*. Gli esperti nella riabilitazione supportano inoltre i clienti* nella percezione delle loro esigenze.	<ul style="list-style-type: none"> – svolgere autonomamente una serie di attività quotidiane senza controllo visivo (C1 / C3); – trarre conseguenze per il corso (C1 / C4);
C3 – Raccomandare misure centrate sulla persona e sulla situazione	Gli esperti nella riabilitazione dispongono di un ampio repertorio di misure per affrontare specifiche sfide quotidiane (ad es. diverse possibilità di segnalazione di oggetti quotidiani).	<ul style="list-style-type: none"> – impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (C1 / C3); – applicare, in funzione della persona e della situazione, questionari standardizzati idonei (C2 / C3);
C4 – Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali	L'esperto nella riabilitazione provvede a migliorare le condizioni ambientali, in accordo con il cliente, attuando misure immediate (ad es. miglioramento dell'illuminazione, impiego di mezzi ausiliari, spostamento del mobilio, consulenza nell'acquisto di nuovi apparecchi, adattamento dei materiali).	<ul style="list-style-type: none"> – determinare in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità (C2 / C5); – elaborare questioni pratiche concrete (C3 / C3);
C5 – Sviluppare strategie con i clienti	Gli esperti nella riabilitazione sviluppano strategie centrate sulla persona e sulle esigenze per gestire situazioni di vita	

* oppure tutori e/o referenti

	quotidiana in modo autonomo. Tali strategie possono essere anche di tipo compensatorio.	<ul style="list-style-type: none"> - trarre assieme possibili misure concrete (C3 / C4); - scegliere misure (C3 / C6); - attuare misure (C4 / C3); - attuare misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo (C4 / C3); - attuare semplici adattamenti per l'uso quotidiano nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C4 / C3); - programmare assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C4 / C5); - fissare obiettivi realistici per il cliente (C5 / C5); - programmare assieme step procedurali individuali dal punto di vista metodologico e temporale (C5 / C5); - testare gli step programmati assieme al cliente (C6 / C3); - valutare i risultati (C6 / C6); - adattare gli obiettivi e/o le misure (C6 / C4); - espletare l'iter procedurale congiuntamente definito, assieme al cliente (C7 / C3); - osservare il cliente durante le esercitazioni (C7 / C4);
C6 - Sperimentare strategie assieme ai clienti	Gli esperti nella riabilitazione sperimentano le strategie selezionate assieme ai clienti, le adattano se necessario e scelgono la strategia che meglio si presta (o le strategie che meglio si prestano) per la situazione e l'obiettivo.	
C7 – Guidare i clienti nello svolgimento di attività quotidiane	Gli esperti nella riabilitazione guidano i clienti ad applicare le strategie o le tecniche selezionate finché questi non le attuano in tutte le situazioni necessarie in autonomia o non le possono adattare senza sostegno. Così facendo, gli esperti nella riabilitazione osservano lo svolgimento attentamente, correggono gli errori durante lo svolgimento delle azioni oppure offrono alternative operative. Gli esperti nella riabilitazione esercitano sempre un effetto motivante sul cliente.	
C8 – Valutare i processi	Gli esperti nella riabilitazione riguardano a posteriori il processo assieme ai clienti e verificano il raggiungimento degli obiettivi. Valutano l'adeguatezza della scelta metodologica e controllano se sono necessarie modifiche per altre sequenze di insegnamento e se si devono definire obiettivi alternativi.	
C9 - Applicare i fondamenti dell'attività O+M	Gli esperti nella riabilitazione AQ applicano tematiche fondamentali tratte dal settore O+M per i clienti, fintanto che questi non devono ancora servirsi del bastone lungo per garantire la sicurezza dei loro percorsi. Se i valori limite vengono superati	

	<p>in un cliente, gli esperti nella riabilitazione indirizzo AQ affidano il cliente a un esperto nella riabilitazione indirizzo O+M. Essi applicano le direttive dell'accompagnatore vedente nel settore O+M.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - correggere gli errori durante lo svolgimento delle azioni (C7 / C3); - motivare il cliente nelle fasi difficili della lezione (C7 / A4);
<p>C10 - Applicare i fondamenti dell'attività LV</p>	<p>Gli esperti nella riabilitazione AQ informano e consigliano i clienti sulla Low Vision. Conformemente applicano tematiche fondamentali tratte dal settore LV. Se i valori limite vengono superati in un cliente, gli esperti nella riabilitazione indirizzo AQ affidano il cliente a un esperto nella riabilitazione indirizzo LV.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - verificare il raggiungimento degli obiettivi (C8 / C6); - sviluppare misure (C8 / C5); - spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra AQ e attività O+M (C9 / C2); - svolgere le attività all'intersezione tra AQ e O+M (C9 / C3); - riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto O+M (C9 / C5); - affidare il cliente all'esperto O+M (C9 / C3); - spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra AQ e attività LV (C10 / C2); - svolgere le attività all'intersezione tra AQ e LV (C10 / C3); - riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto LV (C10 / C5); - affidare il cliente all'esperto LV (C10 / C3)

D	Impiegare mezzi ausiliari
Indirizzo	Attività quotidiane (AQ)

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordociechi con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche (esperti nella riabilitazione) osservano attentamente il cliente e ne traggono conclusioni circa i mezzi ausiliari con cui poter conseguire il sostegno ottimale. A tale fine essi includono i risultati dell'anamnesi, circostanze particolari e l'ambiente circostante generale del cliente e sulla base di quest'analisi propongono al cliente mezzi ausiliari adatti, esercitandosi nel loro utilizzo.

Esempi di mezzi ausiliari nei diversi settori sono:

- orologi parlanti, sveglie, bilance, radio;
- telefoni;
- ausili per la scrittura;
- ausili per il pagamento e il calcolo (ad es. calcolatori da tavolo, metro, portafoglio);
- apparecchi di uso domestico (rilevatori di colori, indicatori del livello dei liquidi, termometri parlanti, infila-ago, recipienti con misurino tattile, bilancia da cucina parlante);
- mezzi ausiliari elettronici;
- materiale per segnalazioni (ad es. pasta per contorni, punti di segnalazione);
- ausili medici (termometro medicale parlante, sfigmomanometro parlante);
- ingrandimento (scritte);
- illuminazione

Rientrano in questo settore anche mezzi ausiliari e mezzi ausiliari di informazione e di comunicazione informatici (ICT). Gli esperti nella riabilitazione applicano mezzi ausiliari informatici e rendono accessibili simili apparecchi ai clienti, ad es. mediante installazioni corrispondenti sui dispositivi o mediante il collegamento di mezzi ausiliari aggiuntivi.

Affinché un mezzo ausiliario consegua un beneficio ottimale, deve essere adeguato con precisione alla specifica situazione e al fabbisogno. Conformemente può essere necessario adattare il mezzo ausiliario o eventualmente creare o sviluppare per proprio conto un mezzo ausiliario individuale per il cliente.

Gli esperti nella riabilitazione istruiscono i clienti nell'utilizzo dei mezzi ausiliari. Essi verificano l'idoneità dei mezzi ausiliari assieme ai clienti e li consigliano nella scelta definitiva.

Gli esperti nella riabilitazione si tengono aggiornati sulle novità del mercato e valutano i mezzi ausiliari in funzione della loro capacità di impiego.

Contesto

I mezzi ausiliari vengono impiegati in tutti e tre gli indirizzi. Molti esistono già e vengono adeguati alle esigenze dei clienti. Spesso accade, tuttavia, che gli esperti nella riabilitazione non possano fare ricorso ad alcun mezzo ausiliario esistente e di conseguenza se lo costruiscano da soli. L'adattamento e/o la creazione di mezzi ausiliari individuali presuppone creatività e capacità motorie.

Spesso, gli esperti nella riabilitazione sperimentano da sé i mezzi ausiliari proposti o creati da soli. A tale fine, impiegano autonomamente il mezzo ausiliario corrispondente senza controllo visivo.

L'ambito dei mezzi ausiliari informatici (PC, smartphone, tablet) e dei mezzi ausiliari di informazione e di comunicazione (ICT) rappresenta ormai un settore speciale nel campo della cecità e dell'handicap visivo. Gli esperti nella riabilitazione si occupano di rendere utilizzabili, per i clienti, apparecchi usuali e di istruirli nell'uso degli stessi. Per quanto concerne questioni molto specifiche il cui chiarimento presuppone conoscenze avanzate di informatica, gli esperti nella riabilitazione consultano specialisti ICT o rinviano i clienti agli stessi.

L'ambito di competenza operativa D – Impiego di mezzi ausiliari è connesso agli ambiti seguenti:

B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità

C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana

F – Formare specialisti e l'ambiente circostante

G – Svolgere lavori amministrativi

Competenze personali / sociali

H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione

H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone

H3 - Riflettere sul proprio modo di agire

H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni

H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni

H6 - Agire in modo autonomo

H7 - Assumere responsabilità

H8 - Trattare le persone in modo rispettoso

H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza

H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia

H11 - Collaborare con specialisti

H12 - Ricorrere a esperienze personali

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
D1 - Proporre mezzi ausiliari	Sulla base dell'anamnesi e degli obiettivi di riabilitazione, gli esperti nella riabilitazione propongono mezzi ausiliari idonei e li presentano ai clienti. Essi scelgono assieme al cliente * i mezzi ausiliari	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none">– valutare la capacità di impiego nell'ambiente lavorativo degli ultimi prodotti / delle novità

*oppure tutori e/o referenti

	adatti. Inoltre, analizzano le novità del mercato e le valutano sotto il profilo della capacità di impiego.	<p>disponibili sul mercato (D1 / C6);</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare autonomamente il mezzo ausiliario senza controllo visivo (D1 / C3);
D2 - Adattare mezzi ausiliari	Gli esperti nella riabilitazione adattano all'occorrenza i mezzi ausiliari esistenti, adeguandoli così alle esigenze individuali oppure alla specifica situazione del cliente.	<ul style="list-style-type: none"> - presentare al cliente* mezzi ausiliari idonei (D1 / C6);
D3 - Creare mezzi ausiliari individuali	Gli esperti nella riabilitazione realizzano da soli mezzi ausiliari tattili e/o ottici su misura per il cliente (ad es. coperture per il piano cottura in vetroceramica, classificatori tattili per il posto di lavoro).	<ul style="list-style-type: none"> - scegliere assieme al cliente*, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti (D1 / C6); - applicare principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario (D1 / C3);
D4 - Sperimentare mezzi ausiliari	Gli esperti nella riabilitazione guidano i clienti nell'utilizzo dei mezzi ausiliari, verificano assieme, mediante osservazione e/o esperienza personale, il mezzo ausiliario e consigliano i clienti nella scelta definitiva.	<ul style="list-style-type: none"> - indicare le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari (D1 / C2); - adeguare i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (D2 / C3); - adeguare i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (D2 / C5); - sviluppare mezzi ausiliari individuali (D3 / C5); - costruire mezzi ausiliari individuali (D3 / C5); - testare la funzionalità dei mezzi ausiliari con il cliente nel contesto (D4 / C3); - verificare l'idoneità dei mezzi ausiliari (D4 / C4); - consigliare il cliente* nella scelta definitiva del

		mezzo ausiliario (D4 / C6);
--	--	-----------------------------

E	Trasmettere l'approccio con mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici
Indirizzo	Attività quotidiane (AQ)

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche (esperti nella riabilitazione) osservano attentamente il cliente e ne traggono conclusioni circa l'apparecchio elettronico e/o l'applicazione o il software con cui poter conseguire il sostegno ottimale. A tale fine, essi includono i risultati dell'anamnesi, circostanze particolari e l'ambiente circostante generale del cliente e sulla base di quest'analisi propongono al cliente mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici adatti, esercitandosi nel loro utilizzo.

Esempi di apparecchi, applicazioni e software nei diversi settori sono:

- smartphone e tablet;
- sistemi di dettatura e apparecchi Daisy;
- software specifici per gli ipovedenti (lettura testi, software di ingrandimento, software per l'accesso allo schermo);
- apparecchi per la lettura,
- ecc.

Gli esperti nella riabilitazione rendono accessibili simili apparecchi, applicazioni e software ai clienti, ad es. mediante installazioni corrispondenti sui dispositivi o mediante il collegamento di mezzi ausiliari aggiuntivi.

Affinché un mezzo ausiliario consegua un beneficio ottimale, deve essere adeguato con precisione alla specifica situazione e al fabbisogno.

Gli esperti nella riabilitazione istruiscono i clienti nell'utilizzo degli apparecchi, delle applicazioni e dei software. Essi verificano l'idoneità degli apparecchi, delle applicazioni e dei software assieme ai clienti e li consigliano nella scelta definitiva.

Gli esperti nella riabilitazione si tengono aggiornati sulle novità del mercato e valutano gli apparecchi, le applicazioni e i software in funzione della loro capacità di impiego.

Contesto

I mezzi ausiliari e i mezzi di comunicazione elettronici vengono impiegati in tutti e tre gli indirizzi. La selezione, l'installazione e l'adattamento delle impostazioni specifiche presuppone conoscenze di base di ICT.

Spesso, gli esperti nella riabilitazione sperimentano da sé gli apparecchi, le applicazioni e i software proposti. A tale fine, impiegano autonomamente il mezzo ausiliario corrispondente senza controllo visivo.

L'ambito dei mezzi ausiliari informatici (PC, smartphone, tablet) e dei mezzi ausiliari di informazione e di comunicazione (ICT) rappresenta ormai un settore speciale nel campo della cecità e dell'handicap visivo. Gli esperti nella riabilitazione si occupano di rendere utilizzabili, per i clienti, apparecchi usuali e di istruirli nell'uso degli stessi. Per

quanto concerne questioni molto specifiche il cui chiarimento presuppone conoscenze avanzate di informatica, gli esperti nella riabilitazione consultano specialisti ICT o rinviano i clienti agli stessi.

Responsabilità tecnica dei mezzi ausiliari di informazione e di comunicazione (ICT):

All'interno dei tre indirizzi, gli esperti nella riabilitazione dell'indirizzo attività quotidiane sono responsabili di informarsi sulle novità del settore dei mezzi ausiliari informatici, di valutarle e di garantire il trasferimento di conoscenze agli altri indirizzi. Per quanto concerne questioni molto specifiche il cui chiarimento presuppone conoscenze avanzate di informatica, gli esperti nella riabilitazione consultano specialisti ICT o rinviano i clienti agli stessi.

L'ambito di competenza operativa E – Trasmettere l'approccio con mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici è connesso agli ambiti seguenti:

A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità

B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità

C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana

D – Impiegare mezzi ausiliari

F – Formare specialisti e l'ambiente circostante

G – Svolgere lavori amministrativi

Competenze personali / sociali

H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione

H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone

H3 - Riflettere sul proprio modo di agire

H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni

H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni

H6 - Agire in modo autonomo

H7 - Assumere responsabilità

H8 - Trattare le persone in modo rispettoso

H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza

H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia

H11 - Collaborare con specialisti

H12 - Ricorrere a esperienze personali

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
E1 – Proporre mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	Sulla base dell'anamnesi e degli obiettivi di riabilitazione, gli esperti nella riabilitazione propongono apparecchi, applicazioni e software idonei e li presentano ai clienti*. Essi scelgono assieme al cliente* mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici adatti. Inoltre, analizzano le novità del mercato e le	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - valutare la capacità di impiego, nell'ambiente lavorativo, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato (E1 / C6); - presentare al cliente* mezzi ausiliari e mezzi

* oppure tutori e/o referenti

	valutano sotto il profilo della capacità di impiego oppure si informano costantemente, rivolgendosi a specialisti ICT, sulle novità adatte.	di comunicazione elettronici idonei (E1 / C6);
E2 - Configurare mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	Gli esperti nella riabilitazione configurano le applicazioni e i software precedentemente installati in base alle esigenze dei clienti.	<ul style="list-style-type: none"> - scegliere assieme al cliente*, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione e applicazioni e software adatti (E1 / C6);
E3 – Implementare applicazioni e software specifici	Gli esperti nella riabilitazione rendono accessibili apparecchi, applicazioni e software ai clienti. Nel far ciò, essi sono presenti presso il cliente e supportano la helpline degli specialisti ICT nelle installazioni e negli adeguamenti necessari.	<ul style="list-style-type: none"> - indicare le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici (E1 / C2); - adeguare i mezzi ausiliari e i mezzi di comunicazione elettronici e le loro impostazioni al cliente e alle sue esigenze (E2 / C3);
E4 - Sperimentare mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	Gli esperti nella riabilitazione osservano i clienti nell'uso degli apparecchi, delle applicazioni e dei software e ne verificano l'efficacia anche mediante sondaggio. Essi consigliano i clienti* nella scelta definitiva.	<ul style="list-style-type: none"> - adattare le impostazioni dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici sulla base delle conoscenze acquisite da quanto sperimentato (E2 / C5); - preparare gli apparecchi per l'installazione di applicazioni e software specifici (E3 / C3); - collaborare, in caso di difficoltà, con la helpline (E3 / A4); - attuare le istruzioni impartite dagli specialisti ICT (E3 / C3); - installare applicazioni e software specifici (E3 / C3); - testare la funzionalità dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione

		<p>elettronici con il cliente nel contesto (E4 / C3);</p> <ul style="list-style-type: none">- verificare l' idoneità dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici (E4 / C4);- consigliare il cliente nella scelta definitiva del mezzo ausiliario e del mezzo di comunicazione elettronico (E4 / C6)
--	--	---

4. Orientamento e mobilità

C	Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M
Indirizzo	Orientamento e mobilità (O+M)

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche che hanno scelto l'indirizzo orientamento e mobilità (O+M) offrono a tali persone tecniche e strategie che le mettono in condizione di esplorare gli spazi e muoversi in modo sicuro e con il massimo grado di autonomia possibile.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche nell'indirizzo orientamento e mobilità chiariscono quali sono le esigenze del cliente* per quanto concerne orientamento e mobilità. Attraverso un sondaggio mirato e un'osservazione approfondita e includendo le informazioni esistenti, essi rilevano le risorse, l'esperienza e le condizioni psicofisiche del cliente (tipo di handicap visivo, facoltà visive presenti, ulteriori disabilità, età, ecc.) e formulano assieme ai clienti uno o più obiettivi in ambito O+M.

Con lezioni individuali, gli esperti nella riabilitazione dell'indirizzo O+M trasmettono alle persone affette da handicap visivo o cecità, tecniche, strategie e competenze per una partecipazione sicura e il più possibile autonoma al traffico stradale pubblico, con la luce e al buio, in ambienti noti e non, e con i mezzi di trasporto pubblici.

Gli esperti nella riabilitazione sviluppano un programma di insegnamento specifico in base alle esigenze e alla persona e scelgono metodi e misure idonei al fine di conseguire l'obiettivo prefissato oppure gli obiettivi prefissati. Gli esperti nella riabilitazione O+M suddividono il programma di insegnamento in step di apprendimento adeguati. Per la valutazione delle unità didattiche essi applicano metodi diversi.

Assieme ai clienti* vengono discusse e messe in atto eventuali misure di miglioramento dell'ambiente, ad es. con diversi contrasti, colori e segnaletiche di tipo tattile, che agevolano ai clienti l'orientamento.

Gli esperti nella riabilitazione includono nel loro lavoro l'ambiente circostante dei clienti.

Contesto

Il corso in O+M è rivolto a tutte le fasce di età e può essere frequentato sia da chi è cieco dalla nascita o lo è diventato in seguito sia da persone con un grave handicap visivo al quale possono aggiungersi o meno altre forme di disabilità.

Nel corso vengono presentati e sperimentati mezzi ausiliari (ad es. bastone lungo, strumenti ottici mobili, smartphone, ecc.). Un ulteriore punto chiave consiste nello sfruttare in maniera ottimale i sensi presenti, in particolare il potenziale visivo e l'udito.

* oppure tutori e/o referenti

A tale proposito viene verificato se nelle situazioni reali gli strumenti ottici disponibili, occhiali dotati di filtri, ecc. hanno effettivamente l'efficacia auspicata.

Gli esperti nella riabilitazione nell'indirizzo O+M testano da sé le strategie e le tecniche O+M e svolgono esercitazioni con occhiali scuri e diversi occhiali di simulazione.

L'ambito di competenza operativa *C – Istruzione dei clienti nelle strategie e tecniche O+M* è connesso agli ambiti seguenti:

A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità
 B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità
 D – Impiegare mezzi ausiliari (sviluppare, adattare)
 E – Fornire consulenza a enti pubblici e privati su questioni relative alla pianificazione edilizia e del traffico

Competenze personali / sociali

H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione
 H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone
 H3 - Riflettere sul proprio modo di agire
 H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni
 H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni
 H6 - Agire in modo autonomo
 H7 - Assumere responsabilità
 H8 - Trattare le persone in modo rispettoso
 H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza
 H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia
 H11 - Collaborare con specialisti
 H12 - Ricorrere a esperienze personali

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
C1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Gli esperti nella riabilitazione rilevano la situazione del cliente (facoltà visive, età, altre disabilità, esperienze precedenti, ecc). Conoscono un grande numero di metodi O+M in base alla propria esperienza con occhiali scuri e occhiali di simulazione. Valutano quali metodi sono adatti per quali clienti e obiettivi. A tale fine è necessario sondare le risorse disponibili del cliente (come ad es. come si muove, si orienta).	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - valutare la disabilità fisica ed altra eventuale, con riferimento al potenziale di apprendimento del cliente (C1 / C4); - determinare le risorse del cliente con riferimento alle tecniche O+M (C1 / C4); - programmare il corso dal punto di vista metodologico-didattico (C1 / C5);
C2 - Chiarire le esigenze O+M dei clienti*	Mediante sondaggio e osservazione, gli esperti nella riabilitazione rilevano in maniera strutturata le	

	<p>esigenze dei clienti per quanto concerne orientamento e mobilità. Può anche essere importante rendere i clienti consapevoli delle proprie esigenze.</p>	<p>O+M senza controllo visivo (C1 / C3);</p> <ul style="list-style-type: none"> - trarre conseguenze per il corso (C1 / C4); - impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (C1 / C3);
<p>C3 – Sviluppare un programma di riabilitazione O+M personalizzato con il cliente</p>	<p>Gli esperti nella riabilitazione suddividono il processo, all'occorrenza, in singoli step, fissando degli obiettivi intermedi realistici. Essi comunicano ai clienti quale metodo viene impiegato e a quale scopo e quali constatazioni possono fare durante le osservazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - applicare, in funzione della persona e della situazione, questionari standardizzati idonei (C2 / C3); - determinare in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità (C2 / C5);
<p>C4 - Trasmettere tecniche O+M e strategie centrate sulla persona e sulla situazione e orientate alle risorse</p>	<p>Gli esperti nella riabilitazione supportano i clienti nell'apprendimento e approfondimento di tecniche O+M. Così facendo, essi lavorano sulle esperienze precedenti specifiche e individuali dei clienti. Impiegano metodi diversi per la trasmissione delle tecniche O+M. Incoraggiano i clienti a mantenere il controllo in situazioni problematiche e di stress.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - determinare il potenziale di movimento del cliente (C3 / C4); - fissare obiettivi realistici per il cliente (C3 / C5); - realizzare il programma di riabilitazione O+M personalizzato in fasi (C4 / C3);
<p>C5 – Raccomandare misure centrate sulla persona e sulla situazione</p>	<p>Gli esperti nella riabilitazione dispongono di un ampio repertorio di misure per affrontare temi specifici connessi all'orientamento e alla mobilità (ad es. segnaletiche orizzontali in ambienti, segnalazione di scale).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - supportare il cliente lungo il percorso verso il consolidamento delle tecniche e strategie apprese (C4 / C3); - osservare il cliente durante le esercitazioni (C4 / C4)
<p>C6 – Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali</p>	<p>L'esperto nella riabilitazione provvede a migliorare le condizioni ambientali, in accordo con il cliente, attuando misure immediate (ad es. miglioramento dell'illuminazione, impiego di mezzi ausiliari, spostamento del mobilio, adattamento dei materiali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - correggere gli errori durante lo svolgimento delle azioni (C4 / C3); - motivare il cliente nelle fasi difficili del processo di apprendimento (C4 / A4);

C7 - Valutare i processi	Gli esperti nella riabilitazione riguardano il processo a posteriori assieme ai clienti e verificano il raggiungimento degli obiettivi. Valutano l'adeguatezza della scelta metodologica e controllano se sono necessarie modifiche per altre sequenze di insegnamento e se si devono definire obiettivi alternativi.	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare la problematica pratica concreta (C5 / C3); - trarre assieme possibili misure concrete (C5 / C4); - scegliere la misura (C5 / C6); - attuare la misura (C5 / C3);
C8 - Applicare i fondamenti dell'attività AQ	Gli esperti nella riabilitazione O+M applicano tematiche fondamentali tratte dal settore AQ per i clienti. Nel caso di ulteriori misure, gli esperti nella riabilitazione indirizzo O+M affidano il cliente a un esperto nella riabilitazione indirizzo AQ.	<ul style="list-style-type: none"> - attuare misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo (C6 / C3); - attuare semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C6 / C3);
C9 - Applicare i fondamenti dell'attività LV	Gli esperti nella riabilitazione O+M informano e consigliano i clienti sulla Low Vision. Conformemente applicano tematiche fondamentali tratte dal settore LV. Se i valori limite vengono superati in un cliente, gli esperti nella riabilitazione indirizzo O+M affidano il cliente a un esperto nella riabilitazione indirizzo LV.	<ul style="list-style-type: none"> - programmare assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C6 / C5); - verificare il raggiungimento degli obiettivi (C7 / C6); - sviluppare misure (C7 / C5); - spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra AQ e attività O+M (C8 / C2); - svolgere le attività all'intersezione tra AQ e O+M (C8 / C3); - riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto AQ (C8 / C5); - affidare il cliente all'esperto AQ (C8 / C3); - spiegare la delimitazione ed

		<p>eventuali sovrapposizioni tra attività O+M e LV (C9 / C2);</p> <ul style="list-style-type: none">- svolgere le attività all'intersezione tra O+M e LV (C9 / C3);- riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto LV (C9 / C5);- affidare il cliente all'esperto LV (C9 / C3);
--	--	---

D	Impiegare mezzi ausiliari
Indirizzo	Orientamento e mobilità (O+M)

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.

Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche (esperti nella riabilitazione) osservano attentamente il cliente e ne traggono conclusioni circa i mezzi ausiliari con cui poter conseguire il sostegno ottimale. A tale fine essi includono i risultati dell'anamnesi, circostanze particolari e l'ambiente circostante generale del cliente e sulla base di quest'analisi propongono al cliente mezzi ausiliari adatti.

Esempi di mezzi ausiliari nel settore orientamento e mobilità sono:

- bastoni bianchi (bastoni lunghi elettronici, bastoni lunghi, bastoni di segnalazione, bastoni di sostegno e bastoni da passeggio);
- sistemi GPS e bussole;
- planimetrie tattili;
- materiale per segnalazioni (ad es. pasta per contorni, punti di segnalazione);
- materiale di sicurezza (giubbotti, colle, spille);
- mezzi ausiliari didattici (ad es. modelli);
- mezzi ausiliari ottici.

Rientrano in questo settore anche mezzi ausiliari e mezzi ausiliari di informazione e di comunicazione informatici (ICT). Gli esperti nella riabilitazione applicano mezzi ausiliari informatici e rendono accessibili simili apparecchi ai clienti, ad es. mediante installazioni corrispondenti sui dispositivi o mediante il collegamento di mezzi ausiliari aggiuntivi. In particolare nel settore O+M trovano impiego diversi ausili per la navigazione.

Affinché un mezzo ausiliario consegua un beneficio ottimale, deve essere adeguato con precisione alla specifica situazione e al fabbisogno. Conformemente può essere necessario adattare il mezzo ausiliario o eventualmente creare o sviluppare per proprio conto un mezzo ausiliario individuale per il cliente.

Gli esperti nella riabilitazione istruiscono i clienti nell'utilizzo dei mezzi ausiliari. Essi verificano l'idoneità dei mezzi ausiliari assieme ai clienti e li consigliano nella scelta definitiva.

Gli esperti nella riabilitazione si tengono aggiornati sulle novità del mercato e valutano i mezzi ausiliari in funzione della loro capacità di impiego.

Contesto

I mezzi ausiliari vengono impiegati in tutti e tre gli indirizzi. Molti esistono già e vengono adeguati alle esigenze dei clienti. Spesso accade, tuttavia, che gli esperti nella riabilitazione non possano fare ricorso ad alcun mezzo ausiliario esistente e di conseguenza se lo costruiscano da soli. L'adattamento e/o la creazione di mezzi ausiliari individuali presuppone creatività e capacità motorie.

Spesso, gli esperti nella riabilitazione sperimentano da sé i mezzi ausiliari proposti o creati da soli. A tale fine, impiegano autonomamente il mezzo ausiliario corrispondente senza controllo visivo.

L'ambito dei mezzi ausiliari informatici (PC, smartphone, tablet) e dei mezzi ausiliari di informazione e di comunicazione (ICT) rappresenta ormai un settore speciale nel campo della cecità e dell'handicap visivo. Gli esperti nella riabilitazione si occupano di rendere utilizzabili, per i clienti, apparecchi usuali e di istruirli nell'uso degli stessi. Per quanto concerne questioni molto specifiche il cui chiarimento presuppone conoscenze avanzate di informatica, gli esperti nella riabilitazione consultano specialisti ICT o rinviano i clienti agli stessi.

L'ambito di competenza operativa D – Impiegare mezzi ausiliari è connesso agli ambiti seguenti:

B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità

C – Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M

F – Formare specialisti e l'ambiente circostante

G – Svolgere lavori amministrativi

Competenze personali / sociali

H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione

H2 - Comportarsi in modo empatico nei confronti delle persone

H3 - Riflettere sul proprio modo di agire

H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni

H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni

H6 - Agire in modo autonomo

H7 - Assumere responsabilità

H8 - Trattare le persone in modo rispettoso

H9 - Mettere in pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza

H10 - Adottare un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia

H11 - Collaborare con specialisti

H12 - Ricorrere a esperienze personali

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
D1 - Proporre mezzi ausiliari	Sulla base dell'anamnesi e degli obiettivi di riabilitazione, gli esperti nella riabilitazione propongono mezzi ausiliari idonei e li presentano ai clienti. Essi scelgono assieme al cliente * i mezzi ausiliari adatti. Inoltre, analizzano le novità del mercato e le valutano sotto il profilo della capacità di impiego.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - valutare la capacità di impiego nell'ambiente lavorativo degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato (D1 / C6); - impiegare autonomamente il mezzo ausiliario senza
D2 - Adattare mezzi	Gli esperti nella riabilitazione	

* oppure tutori e/o referenti

ausiliari	adattano all'occorrenza i mezzi ausiliari esistenti, adeguandoli così alle esigenze individuali oppure alla specifica situazione del cliente. Nell'ambito dei mezzi ausiliari informatici, essi rendono accessibili ai clienti gli apparecchi o supportano in loco la helpline degli specialisti ICT negli adeguamenti necessari.	<p>controllo visivo (D1 / C3);</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare al cliente* mezzi ausiliari idonei (D1 / C6); - scegliere assieme al cliente*, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti (D1 / C6); - applicare principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario (D1 / C3);
D3 – Creare mezzi ausiliari individuali	Gli esperti nella riabilitazione realizzano da sé mezzi ausiliari didattici adattati al cliente, che stimolano la capacità di immaginazione spaziale dei clienti. Questi possono essere ad es. modelli, planimetrie tattili e visive, percorsi audio guidati o stampe in 3D della situazione di un edificio.	<ul style="list-style-type: none"> - indicare le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari (D1 / C2); - adeguare i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (D2 / C3);
D4 - Sperimentare mezzi ausiliari	Gli esperti nella riabilitazione guidano i clienti nell'utilizzo dei mezzi ausiliari, verificano assieme, mediante osservazione e/o esperienza personale, il mezzo ausiliario e consigliano i clienti nella scelta definitiva.	<ul style="list-style-type: none"> - correggere i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (D2 / C5); - collaborare con specialisti del settore ICT (D2 / A4); - costruire mezzi ausiliari individuali (D3 / C5); - realizzare mezzi ausiliari didattici individuali (D3 / C3); - testare la funzionalità dei mezzi ausiliari con il cliente nel contesto (D4 / C3); - verificare l'idoneità dei mezzi ausiliari (D4 / C4); - consigliare il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario (D4 / C6);

E	Fornire consulenza a enti pubblici e privati su questioni relative alla pianificazione edilizia e del traffico
Indirizzo	Orientamento e mobilità (O+M)

<p>Descrizione dell'ambito di competenza operativa</p> <p>Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche perseguono l'obiettivo di permettere alle persone ipovedenti, cieche e sordocieche con o senza pluridisabilità (di seguito "clienti") di vivere nella massima autonomia e autodeterminazione possibili.</p> <p>Gli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche (esperti nella riabilitazione) nell'indirizzo orientamento e mobilità (O+M) prestano consulenza a enti pubblici e privati e a persone su questioni relative alla pianificazione edilizia e del traffico sul tema dell'assenza di barriere per persone ipovedenti e cieche. Ciò avviene nel rispetto delle prescrizioni di legge e basandosi sulle loro esperienze. Nell'ipotesi ideale, la consulenza subentra già nella fase di programmazione. Gli esperti nella riabilitazione si adoperano per l'attuazione anche di soluzioni provvisorie durante un'attività di costruzione. In caso di domande specialistiche, gli esperti nella riabilitazione si rivolgono al Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati, per ricevere consulenza e sostegno.</p>	
<p>Contesto</p> <p>In particolare per i fabbricati di enti pubblici e le infrastrutture dei mezzi di trasporti pubblici esistono diverse prescrizioni di legge in materia di assenza di barriere. Tali prescrizioni sono molto complesse e molti sono gli imprenditori edili che di esse hanno soltanto una conoscenza insufficiente. Gli esperti nella riabilitazione in O+M possono apportare a tale proposito, in modo informale, il proprio vantaggio in termini di informazioni e offrire la loro consulenza.</p> <p>Se la situazione diventa complessa, uno specialista li affianca oppure il caso viene trasferito allo specialista cantonale. In ogni Cantone vi è una persona di contatto corrispondente.</p> <p>L'ambito di competenza operativa E – Fornire consulenza a enti pubblici e privati su questioni relative alla pianificazione edilizia e del traffico è connesso agli ambiti seguenti:</p> <p>F – Formare specialisti e l'ambiente circostante</p> <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p>	
<p>Competenze personali / sociali</p> <p>H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione</p> <p>H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni</p> <p>H5 - Disporre di un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni</p> <p>H6 - Agire in modo autonomo</p> <p>H7 - Assumere responsabilità</p> <p>H8 - Trattare le persone in modo rispettoso</p> <p>H11 - Collaborare con specialisti</p>	

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
E1 - Valutare l' idoneità di fabbricati e progetti edilizi	Gli esperti nella riabilitazione riconoscono possibili problemi e pericoli nello spazio pubblico. In caso di necessità presentano proposte dinanzi a organi, argomentano, conducono trattative con le persone responsabili, offrono sostegno in caso di opposizioni, ecc. Se la situazione diventa complessa, uno specialista li affianca oppure il caso viene trasferito allo specialista cantonale. In ogni Cantone esiste una simile persona specializzata.	L'esperto nella riabilitazione è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - applicare norme, prescrizioni e raccomandazioni (E1 / C3); - stimare gli eventuali problemi di fabbricati e progetti edilizi (E1 / C6); - curare i contatti con le persone di contatto (E1 / A4); - elaborare proposte di soluzione (E2 / C5);
E2 - Accompagnare soluzioni a misura di ipovedente in fabbricati e vie di circolazione	Gli esperti nella riabilitazione supportano gli imprenditori edili anche durante la realizzazione del edificio. Sensibilizzano sulle tematiche specifiche per gli ipovedenti e i ciechi e collaborano anche in caso di ispezioni.	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere oralmente e per iscritto proposte di soluzione dinanzi a terzi (E2 / C6); - supportare la realizzazione (E2 / C3); - preparare i fondamenti specialistici per opposizioni (E3 / C6);
E3 – Fornire consulenza a persone / istituzioni aventi diritto di opposizione	Gli esperti nella riabilitazione offrono consulenza a istituzioni aventi diritto di opposizione come associazioni ma anche a singole persone interessate quando si tratta di formulare opposizioni, trovare le leggi applicabili, ecc.	

ALLEGATO IV: DESCRIZIONI DEI MODULI

1. Low Vision (LV)

1.2 Descrizione del modulo “Modulo di base”

Titolo	Modulo di base
Ambiti di competenza operativa	A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell’handicap visivo o della cecità B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all’approccio con l’handicap visivo o la cecità E – Svolgere allenamenti Low Vision G – Svolgere lavori amministrativi H – Esibire le competenze personali
Requisiti	Nessun requisito
Competenze	Il partecipante informa i clienti oppure i tutori e referenti sui molteplici aspetti dell’handicap visivo o della cecità. Egli presta consulenza ai clienti oppure ai tutori e referenti riguardo all’approccio con l’handicap visivo o la cecità. Il partecipante svolge i lavori amministrativi di carattere generale che ricadono nell’ambito dell’assistenza ai clienti.
Esame modulare Valori orientativi Esame scritto: 2 ore Lavoro scritto: 8 ore Rappresentazione scritta del caso: 12 ore	Esame scritto vertente sui sottosectori introduzione nel campo dell’handicap visivo; fondamenti medici e sviluppo di vista e udito; assicurazioni sociali; luce, colori e contrasti; media e comunicazione. Lavoro scritto vertente sui sottosectori sensibilizzazione per Low Vision, attività quotidiane e orientamento e mobilità, nel volume di 5-8 pagine. Rappresentazione scritta del caso , vertente sui sottosectori psicologia; insegnare e imparare; riabilitazione. Viene rappresentato un caso, tratto dall’esperienza pratica professionale, nel volume di 5-8 pagine.
Obiettivi d’apprendimento	A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell’handicap visivo o della cecità <ul style="list-style-type: none">– Prepara colloqui informativi per diversi gruppi target (C5)– Ricerca le leggi e le decisioni attuali in materia di assicurazione sociale (C4)– Seleziona i fondamenti rilevanti delle assicurazioni sociali (C6)– Spiega le possibilità generalmente rilevanti nel settore dei mezzi di informazione e dei mezzi di comunicazione (C2)

	<ul style="list-style-type: none"> - Mostra al cliente* le modalità generali di acquisizione (C2) - Illustra le diverse ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità (in generale) (C2) - Descrive le offerte specifiche per gli ipovedenti (C2) B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità - Formula le condizioni quadro per la consulenza (C2) - Illustra i fondamenti della comunicazione (C2; obiettivo d'apprendimento parziale B1 – Applicazione delle regole della conduzione di colloqui di consulenza) - Illustra il significato e il procedimento di un'anamnesi (C2; obiettivi d'apprendimento parziali B2 – Esecuzione dell'anamnesi) - Applica conoscenze mediche di base in connessione con l'handicap visivo o la cecità nonché con i tipi di disturbo visivo e il relativo decorso (C3) - Desume le ripercussioni di tutti gli elementi dall'anamnesi sulla situazione individuale del cliente - Informa sull'handicap visivo o sulla cecità e sulle corrispondenti ripercussioni per il cliente (C2) - Informa sulle possibilità di adattamenti specifici per gli ipovedenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C2) - Informa su possibili miglioramenti nei settori luce, colore, contrasto (C2) - Definisce obiettivi per il lavoro generale di riabilitazione (C5) - Dà la priorità agli obiettivi per il lavoro generale di riabilitazione (C6) - Elabora misure per l'attuazione (C5) - Informa su possibili partner o specialisti e sulle relative offerte (C2) - Seleziona possibili persone di contatto o specialisti (C6) - Applica le disposizioni di legge sull'utilizzo di dati sensibili (C3) E – Svolgere allenamenti Low Vision - Spiega le delimitazioni ed eventuali sovrapposizioni tra LV, AQ e attività O+M (C2) - Svolge le attività all'intersezione di LV, AQ e O+M (C3)
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce il momento dell'affidamento all'esperto LV o AQ (C5) - Affida il cliente all'esperto LV o AQ (C3) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielabora le prestazioni erogate in maniera adeguata (C4) - Predispone la struttura dei rapporti indirizzati a terzi (C3; obiettivo d'apprendimento parziale G2 – Redazione di rapporti) - Chiarisce le componenti di richieste (C2; obiettivo di apprendimento parziale G2 – Redazione di rapporti) - Gestisce l'utilizzo di dati riservati secondo i fondamenti giuridici (C3) - Illustra gli strumenti della preparazione, esecuzione e successiva elaborazione di riunioni (C2, obiettivo d'apprendimento parziale G5 – Svolgimento di compiti di coordinamento) <p>H – Esibire le competenze personali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fa ricorso a esperienze personali (A2)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche.
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	28 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza 10 ore di partecipazione in osservazione nella specializzazione 10 ore di partecipazione generale in osservazione (facoltativo)
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.2
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamenti dei tempi orientativi

* oppure tutori e/o referenti

1.2 Descrizione del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante"

Titolo	Formare specialisti e l'ambiente circostante
Ambito di competenza	F – Formare specialisti e l'ambiente circostante

operativa	
Requisiti	Nessun requisito
Competenze	Il partecipante forma specialisti e l'ambiente circostante in modo orientato al gruppo target.
Esame modulare Valori orientativi Esame pratico: sequenza d'apprendimento della durata di 30 minuti, oltre ai preparativi	Esame pratico Effettuare una sequenza d'apprendimento con il gruppo del corso; vengono valutati anche la preparazione e il materiale della lezione.
Obiettivi d'apprendimento	<p>F – Formare specialisti e l'ambiente circostante</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizza il gruppo target (C4) – Programma l'evento dal punto di vista metodologico-didattico (C5) – Impiega in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (C3) – Valuta l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento (C6) – Seleziona offerte specifiche per il gruppo target (C6) – Rielabora le informazioni in modo adeguato (C4) – Presenta le informazioni (C3) – Chiarisce le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni (C2) – Seleziona esempi su misura per il gruppo target e idonei per l'esperienza personale (C6) – Accompagna le persone nel processo dell'esperienza personale (A4) – Applica metodi di osservazione (C3) – Pone domande idonee sull'autovalutazione e sulla riflessione (C6) – Elabora possibilità di attuazione assieme al gruppo target (C5) – Fornisce consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti (C6) – Guida altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti (C3) – Guida altri specialisti e non, nell'espletare iter procedurali selezionati, assieme ai clienti (C3)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche Per questo modulo un certificato FSEA I viene riconosciuto come equipollente.

	Per la realizzazione di eventi di sensibilizzazione nel modulo di base devono essere acquisite competenze parziali quali "conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità", ecc. Soltanto con la combinazione del modulo di base e del modulo Formare specialisti e l'ambiente circostante vengono acquisite le competenze "chiarisce le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni", "fornisce consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti" e "guida altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti". Ciò viene altresì menzionato in modo corrispondente nel certificato di fine modulo.
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	5 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.3
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Semplificazione dei requisiti di ammissione, integrazione del riconoscimento

1.3 Descrizione del modulo "Valutazioni LV"

Titolo	Valutazioni LV
Ambito di competenza operativa	C - Svolgere valutazioni Low Vision G – Svolgere lavori amministrativi
Requisiti	Certificato di fine di modulo "Modulo di base" oppure frequentazione di almeno l'80% del "modulo di base"
Competenze	Il partecipante effettua delle valutazioni per rilevare la tipologia e le ripercussioni dell'handicap visivo. Così facendo, applica fondamenti dell'ottica nel settore della riabilitazione e impiega i mezzi ausiliari, metodi e altro materiale necessari per la valutazione.
Esame modulare Valori orientativi Esame scritto: 2 ore Esame pratico, parte 1: 60 minuti oltre a preparazione Esame pratico, parte 2: 45 - 90 minuti oltre a preparazione	Esame scritto: Ottica di base: concetti, definizioni, calcoli, casi esemplificativi Esame pratico, parte 1 (gioco di ruolo): i partecipanti eseguono una serie predefinita di test sui figuranti. A tale proposito, vengono previsti test per adulti e bambini. I test devono essere eseguiti e valutati in maniera tecnicamente corretta. Esame pratico, parte 2 (cliente): I partecipanti effettuano una valutazione su uno dei propri clienti. Si considerano

	<p>l'intera valutazione risp. i primi 45 - 90 minuti della stessa. Qui vengono analizzati in particolare preparazione, anamnesi, valutazione del fabbisogno, scelta, svolgimento e valutazione dei test e comunicazione dei risultati al cliente.</p>
Obiettivi d'apprendimento	<p>C – Svolgere valutazioni Low Vision</p> <ul style="list-style-type: none"> – Applica le leggi in materia, i procedimenti e i criteri dell'ottica nel processo di riabilitazione (C3; obiettivo d'apprendimento parziale C3 – Predisposizione dell'anamnesi dell'assistenza medica e ottica, C4 – Determinazione delle facoltà visive e del comportamento visivo) – Desume possibili questioni dalle informazioni a disposizione (C4) – Sceglie un luogo idoneo, il metodo e il materiale adatto (C6) – Applica, in funzione della persona e della situazione, idonei questionari standardizzati (C3) – Determina in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* connesse alla vista (C5) – Interpreta i referti medici e ottici presenti (C2) – Completa i referti medici e ottici mancanti (C4) – Rileva i mezzi ausiliari utilizzati dal cliente e l'approccio con gli stessi (C4); – Ricontra le abitudini visive del cliente (C4) – Osserva il comportamento visivo del cliente (C3) – Analizza il comportamento visivo del cliente (C4) – Seleziona processi idonei di valutazione (C4); – Applica diversi test (C3) – Determina difficoltà ed esigenze (C5) – Mostra al cliente la correlazione tra i risultati e le possibili difficoltà nella quotidianità (C3) – Sviluppa possibili misure (C5) – Propone al cliente possibili misure (C5) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> – Documenta per iscritto il lavoro con il cliente (C3)
Riconoscimento	<p>Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in Low Vision</p>
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	<p>20 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza</p>
Durata di validità dei	<p>5 anni</p>

certificati di fine di modulo	
Versione	1.1
Approvata / rivista in data:	07.09.2021
Modifica rispetto alla versione precedente	Esame pratico: Nuovo: intera valutazione, prima solo i primi 30 minuti. Criteri di valutazione completati

* oppure tutori e/o referenti

1.4 Descrizione del modulo "Allenamenti LV"

Titolo	"Allenamenti LV"
Ambito di competenza operativa	D - Impiegare mezzi ausiliari E - Svolgere allenamenti Low Vision G – Svolgere lavori amministrativi
Requisiti	Certificato di fine di modulo "Modulo di base" oppure frequentazione di almeno l'80% del "modulo di base" Certificato di fine di modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" (in questo modulo vengono trasmessi fondamenti metodologico-didattici) Certificato di fine di modulo "Valutazioni LV"
Competenze	Il partecipante programma allenamenti Low Vision, li svolge e li valuta. Nel far ciò, si serve tra l'altro di mezzi ausiliari e si esercita assieme al cliente nel corretto utilizzo degli stessi.
Esame modulare Valori orientativi Lavoro scritto: 10 ore oltre alla creazione della raccolta di materiale Esame orale: 30 minuti di presentazione oltre alla preparazione	Lavoro scritto: Creazione di un manuale per l'utilizzo di una raccolta di materiale destinato all'allenamento Low Vision. La scelta del materiale si basa sulle esigenze specifiche del luogo di lavoro. Il manuale contiene note / riflessioni per almeno 10 esempi / materiali, compresi gli aspetti metodologici del piano di formazione e i criteri per la selezione del materiale proposto. Esame orale: presentazione delle linee guida all'uso.
Obiettivi d'apprendimento	E – Svolgere allenamenti Low Vision – Rileva le capacità di un cliente nelle diverse situazioni (C4) – Programma l'allenamento dal punto di vista metodologico-didattico (C5)

	<ul style="list-style-type: none"> - Impiega in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (C3) - Definisce obiettivi di massima e obiettivi precisi sulla base dei risultati delle valutazioni (C5) - Sceglie i relativi mezzi ausiliari e materiali LV (C6) - Elabora un programma di allenamento (C5) - Attua misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo (C3) e realizza semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C3) - Programma assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C5) - Trasmette in maniera adeguata al cliente capacità o applicazioni del materiale proposto (C2) - Controlla lo svolgimento delle attività (C6) - Valuta l'efficacia sul cliente (C6) - Motiva i clienti nelle fasi difficili dell'allenamento (A4) - Verifica il raggiungimento degli obiettivi (C6) - Analizza i fattori di supporto e i fattori inibitori (C4) - Adatta di concerto il programma di allenamento (C5) <p>D – Impiegare mezzi ausiliari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valuta la capacità di impiego, nell'ambiente lavorativo, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato (C5) - Presenta al cliente gli strumenti ottici e i mezzi ausiliari adatti (K6) e ne sceglie di idonei assieme a lui, partendo dalla problematica e dal contesto (C6) - Applica principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario (C3) - Indica le possibilità di finanziamento per gli strumenti ottici e i mezzi ausiliari (C2) - Adegua i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (C3), testa la funzionalità degli strumenti ottici e dei mezzi ausiliari con il cliente nel contesto (C3) e adatta i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (C5) - Verifica l'idoneità degli strumenti ottici e dei mezzi ausiliari (C4) - Consiglia il cliente* nella scelta definitiva dello strumento ottico e del mezzo ausiliario (C6) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua l'inventario di mezzi ausiliari e del materiale per l'allenamento (C3) - Acquista mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6) - Effettua la cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in Low Vision
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	14 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza 10 ore di partecipazione in osservazione
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.1
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamento dei tempi orientativi

* oppure tutori e/o referenti

1.5 Descrizione del modulo Consulenza sull'illuminazione

Titolo	Consulenza sull'illuminazione
Ambito di competenza operativa	D – Impiegare mezzi ausiliari E – Svolgere allenamenti Low Vision
Requisiti	Certificato di fine di modulo "Modulo di base" oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo Luce, contrasti e colori nella quotidianità di persone ipovedenti
Competenze	Il partecipante propone ai clienti possibilità concrete per l'ottimizzazione dello scenario di illuminazione.
Esame modulare Valori orientativi Lavoro scritto: 8 ore oltre ad analisi e pianificazione	Lavoro scritto: analizzare e documentare una problematica concernente l'illuminazione di maggiori proporzioni, o due più piccole, e programmare un miglioramento. A tale proposito, considerare l'obiettivo della consulenza e i fondamenti consultati.
Obiettivi d'apprendimento	D – Impiegare mezzi ausiliari <ul style="list-style-type: none"> - Valuta la capacità di impiego, sul mercato, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili nel settore dell'illuminazione (C5)

	<ul style="list-style-type: none"> - Propone al cliente lampadine, lampade e altre misure idonee (C6) - Sceglie assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, misure adatte (C6) - Predispone con il cliente un piano di illuminazione e/o un piano di misure (C5) - Effettua adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C3) - Indica le possibilità di finanziamento per gli strumenti ottici e i mezzi ausiliari (C2) - Sperimenta la funzionalità del piano di illuminazione con il cliente nel contesto (C3) <p>E – Svolgere allenamenti Low Vision</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettua adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C3) - Programma assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell’ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C5)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in Low Vision
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	3 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.1
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamento dei tempi orientativi

1.6 Descrizione del modulo “Tirocinio”

Titolo	Tirocinio
Ambiti di competenza operativa	<p>A - Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell’handicap visivo o della cecità</p> <p>B - Fornire consulenza ai clienti* riguardo all’approccio con l’handicap visivo o la cecità</p> <p>C - Svolgere valutazioni Low Vision</p> <p>D - Impiegare mezzi ausiliari</p> <p>E - Svolgere allenamenti Low Vision</p> <p>G - Svolgere lavori amministrativi</p>

	H – Esibire le competenze personali
Requisiti	<p>Certificato di fine di modulo “Modulo di base oppure frequentazione di almeno l’80% del “modulo di base”</p> <p>Certificato di fine di modulo “Formare specialisti e l’ambiente circostante” oppure frequentazione di almeno l’80% del modulo “Formare specialisti e l’ambiente circostante”</p> <p>Certificato di fine di modulo “Valutazioni LV” oppure frequentazione di almeno l’80% del modulo “Valutazioni LV”</p> <p>Certificato di fine di modulo “Allenamenti LV” oppure frequentazione di almeno l’80% del modulo “Allenamenti LV”</p> <p>Certificato di fine di modulo “Consulenza sull’illuminazione” oppure frequentazione di almeno l’80% del modulo “Consulenza sull’illuminazione”</p>
Competenze	Il partecipante connette i vari settori di competenza della professione e applica le competenze acquisite in situazioni quotidiane concrete. Nell’ambito della sua attività di esperto nella riabilitazione sviluppa la necessaria routine e sicurezza professionale nonché la capacità di analizzare in modo autocritico la propria prassi.
<p>Esame modulare</p> <p>Valori orientativi</p> <p>Relazione sulla partecipazione in osservazione</p> <p>5 ore</p> <p>Rapporto del tirocinio:</p> <p>8 - 10 ore</p> <p>Esame pratico:</p> <p>45- 60 minuti di prova di insegnamento oltre alla preparazione e al follow-up</p>	<p>Lavoro scritto: riflessione sulle esperienze maturate durante la partecipazione in osservazione ed elencazione delle ore richieste di partecipazione in osservazione.</p> <p>Scritto: Rapporto del tirocinio:</p> <p>Il rapporto del tirocinio (redatto dal tutor accreditato nell’attività pratica) viene valutato sotto il profilo qualitativo e quantitativo.</p> <p>Pratico: prova di insegnamento</p> <p>Una prova di insegnamento (45-60 minuti) con un proprio cliente viene effettuata secondo i criteri consueti nel tirocinio e nell’esame pratico e valutata da un esperto in loco.</p>
Obiettivi d’apprendimento	<p>Connette i diversi ambiti di competenza della professione e applica le competenze acquisite</p> <p>A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell’handicap visivo o della cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si interessa alla situazione del cliente (A1) – Conduce colloqui informativi (C3) e li valuta (C4) – Illustra il contesto generale dell’handicap visivo specifico (C2) – Informa il cliente* sulle possibilità di mezzi di comunicazione che lo riguardano (C2)

	<ul style="list-style-type: none"> - Mette il cliente* al corrente sulle singole ripercussioni del suo handicap visivo o della sua cecità (C2) - Informa il cliente* su singole offerte specifiche per gli ipovedenti (C2) <p>B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all’approccio con l’handicap visivo o la cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conduce colloqui sulla base dei metodi di comunicazione (C3 / A4) - Interpreta le informazioni a disposizione (C4) - Determina la situazione individuale del cliente (C4) - Approfondisce le ripercussioni dell’handicap visivo o della cecità e l’atteggiamento del cliente* al riguardo (C4) - Chiarisce i fabbisogni dei clienti* (C4) e determina ulteriori elementi rilevanti per la consulenza (C4) - Applica metodi di osservazione (C3) - Documenta le conoscenze cui è pervenuto e le conclusioni (C3) - Riflette con il cliente* sulla percezione del suo handicap (C5 / A4) - Gestisce con competenza sociale le eventuali incompatibilità tra aspettative e possibilità (C3 / A4) - Si rivolge a possibili persone di contatto o specialisti (C3) e li informa (C2) <p>C – Svolgere valutazioni Low Vision</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolge valutazioni LV (C3) <p>E – Svolgere allenamenti Low Vision</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolge allenamenti Low Vision (C3) - Attua misure immediate nell’ambito lavorativo e abitativo (C3) e realizza semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C3) - Programma assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell’ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C5) - Controlla lo svolgimento delle attività (C6) - Valuta l’efficacia sul cliente (C6) - Motiva i clienti nelle fasi difficili dell’allenamento (A4) - Verifica il raggiungimento degli obiettivi (C6) <p>D – Impiegare mezzi ausiliari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiega mezzi ausiliari (C3)
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Sceglie assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, strumenti ottici e mezzi ausiliari adatti (C6) - Adegua i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (C3), testa la funzionalità degli strumenti ottici e dei mezzi ausiliari con il cliente nel contesto (C3) e adatta i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (C5) - Consiglia il cliente* nella scelta definitiva dello strumento ottico e del mezzo ausiliario (C6) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predispone le prestazioni in modo adeguato (C4); esegue rapporti per terzi (C5) e redige istanze correttamente (C5) - Tiene la corrispondenza generale (C3) - Gestisce l'utilizzo di dati riservati secondo i fondamenti giuridici (C3) - Conclude dei casi secondo i fondamenti giuridici e interni (C3) - Scambia informazioni rilevanti con specialisti (C4) - Si unisce in rete con altri specialisti (A2) - Programma le attività di settore oppure quelle estese ai clienti* (C5) - Organizza e dirige riunioni (C3) - Concilia assieme specialisti e attività (C5) - Si occupa degli acquisti (C6), dell'effettuazione dell'inventario (C3) e della cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6) <p>H – Esibire le competenze personali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Connette i diversi ambiti di competenza della professione (C5) - Assume un comportamento empatico nei confronti delle persone (A4) - Riflette sul proprio modo di agire (A4) - Riflette sul confine con altri settori specialistici e professioni (A4) - Assume un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni (A4) - Agisce autonomamente (A4) - Assume responsabilità (A4) - Porta rispetto per le persone (A4)
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza (A4) - Adotta un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia (A4) - Collabora con specialisti (A4)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in Low Vision
Durata / numero di ore (valori orientativi)	80 h di tirocinio Preparazione e follow-up nello stesso volume del tirocinio
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.2
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamento dei tempi orientativi

* oppure tutori e/o referenti

2. Attività quotidiane (AQ)

2.1 Descrizione del modulo "Modulo di base"

Titolo	Modulo di base
Ambiti di competenza operativa	<p>A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità</p> <p>B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità</p> <p>C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana</p> <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <p>H – Esibire le competenze personali</p>
Requisiti	Nessun requisito
Competenze	<p>Il partecipante informa i clienti oppure i tutori e referenti sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità. Egli presta consulenza ai clienti oppure ai tutori e referenti riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità. Il partecipante svolge i lavori amministrativi di carattere generale che ricadono nell'ambito dell'assistenza ai clienti.</p>
Esame modulare Valori orientativi Esame scritto: 2 ore	Esame scritto vertente sui sottosectori introduzione nel campo dell'handicap visivo; fondamenti medici e sviluppo di vista e udito; assicurazioni sociali; luce, colori e contrasti; media e comunicazione.

<p>Lavoro scritto: 8 ore Rappresentazione scritta del caso: 12 ore</p>	<p>Lavoro scritto vertente sui sottosettori sensibilizzazione per Low Vision, attività quotidiane e orientamento e mobilità, nel volume di 5-8 pagine. Rappresentazione scritta del caso, vertente sui sottosettori psicologia; insegnare e imparare; riabilitazione. Viene rappresentato un caso, tratto dall'esperienza pratica professionale, nel volume di 5-8 pagine.</p>
<p>Obiettivi d'apprendimento</p>	<p>A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Prepara colloqui informativi per diversi gruppi target (C5) – Ricerca le leggi e le decisioni attuali in materia di assicurazione sociale (C4) – Seleziona i fondamenti rilevanti delle assicurazioni sociali (C6) – Spiega le possibilità generalmente rilevanti nel settore dei mezzi di informazione e dei mezzi di comunicazione (C2) – Mostra al cliente* le modalità generali di acquisizione (C2) – Illustra le diverse ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità (in generale) (C2) – Descrive le offerte specifiche per gli ipovedenti (C2) <p>B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Formula le condizioni quadro per la consulenza (C2) – Illustra i fondamenti della comunicazione (C2; obiettivo d'apprendimento parziale B1 – Applicazione delle regole della conduzione di colloqui di consulenza) – Illustra il significato e il procedimento di un'anamnesi (C2; obiettivi d'apprendimento parziali B2 – Esecuzione dell'anamnesi) – Applica conoscenze mediche di base in connessione con l'handicap visivo o la cecità nonché con i tipi di disturbo visivo e il relativo decorso (C3) – Desume le ripercussioni di tutti gli elementi dall'anamnesi sulla situazione individuale del cliente – Informa sull'handicap visivo o sulla cecità e sulle corrispondenti ripercussioni per il cliente (C2) – Informa sulle possibilità di adattamenti specifici per gli ipovedenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C2)

	<ul style="list-style-type: none"> - Informa su possibili miglioramenti nei settori luce, colore, contrasto (C2) - Definisce obiettivi per il lavoro generale di riabilitazione (C5) - Dà la priorità agli obiettivi per il lavoro generale di riabilitazione (C6) - Elabora misure per l'attuazione (C5) - Informa su possibili partner o specialisti e sulle relative offerte (C2) - Seleziona possibili persone di contatto o specialisti (C6) - Applica le disposizioni di legge sull'utilizzo di dati sensibili (C3) <p>C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiega le delimitazioni ed eventuali sovrapposizioni tra LV, AQ e attività O+M (C2) - Svolge le attività all'intersezione di LV, AQ e O+M (C3) - Riconosce il momento dell'affidamento all'esperto LV o AQ (C5) - Affida il cliente all'esperto LV o AQ (C3) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielabora le prestazioni erogate in maniera adeguata (C4) - Predispone la struttura dei rapporti indirizzati a terzi (C3; obiettivo d'apprendimento parziale G2 – Redazione di rapporti) - Chiarisce le componenti di richieste (C2; obiettivo di apprendimento parziale G2 – Redazione di rapporti) - Gestisce l'utilizzo di dati riservati secondo i fondamenti giuridici (C3) - Illustra gli strumenti della preparazione, esecuzione e successiva elaborazione di riunioni (C2, obiettivo d'apprendimento parziale G5 – Svolgimento di compiti di coordinamento) <p>H – Esibire le competenze personali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fa ricorso a esperienze personali (A2)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche.
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	28 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza 10 ore di partecipazione in osservazione nella specializzazione

	10 ore di partecipazione generale in osservazione (facoltativo)
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.2
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamento dei tempi orientativi

* oppure tutori e/o referenti

2.2 Descrizione del modulo “Formare specialisti e l’ambiente circostante”

Titolo	Formare specialisti e l’ambiente circostante
Ambito di competenza operativa	F – Formare specialisti e l’ambiente circostante
Requisiti	Nessun requisito
Competenze	Il partecipante forma specialisti e l’ambiente circostante in modo orientato al gruppo target.
Esame modulare Valori orientativi Esame pratico: sequenza d’apprendimento della durata di 30 minuti, oltre ai preparativi	Esame pratico Effettuare una sequenza d’apprendimento con il gruppo del corso; vengono valutati anche la preparazione e il materiale della lezione.
Obiettivi d’apprendimento	F – Formare specialisti e l’ambiente circostante <ul style="list-style-type: none"> – Analizza il gruppo target (C4) – Programma l’evento dal punto di vista metodologico-didattico (C5) – Impiega in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (C3) – Valuta l’efficacia e la riuscita dell’apprendimento (C6) – Seleziona offerte specifiche per il gruppo target (C6) – Rielabora le informazioni in modo adeguato (C4) – Presenta le informazioni (C3) – Chiarisce le conoscenze mediche di base in relazione all’handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni (C2) – Seleziona esempi su misura per il gruppo target e idonei per l’esperienza personale (C6) – Accompagna le persone nel processo dell’esperienza personale (A4)

	<ul style="list-style-type: none"> - Applica metodi di osservazione (C3) - Pone domande idonee sull'autovalutazione e sulla riflessione (C6) - Elabora possibilità di attuazione assieme al gruppo target (C5) - Fornisce consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti (C6) - Guida altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti (C3) - Guida altri specialisti e non, nell'espletare iter procedurali selezionati, assieme ai clienti (C3)
Riconoscimento	<p>Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche</p> <p>Per questo modulo un certificato FSEA I viene riconosciuto come.</p> <p>Per la realizzazione di eventi di sensibilizzazione nel modulo di base devono essere acquisite competenze parziali quali "conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità", ecc. Soltanto con la combinazione del modulo di base e del modulo Formare specialisti e l'ambiente circostante vengono acquisite le competenze "chiarisce le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni", "fornisce consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti» e "guida altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti". Ciò viene altresì menzionato in modo corrispondente nel certificato di fine modulo.</p>
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	5 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.3
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Semplificazione dei requisiti di ammissione Integrazione del riconoscimento

2.3 Descrizione del modulo "Attività quotidiane"

Titolo	Attività quotidiane
--------	---------------------

Ambito di competenza operativa	C - Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana D - Impiegare mezzi ausiliari G - Svolgere lavori amministrativi
Requisiti	Certificato di fine di modulo "Modulo di base" superato oppure frequentazione di almeno l'80% del "modulo di base" Certificato di fine di modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" superato oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" (in questo modulo vengono trasmessi fondamenti metodologico-didattici)
Competenze	Il partecipante rileva le esigenze individuali per la gestione autonoma della quotidianità dei clienti e fissa assieme a loro gli obiettivi. Il partecipante sviluppa step procedurali in base alle esigenze e alla persona, li testa, valuta e svolge assieme ai clienti. Nel fare ciò, impiega mezzi ausiliari, metodi e altro materiale adeguati alla situazione specifica e al fabbisogno.
Esame modulare Valori orientativi Esame pratico: 45 minuti oltre alla preparazione e al follow-up Lavoro scritto: 12 ore	Esame pratico (45 min): insegnamento reciproco: si provvede ad attuare un metodo appreso / una strategia appresa (ad es. tecnica per spostare il cibo) con altri partecipanti. I partecipanti presentano per iscritto piano didattico, valutazione (inclusi feedback dei partecipanti) e riflessione. Lavoro scritto (a scelta a o b): a) I partecipanti adattano una strategia / tecnica appresa e la sviluppano ulteriormente per un nuovo compito. ad es. segare anziché tagliare). A tale proposito, analizzano gli aspetti in comune, le differenze oltre ai punti che necessitano di particolare attenzione (ad es. precisione, sicurezza). Riflettono sugli obiettivi, sui mezzi ausiliari e sulla scelta metodologica. Viene presentato un lavoro di 5-8 pagine A4. b) Adattamento di una lezione AQ a un cliente con esigenze e/o disabilità aggiuntive. A tale proposito, analizzano gli aspetti in comune, le differenze oltre ai punti che necessitano di particolare attenzione e riflettono sugli obiettivi, sui mezzi ausiliari e sulla scelta metodologica. Vengono presentati una preparazione della lezione (1-2 pagine A4) e un lavoro scritto esplicativo di 4-6 pagine A4.
Obiettivi d'apprendimento	C – Istruire i clienti nelle azioni della vita – Rileva il potenziale di apprendimento del cliente tenendo conto delle capacità psicofisiche (C4) – Programma la lezione dal punto di vista metodologico-didattico (C5) – Svolge autonomamente una serie di attività quotidiane senza controllo visivo (C3)

	<ul style="list-style-type: none"> - Trae le conseguenze per la lezione (C4) e applica in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (C3) - Applica, in funzione della persona e della situazione, idonei questionari standardizzati (C3) e determina in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità (C5) - Elabora la problematica pratica concreta (C3) - Trae assieme al cliente possibili misure concrete (C4), sceglie assieme le misure (C6) e le attua (C3); - Attua misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo (C3) e realizza semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C3) - Programma assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C5) - Fissa obiettivi realistici per il cliente (C5) - Programma assieme al cliente step procedurali individuali dal punto di vista metodologico e temporale (K5) e testa gli step pianificati assieme al cliente (C3) - Valuta i risultati (C6) e adatta gli obiettivi e/o le misure (K4) - Espleta l'iter procedurale congiuntamente definito, assieme con il cliente (C3) - Osserva il cliente nello svolgimento (C4), corregge gli errori durante lo svolgimento delle azioni (C3) e motiva il cliente nelle fasi difficili del processo di apprendimento (C4) - Verifica il raggiungimento degli obiettivi (C6) e sviluppa misure correttive (C5) <p>D – Impiegare mezzi ausiliari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valuta la capacità di impiego, nell'ambiente lavorativo, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato (C5) - Impiega autonomamente il mezzo ausiliario senza controllo visivo (C3) - Presenta al cliente i mezzi ausiliari adatti (C6) e ne sceglie di idonei assieme a lui, partendo dalla problematica e dal contesto (C6); - Applica principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario (C3)
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Indica le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari (C2) - Adegua i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (C3), testa la funzionalità del mezzo ausiliario con il cliente nel contesto (C3) e lo corregge sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (C5) - Sviluppa mezzi ausiliari individuali (C5), li realizza (C3) e ne verifica l'idoneità (C4) - Consiglia il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario (C6) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documenta per iscritto il lavoro con il cliente (C3) - Effettua l'inventario di mezzi ausiliari e del materiale per l'allenamento (C3) - Acquista mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6) - Effettua la cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in orientamento e mobilità.
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	46 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza 10 ore di partecipazione in osservazione nella specializzazione
Durata di validità dei certificato di fine di modulo	5 anni
Versione	1.2
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamento dei tempi orientativi

* oppure tutori e/o referenti

2.4 Descrizione del modulo “Mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici”

Titolo	Mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici
Ambito di competenza operativa	E – “Trasmissione dell’uso di mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici”
Requisiti	Certificato di fine di modulo “Modulo di base” oppure frequentazione di almeno l’80% del “modulo di base”

	Certificato di fine di modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante"
Competenze	Il partecipante propone mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici. Configura mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici. Implementa applicazioni e software specifici. Sperimenta mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici.
Esame modulare Valori orientativi Esame orale: 45 minuti oltre a preparazione e intervista agli esperti	Esame orale (45 min): <i>intervista agli esperti.</i> I partecipanti svolgono un'intervista agli esperti su un tema da essi scelto nel settore dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici. I risultati vengono elaborati sotto forma di presentazione orale, che include modus operandi, riferimento/esempio pratico e una conclusione.
Obiettivi d'apprendimento	E - Trasmettere l'approccio con mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici <ul style="list-style-type: none"> - Valuta la capacità di impiego nell'ambiente lavorativo degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato (C6) - Presenta al cliente* mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici idonei (C6) - Sceglie assieme al cliente*, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici e applicazioni e software adatti (C6) - Indica le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici (C2) - Adegua i mezzi ausiliari e i mezzi di comunicazione elettronici e le loro impostazioni al cliente e alle sue esigenze (C3) - Adatta le impostazioni dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici sulla base delle conoscenze acquisite da quanto sperimentato (C5) - Prepara l'apparecchio per l'installazione di applicazioni e software specifici (C3) - Collabora, in caso di difficoltà, con la helpline (A4) - Attua le istruzioni impartite dagli specialisti ICT (C3) - Installa applicazioni e software specifici (C3) - Testa la funzionalità dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici con il cliente nel contesto (C3) - Verifica l'idoneità dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici (C4)

	- Consiglia il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario e del mezzo di comunicazione elettronico (C6).
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperta / esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in attività quotidiane
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	4 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.0
Approvata / rivista in data:	
Modifica rispetto alla versione precedente	

* oppure tutori e/o referenti

2.5 Descrizione del modulo "Tirocinio"

Titolo	Tirocinio
Ambiti di competenza operativa	A - Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità B - Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità C - Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana D - Impiegare mezzi ausiliari E - Trasmettere l'approccio con mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici G - Svolgere lavori amministrativi H - Esibire le competenze personali
Requisiti	Certificato di fine di modulo "Modulo di base" oppure frequentazione di almeno l'80% del "modulo di base" Certificato di fine di modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" Certificato di fine di modulo "Attività quotidiane" o frequentazione di almeno l'80% del modulo "Attività quotidiane" Certificato di fine di modulo "Mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici" o frequentazione di almeno l'80% del modulo "Mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici"

Competenze	Il partecipante connette i vari settori di competenza della professione e applica le competenze acquisite in situazioni quotidiane concrete. Nell'ambito della sua attività di esperto nella riabilitazione sviluppa la necessaria routine e sicurezza professionale nonché la capacità di analizzare in modo autocritico la propria prassi.
Esame modulare Valori orientativi Relazione sulla partecipazione in osservazione 5 ore Rapporto del tirocinio: Esame pratico: 45- 60 minuti di prova di insegnamento oltre alla preparazione e al follow-up	<p>Lavoro scritto: riflessione sulle esperienze maturate durante la partecipazione in osservazione ed elencazione delle ore richieste di partecipazione in osservazione.</p> <p>Scritto: Rapporto del tirocinio: Il rapporto del tirocinio (redatto dal tutor accreditato nell'attività pratica) viene valutato sotto il profilo qualitativo e quantitativo.</p> <p>Pratico: prova di insegnamento Una prova di insegnamento (45-60 minuti) con un proprio cliente viene effettuata secondo i criteri consueti nel tirocinio e nell'esame pratico e valutata da un esperto in loco.</p>
Obiettivi d'apprendimento	<p>Connette i diversi ambiti di competenza della professione e applica le competenze acquisite</p> <p>A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si interessa alla situazione del cliente (A1) – Conduce colloqui informativi (C3) e li valuta (C4) – Illustra il contesto generale dell'handicap visivo specifico (C2) – Informa il cliente* sulle possibilità di mezzi di comunicazione che lo riguardano (C2) – Mette il cliente* al corrente sulle singole ripercussioni del suo handicap visivo o della sua cecità (C2) – Informa il cliente* su singole offerte specifiche per gli ipovedenti (C2) <p>B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conduce colloqui sulla base dei metodi di comunicazione (C3 / A4) – Interpreta le informazioni a disposizione (C4) – Determina la situazione individuale del cliente (C4) – Approfondisce le ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità e l'atteggiamento del cliente* al riguardo (C4)

	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarisce i fabbisogni dei clienti* (C4) e determina ulteriori elementi rilevanti per la consulenza (C4) - Applica metodi di osservazione (C3) - Documenta le conoscenze cui è pervenuto e le conclusioni (C3) - Riflette con il cliente* sulla percezione del suo handicap (C5 / A4) - Gestisce con competenza sociale le eventuali incompatibilità tra aspettative e possibilità (C3 / A4) - Si rivolge a possibili persone di contatto o specialisti (C3) e li informa (C2) <p>C – Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica, in funzione della persona e della situazione, idonei questionari standardizzati (C3) e determina in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità (C5) - Trae assieme al cliente possibili misure concrete (C4), sceglie assieme le misure (C6) e le attua (C3); - Attua misure immediate nell’ambito lavorativo e abitativo (C3) e realizza semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C3) - Programma assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell’ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C5) - Programma assieme al cliente step procedurali individuali dal punto di vista metodologico e temporale (C5) e testa gli step pianificati assieme al cliente (C3) - Valuta i risultati (C6) e adatta gli obiettivi e/o le misure (C4) - Espleta l’iter procedurale congiuntamente definito, assieme con il cliente (C3) - Osserva il cliente nello svolgimento (C4), corregge gli errori durante lo svolgimento delle azioni (C3) e motiva il cliente nelle fasi difficili del processo di apprendimento (C4) <p>D – Impiegare mezzi ausiliari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sceglie assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti (C6) - Adegua i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (C3), testa la funzionalità del mezzo ausiliario con il cliente nel contesto (C3) e lo corregge sulla base
--	---

	<p>delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (C5)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consiglia il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario (C6) <p>E - Trasmettere l'approccio con mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenta al cliente* mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici idonei (C6) - Sceglie assieme al cliente*, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici e applicazioni e software adatti (C6) - Attua le istruzioni impartite dagli specialisti ICT (C3) - Testa la funzionalità dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici con il cliente nel contesto (C3) - Consiglia il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario e del mezzo di comunicazione elettronico (C6). <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre le prestazioni in modo adeguato (C4); eseguisce rapporti per terzi (C5) e redige istanze correttamente (C5) - Tiene la corrispondenza generale (C3) - Gestisce l'utilizzo di dati riservati secondo i fondamenti giuridici (C3) - Conclude dei casi secondo i fondamenti giuridici e interni (C3) - Scambia informazioni rilevanti con specialisti (C4) - Si unisce in rete con altri specialisti (A2) - Programma le attività di settore oppure quelle estese ai clienti* (C5) - Organizza e dirige riunioni (C3) - Concilia assieme specialisti e attività (C5) - Si occupa degli acquisti (C6), dell'effettuazione dell'inventario (C3) e della cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6) <p>H – Esibire le competenze personali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Connette i diversi ambiti di competenza della professione (C5) - Assume un comportamento empatico nei confronti delle persone (A4)
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Riflette sul proprio modo di agire (A4) - Riflette sul confine con altri settori specialistici e professioni (A4) - Assume un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni (A4) - Agisce autonomamente (A4) - Assume responsabilità (A4) - Porta rispetto per le persone (A4) - Pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza (A4) - Adotta un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia (A4) - Collabora con specialisti (A4)
Riconoscimento	<p>Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in attività quotidiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il certificato di fine modulo IRIS e blista viene riconosciuto come equipollente senza necessità di una relazione sulla partecipazione in osservazione o di un rapporto di tirocinio aggiuntivi.
Durata / numero di ore (valori orientativi)	80 h di tirocinio Preparazione e follow-up nello stesso volume del tirocinio
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.2
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamento dei tempi orientativi Equipollenza del certificato di fine modulo IRIS e blista

* oppure tutori e/o referenti

3. Orientamento e mobilità (O+M)

3.1 Descrizione del modulo "Modulo di base"

Titolo	Modulo di base
Ambiti di competenza operativa	<p>A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità</p> <p>B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità</p> <p>C – Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M</p> <p>G - Svolgere lavori amministrativi</p> <p>H – Esibire le competenze personali</p>
Requisiti	Nessun requisito
Competenze	<p>Il partecipante informa i clienti oppure i tutori e referenti sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità. Egli presta consulenza ai clienti oppure ai tutori e referenti riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità. Il partecipante svolge i lavori amministrativi di carattere generale che ricadono nell'ambito dell'assistenza ai clienti.</p>
Esame modulare Valori orientativi Esame scritto: 2 ore Lavoro scritto: 8 ore Rappresentazione scritta del caso: 12 ore	<p>Esame scritto vertente sui sottosectori introduzione nel campo dell'handicap visivo; fondamenti medici e sviluppo di vista e udito; assicurazioni sociali; luce, colori e contrasti; media e comunicazione.</p> <p>Lavoro scritto vertente sui sottosectori sensibilizzazione per Low Vision, attività quotidiane e orientamento e mobilità, nel volume di 5-8 pagine.</p> <p>Rappresentazione scritta del caso, vertente sui sottosectori psicologia; insegnare e imparare; riabilitazione. Viene rappresentato un caso, tratto dall'esperienza pratica professionale, nel volume di 5-8 pagine.</p>
Obiettivi d'apprendimento	<p>A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Prepara colloqui informativi per diversi gruppi target (C5) – Ricerca le leggi e le decisioni attuali in materia di assicurazione sociale (C4) – Seleziona i fondamenti rilevanti delle assicurazioni sociali (C6) – Spiega le possibilità generalmente rilevanti nel settore dei mezzi di informazione e dei mezzi di comunicazione (C2)

	<ul style="list-style-type: none"> - Mostra al cliente* le modalità generali di acquisizione (C2) - Illustra le diverse ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità (in generale) (C2) - Descrive le offerte specifiche per gli ipovedenti (C2) <p>B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formula le condizioni quadro per la consulenza (C2) - Illustra i fondamenti della comunicazione (C2; obiettivo d'apprendimento parziale B1 – Applicazione delle regole della conduzione di colloqui di consulenza) - Illustra il significato e il procedimento di un'anamnesi (C2; obiettivi d'apprendimento parziali B2 – Esecuzione dell'anamnesi) - Applica conoscenze mediche di base in connessione con l'handicap visivo o la cecità nonché con i tipi di disturbo visivo e il relativo decorso (C3) - Desume le ripercussioni di tutti gli elementi dall'anamnesi sulla situazione individuale del cliente - Informa sull'handicap visivo o sulla cecità e sulle corrispondenti ripercussioni per il cliente (C2) - Informa sulle possibilità di adattamenti specifici per gli ipovedenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C2) - Informa su possibili miglioramenti nei settori luce, colore, contrasto (C2) - Definisce obiettivi per il lavoro generale di riabilitazione (C5) - Dà la priorità agli obiettivi per il lavoro generale di riabilitazione (C6) - Elabora misure per l'attuazione (C5) - Informa su possibili partner o specialisti e sulle relative offerte (C2) - Seleziona possibili persone di contatto o specialisti (C6) - Applica le disposizioni di legge sull'utilizzo di dati sensibili (C3) <p>C – Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiega le delimitazioni ed eventuali sovrapposizioni tra LV, AQ e attività O+M (C2) - Svolge le attività all'intersezione di LV, AQ e O+M (C3)
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce il momento dell'affidamento all'esperto LV o AQ (C5) - Affida il cliente all'esperto LV o AQ (C3) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielabora le prestazioni erogate in maniera adeguata (C4) - Predispone la struttura dei rapporti indirizzati a terzi (C3; obiettivo d'apprendimento parziale G2 – Redazione di rapporti) - Chiarisce le componenti di richieste (C2; obiettivo di apprendimento parziale G2 – Redazione di rapporti) - Gestisce l'utilizzo di dati riservati secondo i fondamenti giuridici (C3) - Illustra gli strumenti della preparazione, esecuzione e successiva elaborazione di riunioni (C2, obiettivo d'apprendimento parziale G5 – Svolgimento di compiti di coordinamento) <p>H – Esibire le competenze personali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fa ricorso a esperienze personali (A2)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche.
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	28 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza 10 ore di partecipazione in osservazione nella specializzazione 10 ore di partecipazione generale in osservazione (facoltativo)
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.2
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamento dei tempi orientativi

* oppure tutori e/o referenti

3.2 Descrizione del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante"

Titolo	Formare specialisti e l'ambiente circostante
Ambito di competenza operativa	F – Formare specialisti e l'ambiente circostante

Requisiti	Nessun requisito
Competenze	Il partecipante forma specialisti e l'ambiente circostante in modo orientato al gruppo target.
Esame modulare Valori orientativi Esame pratico: sequenza d'apprendimento della durata di 30 minuti, oltre ai preparativi	Esame pratico Effettuare una sequenza d'apprendimento con il gruppo del corso; vengono valutati anche la preparazione e il materiale della lezione.
Obiettivi d'apprendimento	<p>F – Formare specialisti e l'ambiente circostante</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizza il gruppo target (C4) – Programma l'evento dal punto di vista metodologico-didattico (C5) – Applica in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (C3) – Valuta l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento (C6) – Seleziona offerte specifiche per il gruppo target (C6) – Rielabora le informazioni in modo adeguato (C4) – Presenta le informazioni (C3) – Chiarisce le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni (C2) – Seleziona esempi su misura per il gruppo target e idonei per l'esperienza personale (C6) – Accompagna le persone nel processo dell'esperienza personale (A4) – Applica metodi di osservazione (C3) – Pone domande idonee sull'autovalutazione e sulla riflessione (C6) – Elabora possibilità di attuazione assieme al gruppo target (C5) – Fornisce consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti (C6) – Guida altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti (C3) – Guida altri specialisti e non, nell'espletare iter procedurali selezionati, assieme ai clienti (C3)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche Per questo modulo un certificato FSEA I viene riconosciuto come equipollente. Per la realizzazione di eventi di sensibilizzazione nel

	<p>modulo di base devono essere acquisite competenze parziali quali "conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità", ecc. Soltanto con la combinazione del modulo di base e del modulo Formare specialisti e l'ambiente circostante vengono acquisite le competenze "chiarisce le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni", "fornisce consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti" e "guida altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti". Ciò viene altresì menzionato in modo corrispondente nel certificato di fine modulo.</p>
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	5 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.3
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Semplificazione dei requisiti di ammissione Integrazione del riconoscimento

3.3 Descrizione del modulo "Strategie e tecniche O+M"

Titolo	Strategie e tecniche O+M
Ambito di competenza operativa	C – Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M D – Impiegare mezzi ausiliari G – Svolgere lavori amministrativi
Requisiti	Certificato di fine di modulo "Modulo di base" oppure frequentazione di almeno l'80% del "modulo di base" Certificato di fine di modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante" (in questo modulo vengono trasmessi fondamenti metodologico-didattici)
Competenze	Il partecipante chiarisce le esigenze O+M dei clienti e formula assieme a questi ultimi gli obiettivi in detto settore. Il partecipante sviluppa un programma di insegnamento specifico in base alle esigenze e alla persona e istruisce i clienti. Nel fare ciò, impiega mezzi ausiliari, metodi e altro materiale adeguati alla situazione specifica e al fabbisogno.
Esame modulare Valori orientativi:	Lavoro scritto: Analisi scritta di una situazione del traffico / un incrocio

<p>Lavoro scritto: 10 ore</p> <p>Esame pratico: 45 minuti oltre alla preparazione e al follow-up</p> <p>Lavoro scritto: 10 ore</p>	<p>con riferimento a pericoli, ausili e raccomandazioni per determinati clienti. Deve presentarsi come una panoramica da cui si evincono le differenziazioni per le diverse fasce orarie e/o per i diversi clienti.</p> <p>Esame pratico (45 min): Insegnamento reciproco: si provvede ad attuare una strategia / tecnica appresa con altri partecipanti. A tal proposito, i figuranti devono essere in possesso delle tecniche di base presupposte (ad es. impiego del bastone lungo). I partecipanti presentano per iscritto piano didattico, valutazione (inclusi feedback dei partecipanti) e riflessione.</p> <p>Lavoro scritto: Adattamento di una lezione O+M a un cliente con esigenze e/o disabilità aggiuntive. A tale proposito, analizzano gli aspetti in comune, le differenze oltre ai punti che necessitano di particolare attenzione e riflettono sugli obiettivi, sui mezzi ausiliari e sulla scelta metodologica. Vengono presentati una preparazione della lezione e un lavoro scritto esplicativo. Volume complessivo: 5 – 8 pagine A4</p>
<p>Obiettivi d'apprendimento</p>	<p>C – Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M</p> <ul style="list-style-type: none"> – Valuta le disabilità fisiche ed altre eventuali, con riferimento al potenziale di apprendimento del cliente (K4) e determina le sue risorse con riferimento alle tecniche O+M (C4) – Programma il corso dal punto di vista metodologico-didattico (C5) – Eseguisce autonomamente tecniche O+M senza controllo visivo (C4) – Trae le conseguenze per la lezione (C4) e applica in maniera specifica diversi metodi di insegnamento (C3) – Applica, in funzione della persona e della situazione, idonei questionari standardizzati (C3) e determina in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità (C5) – Determina il potenziale di movimento del cliente (C4) e fissa obiettivi realistici per il cliente (C5) – Realizza il programma di riabilitazione O+M personalizzato in fasi (C3) e supporta il cliente lungo il percorso verso il consolidamento delle tecniche apprese (C3) – Osserva il cliente nello svolgimento (C4), corregge gli errori durante lo svolgimento delle azioni (C3) e motiva il cliente nelle fasi difficili del processo di apprendimento (A4)

	<ul style="list-style-type: none"> - Elabora la problematica pratica concreta (C3) - Trae assieme al cliente possibili misure concrete (C4), sceglie assieme le misure (C6) e le attua (C3) - Attua misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo (C3) e realizza semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C3) - Programma assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C5) - Verifica il raggiungimento degli obiettivi (C6) e sviluppa misure correttive (C5) <p>D – Impiegare mezzi ausiliari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valuta la capacità di impiego, nell'ambiente lavorativo, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato (C5) - Impiega autonomamente il mezzo ausiliario senza controllo visivo (C3) - Presenta al cliente i mezzi ausiliari adatti (C6) e ne sceglie di idonei assieme a lui, partendo dalla problematica e dal contesto (C6); - Applica principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario (C3) - Indica le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari (C2) - Adegua i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (C3), testa la funzionalità del mezzo ausiliario con il cliente nel contesto (C3) e lo corregge sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (C5) - Collabora con specialisti del settore ICT (A4) - Costruisce mezzi ausiliari individuali (C5), realizza mezzi ausiliari didattici individuali (C3) e ne verifica l'idoneità (C4) - Consiglia il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario (C6) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documenta per iscritto il lavoro con il cliente (C3) - Effettua l'inventario di mezzi ausiliari e del materiale per l'allenamento (C3) - Acquista mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6) - Effettua la cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come

	<p>attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in orientamento e mobilità.</p> <p>Il certificato di fine modulo "Intervista agli esperti" di IRIS Amburgo viene riconosciuto equipollente al certificato di fine modulo parziale "Lavoro scritto: Adattamento di una lezione O+M a un cliente con esigenze e/o disabilità aggiuntive. A tale proposito, analizzano gli aspetti in comune, le differenze oltre ai punti che necessitano di particolare attenzione e riflettono sugli obiettivi, sui mezzi ausiliari e sulla scelta metodologica. Vengono presentati una preparazione della lezione e un lavoro scritto esplicativo. Volume complessivo: 5 – 8 pagine A4"</p>
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	<p>59 giorni di presenza</p> <p>Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza</p> <p>10 ore di partecipazione in osservazione nella specializzazione</p>
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.2
Approvata / rivista in data:	12.09.2022
Modifica rispetto alla versione precedente	Equipollenza del certificato di fine modulo parziale di IRIS

* oppure tutori e/o referenti

3.4 Descrizione del modulo "Consulenza nelle questioni di pianificazione edilizia e del traffico"

Titolo	Fornire consulenza nelle questioni di pianificazione edilizia e del traffico
Ambito di competenza operativa	E – Fornire consulenza a enti pubblici e privati su questioni relative alla pianificazione edilizia e del traffico
Requisiti	Dispone di un attestato professionale federale richiesto per l'ammissione o di un diploma di formazione professionale superiore oppure di un titolo considerato equipollente dalla commissione per la garanzia della qualità.
Competenze	Il partecipante valuta fabbricati e progetti edilizi sotto il profilo dell'assenza di barriere per persone ipovedenti e cieche; accompagna le persone / istituzioni aventi diritto di opposizione nel reperimento di una soluzione, fornendo loro una consulenza.

Esame modulare Valori orientativi: Lavoro scritto: 8 ore	Lavoro scritto: valutare la situazione in merito all'assenza di barriere e sviluppare possibili soluzioni.
Obiettivi d'apprendimento	E – Fornire consulenza a enti pubblici e privati su questioni relative alla pianificazione edilizia e del traffico <ul style="list-style-type: none"> – Applica norme, prescrizioni e raccomandazioni (C3) – Valuta gli eventuali problemi di fabbricati e progetti edilizi (C6) – Cura i contatti con le persone di contatto (A4) – Elabora proposte di soluzione (C5) e le sostiene oralmente e/o per iscritto dinanzi a terzi (C6) – Supporta la realizzazione (C3) – Prepara i fondamenti specialistici per opposizioni (C6)
Riconoscimento	Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in orientamento e mobilità.
Durata / numero di giorni (valori orientativi)	4 giorni di presenza Studio autodidattico nello stesso volume delle ore di presenza
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.0
Approvata / rivista in data:	
Modifica rispetto alla versione precedente	

3.5 Descrizione del modulo "Tirocinio"

Titolo	Tirocinio
Ambiti di competenza operativa	A - Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità B - Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità C – Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M D - Impiegare mezzi ausiliari G - Svolgere lavori amministrativi H - Esibire le competenze personali
Requisiti	Certificato di fine di modulo "Modulo di base oppure frequentazione di almeno l'80% del "modulo di base" Certificato di fine di modulo "Formare specialisti e

	<p>l'ambiente circostante" oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo "Formare specialisti e l'ambiente circostante"</p> <p>Certificato di fine di modulo "Strategie e tecniche O+M" oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo "Strategie e tecniche O+M"</p> <p>Certificato di fine di modulo "Consulenza nelle questioni di pianificazione edilizia e del traffico" oppure frequentazione di almeno l'80% del modulo "Consulenza nelle questioni di pianificazione edilizia e del traffico"</p>
Competenze	<p>Il partecipante connette i vari settori di competenza della professione e applica le competenze acquisite in situazioni quotidiane concrete. Nell'ambito della sua attività di esperto nella riabilitazione sviluppa la necessaria routine e sicurezza professionale nonché la capacità di analizzare in modo autocritico la propria prassi.</p>
<p>Esame modulare Valori orientativi Relazione sulla partecipazione in osservazione 5 ore</p> <p>Rapporto del tirocinio: Esame pratico: 45- 60 minuti di prova di insegnamento oltre alla preparazione e al follow-up</p>	<p>Lavoro scritto: riflessione sulle esperienze maturate durante la partecipazione in osservazione ed elencazione delle ore richieste di partecipazione in osservazione.</p> <p>Scritto: Rapporto del tirocinio: Il rapporto del tirocinio (redatto dal tutor accreditato nell'attività pratica) viene valutato sotto il profilo qualitativo e quantitativo.</p> <p>Pratico: prova di insegnamento Una prova di insegnamento (45-60 minuti) con un proprio cliente viene effettuata secondo i criteri consueti nel tirocinio e nell'esame pratico e valutata da un esperto in loco.</p>
Obiettivi d'apprendimento	<p>Connette i diversi ambiti di competenza della professione e applica le competenze acquisite</p> <p>A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si interessa alla situazione del cliente (A1) – Conduce colloqui informativi (C3) e li valuta (C4) – Illustra il contesto generale dell'handicap visivo specifico (C2) – Informa il cliente* sulle possibilità di mezzi di comunicazione che lo riguardano (C2) – Mette il cliente* al corrente sulle singole ripercussioni del suo handicap visivo o della sua cecità (C2) – Informa il cliente* su singole offerte specifiche per gli ipovedenti (C2) <p>B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Conduce colloqui sulla base dei metodi di comunicazione (C3 / A4) - Interpreta le informazioni a disposizione (C4) - Determina la situazione individuale del cliente (C4) - Approfondisce le ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità e l'atteggiamento del cliente* al riguardo (C4) - Chiarisce i fabbisogni dei clienti* (C4) e determina ulteriori elementi rilevanti per la consulenza (C4) - Applica metodi di osservazione (C3) - Documenta le conoscenze cui è pervenuto e le conclusioni (C3) - Riflette con il cliente* sulla percezione del suo handicap (C5 / A4) - Gestisce con competenza sociale le eventuali incompatibilità tra aspettative e possibilità (C3 / A4) - Si rivolge a possibili persone di contatto o specialisti (C3) e li informa (C2) <p>C – Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica, in funzione della persona e della situazione, idonei questionari standardizzati (C3) e determina in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità (C5) - Realizza il programma di riabilitazione O+M personalizzato in fasi (C3) e supporta il cliente lungo il percorso verso il consolidamento delle tecniche apprese (C3) - Osserva il cliente nello svolgimento (C4), corregge gli errori durante lo svolgimento delle azioni (C3) e motiva il cliente nelle fasi difficili del processo di apprendimento (C4) - Trae assieme al cliente possibili misure concrete (C4), sceglie assieme le misure (C6) e le attua (C3) - Attua misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo (C3) e realizza semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale (C3) - Programma assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico (C5) - Verifica il raggiungimento degli obiettivi (C6) e sviluppa misure correttive (C5) <p>D – Impiegare mezzi ausiliari</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Sceglie assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti (C6) - Adegua i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità (C3), testa la funzionalità del mezzo ausiliario con il cliente nel contesto (C3) e lo corregge sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione (C5) - Collabora con specialisti del settore ICT (A4) - Consiglia il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario (C6) <p>G – Svolgere lavori amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre le prestazioni in modo adeguato (C4); eseguisce rapporti per terzi (C5) e redige istanze correttamente (C5) - Tiene la corrispondenza generale (C3) - Gestisce l'utilizzo di dati riservati secondo i fondamenti giuridici (C3) - Conclude dei casi secondo i fondamenti giuridici e interni (C3) - Scambia informazioni rilevanti con specialisti (C4) - Si unisce in rete con altri specialisti (A2) - Programma le attività di settore oppure quelle estese ai clienti* (C5) - Organizza e dirige riunioni (C3) - Concilia assieme specialisti e attività (C5) - Si occupa degli acquisti (C6), dell'effettuazione dell'inventario (C3) e della cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento (C6) <p>H – Esibire le competenze personali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Connette i diversi ambiti di competenza della professione (C5) - Assume un comportamento empatico nei confronti delle persone (A4) - Riflette sul proprio modo di agire (A4) - Riflette sul confine con altri settori specialistici e professioni (A4) - Assume un atteggiamento di fondo orientato agli obiettivi, alle risorse e alle soluzioni (A4) - Agisce autonomamente (A4) - Assume responsabilità (A4) - Porta rispetto per le persone (A4)
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Pratica un rapporto equilibrato di vicinanza / distanza (A4) - Adotta un approccio con le persone volto a favorire l'autonomia (A4) - Collabora con specialisti (A4)
Riconoscimento	<p>Questo certificato di fine di modulo vale come attestazione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche in orientamento e mobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il certificato di fine modulo IRIS e blista viene riconosciuto come equipollente senza necessità di una relazione sulla partecipazione in osservazione o di un rapporto di tirocinio aggiuntivi.
Durata / numero di ore (valori orientativi)	80 h di tirocinio Preparazione e follow-up nello stesso volume del tirocinio
Durata di validità dei certificati di fine di modulo	5 anni
Versione	1.2
Approvata / rivista in data:	23.10.2023
Modifica rispetto alla versione precedente	Adattamento dei tempi orientativi Equipollenza del certificato di fine modulo IRIS e blista

* oppure tutori e/o referenti

ALLEGATO V: TIROCINIO

Il tirocinio è parte integrante e obbligatoria della preparazione all'esame professionale superiore di "esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche" e si conclude con il certificato di fine di modulo "Tirocinio" (si veda l'allegato IV Descrizioni dei moduli). Esso consiste in tirocinio e partecipazione in osservazione.

La Commissione per la garanzia della qualità (CGQ) ritiene altamente auspicabile lo svolgimento del tirocinio presso un'istituzione diversa dalla propria. Inoltre bisogna mirare a organizzare singole ore di tirocinio con il maggior numero possibile di clienti diversi.

Durante il tirocinio la persona con handicap visivo occupa una posizione di primo piano. È importante che gli interventi avvengano con continuità.

1. Partecipazione in osservazione

La partecipazione in osservazione è una componente obbligatoria della formazione degli esperti nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche.

I candidati si cercano da sé specialisti che li affianchino nella partecipazione in osservazione.

La partecipazione in osservazione si conclude con una relazione sull'esperienza fatta. L'attestazione della partecipazione in osservazione sotto forma di relazione sull'esperienza fatta è parte integrante del certificato di fine modulo Tirocinio.

1.1. Obiettivi della partecipazione in osservazione

La partecipazione in osservazione è un elemento centrale nel percorso verso la preparazione all'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche. Essa consente ai candidati di conoscere l'indirizzo scelto nonché i diversi approcci a varie tematiche.

La partecipazione in osservazione è finalizzata ad agevolare l'accesso al lavoro pratico mediante osservazione della prassi e discussioni.

1.2. Durata della partecipazione in osservazione

Nella partecipazione in osservazione, un'ora equivale a 60 minuti. Le ore prescritte della partecipazione in osservazione comprendono il contatto effettivo con clienti senza preparazione e follow-up. Nella partecipazione in osservazione, gli specialisti esperti lavorano attivamente con i clienti; i candidati assumono un ruolo di osservatori.

Per tutti gli indirizzi, la durata è di 20 ore nel rispettivo indirizzo, di cui al massimo 10 ore devono già essere state effettuate prima dell'inizio della specializzazione.

Inoltre sono necessarie ulteriori 5 ore circa per il coordinamento e la redazione della relazione.

1.3. Relazione sulla partecipazione in osservazione

La relazione viene redatta dal candidato e comprende una descrizione dei lavori di riabilitazione osservati nonché una riflessione e una valutazione personale delle esperienze fatte, da cui si evincono le informazioni seguenti

- nome del candidato;
- nota relativa alle istituzioni, ai gruppi di clienti, ecc. presso i quali hanno avuto luogo le partecipazioni in osservazione (resa anonima);
- panoramica delle lezioni alle quali si è partecipato in osservazione (data, istituzione, gruppo di clienti, durata e visto dello specialista interessato dalla partecipazione in osservazione);
- descrizione delle attività di riabilitazione osservate / discusse;
- valutazione personale / riflessione;
- osservazioni e attestazione delle lezioni alle quali si è partecipato in osservazione mediante firma dei responsabili della partecipazione in osservazione.

Un modello della relazione è disponibile presso l'organizzatore della formazione.

2. Tirocinio

Il tirocinio è un elemento centrale della preparazione all'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche. Consente il trasferimento delle competenze acquisite nonché l'ampliamento delle competenze personali. Sotto la guida e con il sostegno di colleghi con esperienza professionale, nel tirocinio vengono programmati, eseguiti e analizzati valutazioni e allenamenti. Nel tirocinio i candidati lavorano attivamente con i clienti. Il tutor riconosciuto assume un ruolo di osservatore.

2.1 Obiettivi del tirocinio

Il tirocinio agevola l'accesso al lavoro pratico, in particolare deve essere approfondito, valutato criticamente ed eventualmente corretto il modus operandi elaborato durante i moduli di formazione. Le competenze e gli obiettivi d'apprendimento dettagliati possono essere desunti dalla descrizione del modulo (allegato IV).

2.2 Tutor

Per tutto il tempo, un tutor riconosciuto è a disposizione dei candidati per questioni tecniche e materiali. Spetta unicamente al candidato cercare un tutor idoneo.

I tutor possiedono le seguenti qualifiche specialistiche:

- formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche nell'indirizzo scelto o formazione equivalente;
- esperienza professionale nella funzione in questione nell'indirizzo scelto della durata minima di tre anni dalla conclusione della formazione come esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche nell'indirizzo scelto o formazione equivalente.

Un elenco dei tutor riconosciuti è disponibile presso il rispettivo organizzatore della formazione.

2.3 Estensione

Nel tirocinio, un'ora equivale a 60 minuti. Le ore di tirocinio prescritte comprendono il contatto effettivo con i clienti senza preparazione e follow-up.

La commissione GQ stabilisce la durata di svolgimento dei tre indirizzi, come indicato di seguito:

	Low Vision	Attività quotidiane	Orientamento e mobilità
Prescrizioni per ciascun indirizzo	80 ore	80 ore	80 ore

Per la preparazione e il follow-up, i colloqui, ecc. si deve prevedere aggiuntivamente una quantità di tempo più o meno pari a quella della durata di svolgimento effettiva.

La metà delle ore è in affiancamento; l'altra metà non in affiancamento.

2.4 Svolgimento

Nelle ore in affiancamento, il tutor osserva il candidato.

Il tutor fornisce feedback sui punti seguenti:

- interesse per il cliente (esigenze, requisiti, ...);
- contatto con il cliente (atmosfera, comunicazione);
- invito del cliente alla partecipazione attiva alla realizzazione della sequenza pratica;
- chiarezza / orientamento agli obiettivi della sequenza pratica;
- struttura della sequenza pratica;
- realizzazione pratica dei contenuti della formazione;
- conoscenze specialistiche riguardo ai contenuti programmati, flessibilità nei confronti degli stessi;
- preparazione e follow-up della sequenza;
- gestione del tempo;
- qualità dell'osservazione del cliente;
- capacità di sintesi;
- valutazione (capacità di adattare gli obiettivi in vista dei risultati);
- capacità di riflessione.

Il candidato deve sempre prima ricevere la possibilità di formulare un proprio parere sul tirocinio svolto (autovalutazione).

Assieme vengono discusse autovalutazione, osservazioni e difficoltà incontrate.

Le ore di tirocinio vengono discusse e documentate con il tutor.

2.5 Rapporto del tirocinio

Il rapporto del tirocinio viene redatto dal tutor e discusso con il candidato. Il rapporto viene inviato alla direzione del corso.

Nel rapporto del tirocinio sono riportati i seguenti punti:

- nome del tutor;
- nome del candidato;

- panoramica sulle ore in affiancamento e non in affiancamento (data, durata, visto del tutor);
- valutazione della preparazione delle ore di tirocinio ed eventuale sviluppo nel corso dell'intera formazione;
- giudizio sullo svolgimento delle ore di tirocinio ed eventuale sviluppo nel corso dell'intera formazione;
- stima dell'analisi e follow-up delle ore di tirocinio ed eventuale sviluppo nel corso dell'intera formazione

Un modello del rapporto è disponibile presso l'organizzatore della formazione.

ALLEGATO VI: IL LAVORO DI DIPLOMA

1. Il lavoro di diploma nell'ambito dell'esame professionale superiore...

... di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche

L'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche prevede la stesura di un lavoro di diploma. In questo lavoro deve essere scelta una problematica specifica dall'ambito del lavoro di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche e deve essere sviluppato un risultato indipendente e più dettagliato, confrontandosi in maniera approfondita con il tema scelto.

2. Requisiti e condizioni

Il lavoro di diploma deve contenere un elemento di novità nel settore della riabilitazione di persone ipovedenti e cieche o un argomento già noto, presentato con aspetti nuovi. Esso deve apportare un vantaggio per la prassi professionale.

Il titolo, l'argomento e la problematica centrale del lavoro di diploma possono essere scelti liberamente, ma devono essere tuttavia presentati alla commissione per la garanzia della qualità (commissione GQ) per il controllo e l'approvazione. L'argomento può essere trasversale a diversi settori specialistici, ma deve tassativamente presentare un riferimento al proprio settore specialistico.

La Commissione GQ approva le tematiche scelte sulla base dei seguenti criteri:

- Si tratta di una tematica nuova o che contiene elementi di novità?
- L'argomento presenta un riferimento al settore specialistico selezionato?
- È possibile sviluppare risultati indipendenti e più dettagliati?
- È possibile individuare un vantaggio per la prassi professionale?
- Per i lavori pratici: il lavoro è supportato e documentato da una parte teorica?

Per l'approvazione del tema del lavoro di diploma viene addebitato l'importo di CHF 250.-. Tale importo viene computato una tantum nella tassa d'esame.

Il lavoro di diploma deve essere redatto come lavoro individuale.

I lavori pratici devono essere supportati e documentati da una parte teorica.

Requisiti formali

- Volume di 25-30 pagine A4
- Carattere Arial 12 punti
- Interlinea 1,5

Nel volume di lavoro complessivo non sono compresi:

- Copertina
- Indice

– Appendici e allegati

Eventuali difformità dai requisiti formali possono essere punite dai periti togliendo mezza nota fino a una nota intera.

Le appendici e gli allegati illustrano o documentano quanto sostenuto nel lavoro di diploma. Figure rilevanti sotto il profilo del contenuto vanno inserite nel punto corrispondente del testo. Immagini e grafici possono costituire al massimo il 30% del volume complessivo del lavoro di diploma.

Ogni candidato deve cercarsi un relatore per il lavoro di diploma. I candidati sono sostanzialmente liberi nella scelta del relatore. Questi devono avere una relazione specifica manifesta con l'argomento del lavoro di diploma, offrendo consulenza tecnica. A coloro che offrono assistenza al lavoro di diploma e all'attività di riabilitazione con persone ipovedenti e cieche nell'indirizzo scelto, in vista dell'esame federale, viene proposto un corso di formazione, la cui partecipazione viene caldamente consigliata ai fini della garanzia di qualità. I candidati forniscono alla commissione GQ il nome del relatore e il relativo riferimento al lavoro di diploma assieme al titolo del lavoro stesso, all'argomento e alla problematica centrale.

Eventuali costi sono a carico dei candidati, che devono sostenerli personalmente oppure preoccuparsi di trovare degli sponsor.

3. Scadenzario

Termine	Risultato di consegna	Termini monitorati dalla commissione GQ
Nessuna scadenza fissa	Discussione e dibattito delle prime idee/dei primi temi. Vi è la possibilità, per iscritto o telefonicamente, di inoltrare proposte di argomenti al relatore del lavoro di diploma.	
Non prima di 7 mesi, al più tardi 6 mesi prima della data dell'esame	Presentazione alla commissione GQ del titolo del lavoro, dell'argomento, della problematica centrale e del referente. La commissione GQ autorizza il tema scelto.	La commissione GQ approva l'argomento scelto sulla base dei criteri di cui al punto 2, requisiti e condizioni.
6-4 mesi prima della data dell'esame	Elaborazione di una disposizione dopo l'approvazione dell'argomento da parte della commissione GQ	
Al più tardi 4 mesi prima della data dell'esame	Presentazione della disposizione La disposizione viene	

	presentata al relatore. I candidati ricevono dal relatore del lavoro di diploma un feedback scritto riguardante la loro disposizione.	
Al più tardi da 4 mesi a 1 mese prima della data dell'esame	Redazione del lavoro di diploma	
1 mese prima della data dell'esame	Consegna del lavoro di diploma in triplice copia (cartacea), in formato pdf e con l'aggiunta dell'abstract.	Il mancato rispetto di questo termine comporta il rigetto del lavoro di diploma e il mancato superamento dell'esame.

4. Elementi del lavoro di diploma

In linea di principio, per la struttura, vale quanto segue:

Il foglio di copertina include:

Titolo del lavoro
Nome dell'autore del lavoro
Testo: lavoro di diploma per l'esame professionale superiore
Mese e anno di consegna

Ev. premessa (ad es. motivazione personale per il tema)

Indice del contenuto

Introduzione, che comprende:

- Introduzione all'argomento
- Problematica e obiettivi alla base del lavoro
- (Struttura del lavoro)
- Scelta metodologica e motivazione

Parte principale (argomentazione)

Presentazione di tutte le fasi del lavoro e descrizione dei risultati elaborati. Di norma, la parte principale consiste di tre capitoli:

- Fondamenti teorici
- Metodo e analisi
- Risultato

Parte conclusiva (comprende la risposta alla problematica affrontata). La conclusione è l'essenza di quanto emerso dal confronto con la problematica. Può consistere nella richiesta di misure, in una conclusione e in una panoramica, nella conferma o

relativizzazione dello stato delle conoscenze o nell'indicazione di lacune nelle conoscenze. Nei lavori pratici si valutano criticamente in forma breve i limiti e le possibilità offerte dal tema pratico.

Indice della letteratura (si veda modello)

Appendice (questa parte ha funzione illustrativa: consolidamento e visualizzazione di aspetti tematici importanti tramite questionari, fonti copiate, illustrazioni, tabelle e statistiche)

Spiegazione

Nell'ultima pagina del lavoro di diploma segue la dichiarazione che il lavoro di diploma è stato redatto autonomamente. La dichiarazione viene sottoscritta da colui che ha redatto il lavoro di diploma.

Testo della dichiarazione: Con la presente dichiaro di aver redatto il presente lavoro autonomamente e senza l'utilizzo di mezzi ausiliari diversi da quelli indicati. Tutti i mezzi ausiliari utilizzati sono stati dichiarati.

5. Consegna

Il lavoro di diploma è parte integrante dell'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche.

Il lavoro di diploma deve essere inoltrato alla commissione GQ in triplice copia (versione cartacea), almeno 1 mese prima dell'esame finale. Per il rispetto del termine di consegna fa fede il timbro postale. Il lavoro di diploma viene presentato anche in formato pdf.

6. Abstract

Va altresì presentato un abstract della lunghezza di massimo 2000 caratteri, contenente problematica, procedimento e risultato del lavoro di diploma (in versione cartacea ed elettronica) per pubblicazioni in riviste specialistiche, ecc. L'abstract non confluisce nella valutazione del lavoro di diploma.

7. Valutazione

La nota assegnata al lavoro di diploma viene comunicata contestualmente alla notifica della decisione circa l'esito positivo o negativo dell'esame finale.

8. Esemplare destinato all'UCBC

I lavori di diploma vengono sistemati, con il consenso del candidato, nella biblioteca UCBC. Essi sono a disposizione per il prestito a tutti gli interessati. La proprietà intellettuale sul lavoro di diploma rimane in capo a colui che l'ha redatto.

9. Supporto di lavoro, disposizione

La disposizione corrisponde a una pianificazione di massima del lavoro di diploma. Essa descrive il tema, il contenuto, la problematica, gli obiettivi, la struttura, il modo di procedere e, eventualmente, la pianificazione del tempo. La disposizione ha lo scopo di studiare il lavoro da capo a fondo e di fissare per iscritto i punti essenziali del procedimento.

Il segretariato commissione GQ mette facoltativamente a disposizione, su richiesta, un modello.

10. Supporti di lavoro: citazioni, indice della letteratura

Citazioni nel testo

Le affermazioni di altri autori vengono documentate nel testo mediante un breve rimando alle fonti. Il breve rimando consente al lettore di ottenere, sulla base dell'indice della letteratura, la citazione completa della fonte.

- Secondo Meier (1985) non sarebbero significativi
- Non si trovano risultati significativi (Meier, 1985)
- "Non fornisce nessun risultato significativo" riferisce Meier (1985, pag. 125)

Se la citazione proviene da interviste, nel testo vengono riportati nome, fonte (= intervista) e data. Se si riportano affermazioni tratte da interviste con persone che devono rimanere anonime (ad es. da un sondaggio svolto da sé), si possono utilizzare nomi di fantasia (ad es. Anonimo 1).

Meier (intervista del 14 febbraio 2016) valuta gli sviluppi aziendali alla stregua di un pieno successo.

Indice della letteratura

L'indice della letteratura in calce al lavoro di diploma contiene le informazioni necessarie per il lettore al fine di poter identificare le fonti utilizzate. Ogni citazione delle fonti nel testo deve essere riportata nell'indice della letteratura. Per contro, ogni indicazione nell'indice della letteratura deve presentare un legame con il testo.

L'indice della letteratura inizia su una pagina nuova.

Le opere vengono riportate in ordine alfabetico dopo il cognome degli autori principali.

I titoli vengono sempre indicati per intero, comprensivi di eventuale sottotitolo.

Libro

Meier, Urs (1985). *Themen der Medienpsychologie*. Berna: Huber.

Pervin, Lawrence A., Cervone Daniel & John Oliver P. (2005). *Persönlichkeitstheorien*. Monaco di Baviera. Ernst Reinhardt Verlag

Meier, Urs (1985). *Themen der Medienpsychologie. Grundlagen und Techniken*. Berna: Huber

Editore-opera

Meier, Urs (1985). Themen der Medienpsychologie. In Werner Schneider (ed.): *Empirische Psychologie*. Berna: Huber. Pagg. 122-134.

Scheider, Werner (1985). *Empirische Psychologie*. Berna: Huber

Nel caso di opere editoriali, entrambe le opere vengono riportate nell'indice della letteratura.

Articoli / riviste

Meier, Urs (1985). Themen der Medienpsychologie. *Zeitschrift für Psychologie*, Volume 3, 4, pagg. 122-134.

Documenti online

Ove presente, va preferita l'edizione cartacea.

Per le fonti in Internet valgono sostanzialmente le stesse regole di citazione delle fonti stampate. Per le pagine Internet vere e proprie viene meno l'indicazione della pagina, non però nel caso di documenti di download. Ulteriori indicazioni seguono nell'indice della letteratura.

Inoltre, al lavoro viene acclusa una copia della versione pdf del lavoro (è possibile farvi riferimento nella versione stampata).

Meier, Urs (1985). *Themen der Medienpsychologie*, [Online].
<http://www.xy.ch/dokument.htm>. (consultato il 12/7/2003).

Testi non pubblicati

In caso di testi non pubblicati, tratti da lavori di progetto/lavori di diploma, anziché la casa editrice – assente – viene fatta menzione del tipo di lavoro e dell'istituto al quale il lavoro è stato inoltrato.

Meier, Urs (2016). *Medienpsychologie für elektronische Medien*. Lavoro di diploma non pubblicato. UCBC Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi, San Gallo

Nella citazione di manoscritti, documenti di seminari, ecc. non pubblicati, dopo l'autore, l'anno e il titolo del documento la fonte viene definita "manoscritto non pubblicato".

Disposizioni generali

Non è raro che nelle fonti manchino indicazioni bibliografiche: possono mancare il nome dell'autore, la data di pubblicazione o il luogo di edizione. In tal caso si usano le abbreviazioni seguenti: s.a. (senza autore); s.d. (senza data) e s.l. (senza luogo).

ALLEGATO VII: CONTENUTI DELL'ESAME

1. Low Vision

1.1 Parte d'esame 1 Esame scritto

La parte d'esame 1 viene svolta sotto forma di esame scritto. I candidati spiegano importanti termini tecnici inerenti al loro indirizzo e illustrano, mediante esempi pratici, i diversi sub-processi della riabilitazione e/o di una consulenza nel loro indirizzo. Applicano a questioni del lavoro quotidiano le conoscenze specialistiche di cui dispongono e analizzano casi con problematiche complesse. Sviluppano soluzioni e pianificano misure. Riflettono sulle proposte di soluzione offerte o autonomamente elaborate.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità	A1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui informativi	Preparare colloqui informativi per diversi gruppi target	C5
		Effettuare colloqui informativi	C3
		Valutare colloqui informativi	C4
		Illustrare il contesto generale dell'handicap visivo specifico	C2
	A2 - Applicare le conoscenze di base giuridiche e relative all'assicurazione sociale	Ricerca le leggi e le decisioni attuali in materia di assicurazione sociale	C4
		Selezionare fondamenti rilevanti relativi all'assicurazione sociale	C6
	A3 - Indicare le possibilità di mezzi di informazione e mezzi di comunicazione	Spiegare i mezzi di informazione e i mezzi di comunicazione generalmente rilevanti	C2
		Informare il cliente* sulle possibilità di mezzi di comunicazione che lo riguardano	C2
		Mostrare al cliente* le modalità di acquisizione	C2
	A4 – Informare i clienti* sulle ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	Illustrare le diverse ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	C2
		Metter il cliente* al corrente sulle singole ripercussioni del suo handicap visivo o della sua cecità	C2
	A5 - Indicare le offerte specifiche per gli	Descrivere offerte specifiche per gli ipovedenti	C2

	ipovedenti	Informare il cliente* su singole offerte specifiche per gli ipovedenti	C2
B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all’approccio con l’handicap visivo o la cecità	B1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui di consulenza	Formulare le condizioni quadro	C2
	B2 – Eseguire l’anamnesi	Interpretare le informazioni a disposizione	C4
		Determinare la situazione individuale del cliente	C4
		Approfondire le ripercussioni dell’handicap visivo o della cecità e l’atteggiamento del cliente* al riguardo	C4
		Chiarire le esigenze del cliente*	C4
		Determinare ulteriori elementi rilevanti per la consulenza	C4
		Applicare metodi di osservazione	C3
		Documentare le conoscenze cui si è pervenuti e le conclusioni	C3
		B3 - Sviluppare prospettive sull’ulteriore decorso dell’handicap	Applicare conoscenze mediche di base sulle malattie degli occhi nonché sui tipi di disturbo visivo e sul relativo decorso
	Desumere le ripercussioni di tutti gli elementi dall’anamnesi sulla situazione individuale del cliente		C6
	B4 - Supportare i clienti* nell’approccio con il loro handicap	Informare sull’handicap visivo o sulla cecità e sulle corrispondenti ripercussioni per il cliente	C2
	B5 - Indicare le possibilità di miglioramento delle condizioni ambientali	Informare sulle possibilità di adattamento specifiche per gli ipovedenti nell’ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico	C2
		Informare su possibili miglioramenti nei settori luce, colore, contrasto	C2
	B6 - Sviluppare gli step per il processo di riabilitazione	Definire obiettivi per il lavoro di riabilitazione	C5
		Prioritizzare gli obiettivi	C6
Elaborare misure per l’attuazione		C5	
B7 - Rinviare a possibili partner / specialisti nel	Informare su possibili partner o specialisti e sulle relative offerte	C2	

	processo di riabilitazione		
	B8 - Creare il contatto con possibili partner nel processo di riabilitazione	Selezionare possibili persone di contatto o specialisti	C6
		Applicare le disposizioni di legge sull'utilizzo di dati sensibili	C3
		Informare possibili persone di contatto o specialisti	C2
C - Svolgere valutazioni Low Vision	C1 - Programmare gli iter delle valutazioni	Desumere possibili questioni dalle informazioni a disposizione	C4
		Scegliere un luogo idoneo, il metodo e il materiale adatto	C6
	C2 - Chiarire le esigenze LV con il cliente*	Applicare, in funzione della persona e della situazione, questionari standardizzati idonei	C3
		Determinare in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* connesse alla vista	C5
	C3 - Predisporre l'anamnesi dell'assistenza medica e ottica	Interpretare i referti/rapporti medici e ottici presenti	C2
		Completare i referti medici e ottici mancanti	C4
	C4 - Determinare le facoltà visive e il comportamento visivo	Rilevare i mezzi ausiliari utilizzati dal cliente e l'approccio con gli stessi	C4
		Riscontrare le abitudini visive del cliente	C4
		Osservare il comportamento visivo del cliente	C3
		Analizzare il comportamento visivo del cliente	C4
		Selezionare processi idonei di valutazione	C4
		Applicare i vari test	C3
		Riscontrare difficoltà ed esigenze	C5
		C5 - Informare su risultati e possibili misure	Mostrare al cliente la correlazione tra i risultati e le possibili difficoltà nella quotidianità
	Sviluppare possibili misure		C5
	Proporre al cliente* possibili misure		C5
	D - Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	Valutare la capacità di impiego, nell'ambiente lavorativo, degli

		ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato	
		Presentare al cliente* mezzi ausiliari idonei	C6
		Scegliere assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti	C6
		Applicare principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario	C3
		Indicare le possibilità di finanziamento per gli strumenti ottici e i mezzi ausiliari	C2
	D2 - Adattare i mezzi ausiliari con il cliente	Adeguare gli strumenti ottici e i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità	C3
		Adeguare gli strumenti ottici e i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione	C5
	D3 - Sperimentare i mezzi ausiliari con il cliente	Sperimentare la funzionalità degli strumenti ottici e del mezzo ausiliario nel contesto	C3
		Verificare l'idoneità degli strumenti ottici e dei mezzi ausiliari	C4
		Consigliare il cliente* nella scelta definitiva degli strumenti ottici o dei mezzi ausiliari	C6
E - Svolgere allenamenti Low Vision	E1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Rilevare le capacità di un cliente nelle diverse situazioni	C4
		Programmare l'allenamento dal punto di vista metodologico-didattico	C5
	E2 - Sviluppare l'allenamento Low Vision	Definire obiettivi di massima e obiettivi precisi sulla base dei risultati delle valutazioni	C5
		Scegliere i relativi mezzi ausiliari e materiali LV	C6
		Elaborare un programma di allenamento	C5
	E3 - Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali	Attuare misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo	C3
		Effettuare adattamenti nel settore luce, colore, contrasto e materiale	C3
		Programmare assieme ad altri	C5

		specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico	
	E6 - Applicare i fondamenti dell'attività AQ	Spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra AQ e attività LV	C2
		Svolgere le attività all'intersezione tra LV e AQ	C3
		Riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto AQ	C5
	E7 - Applicare i fondamenti dell'attività O+M	Spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra LV e attività O+M	C2
		Svolgere le attività all'intersezione di LV e O+M	C3
		Riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto O+M	C5
F – Formare specialisti e l'ambiente circostante	F1 – Applicare metodi orientati al gruppo target	Valutare l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento	C6
	F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	Selezionare offerte specifiche per il gruppo target	C6
		Preparare le informazioni in modo adeguato	C4
	F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	Chiarire le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni	C2
	F4 - Guidare le persone nelle esperienze personali	Selezionare esempi su misura per il gruppo target e idonei per l'esperienza personale	C6
		Accompagnare le persone nel processo dell'esperienza personale	A4
		Porre domande idonee sull'autovalutazione e sulla riflessione	C6
	F5 - Creare la possibilità di trasferimento dei fondamenti acquisiti nella quotidianità	Elaborare possibilità di attuazione assieme al gruppo target	C5
F6 - Abilitare le persone all'approccio con i clienti	Fornire consulenza ad altri specialisti e non, provenienti	C6	

		dall'ambiente dei clienti	
		Guidare altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti	C3
		Guidare altri specialisti e non a espletare iter procedurali selezionati assieme ai clienti	C3
G – Svolgere lavori amministrativi	G2 - Redigere rapporti	Rielaborare le prestazioni erogate in maniera adeguata	C4
		Eseguire rapporti per terzi	C5
		Formulare richieste nella forma corretta	C5
	G3 - Amministrare, documentare e archiviare i casi	Gestire l'utilizzo di dati (riservati) secondo i fondamenti giuridici	C3
		Concludere dei casi secondo i fondamenti giuridici e interni	C3
	G4 - Collaborare con altri specialisti	Scambiare informazioni rilevanti con specialisti	C4
	G5 - Svolgere i compiti di coordinamento	Programmare le attività di settore oppure quelle ai clienti	C5
		Organizzare riunioni	C3
		Condurre riunioni	C3
		Conciliare assieme specialisti e attività	C5
	G6 - Gestire i mezzi ausiliari e il materiale per l'allenamento	Effettuare un inventario di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C3
		Procurare mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C6
		Fare una cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C6

* oppure tutori e/o referenti

1.2 Parte d'esame 2 Esame pratico

La parte d'esame 2 consiste in un esame pratico e in uno orale. I candidati filmano un esempio pratico (video) con un proprio cliente e preparano la relativa documentazione. La seconda parte d'esame consiste in due voci correlate, di pari importanza.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Voce d'esame 2.1 Esempio pratico

I candidati svolgono, in vista dell'esame, una lezione pratica con un proprio cliente della durata di 45-60 minuti. Il fulcro della lezione pratica è rappresentato da un contenuto di allenamento. La lezione pratica viene filmata per intero. Inoltre i candidati presentano le parti principali, rese anonime, della documentazione relativa al percorso. Sulla base del

video e della documentazione relativa al percorso, inclusi la preparazione della lezione, lo svolgimento e il follow-up, i periti d'esame valutano il lavoro pratico. Se necessario, durante il colloquio professionale pongono domande di comprensione.

Voce d'esame 2.2 Riflessione e colloquio professionale

Facendo riferimento all'esempio pratico precedentemente redatto e consegnato, i candidati presentano una riflessione incentrata sul loro operato professionale. La presentazione dura 15 minuti. Successivamente i candidati rispondono alle domande riguardanti la sequenza pratica e la relativa documentazione. Le domande possono riguardare riflessioni e motivazioni sul modus operandi scelto oppure sui metodi e mezzi ausiliari utilizzati, ma anche adattamenti eventualmente necessari per un altro gruppo di clienti o ulteriori sviluppi con lo stesso cliente. Il colloquio professionale ha una durata di 30 minuti.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità	B4 - Supportare i clienti* nell'approccio con il loro handicap	Riflettere con i clienti* sulla percezione del loro handicap	C4
		Gestire con competenza sociale le eventuali incompatibilità tra aspettative e possibilità	C3 / A4
D - Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	Presentare al cliente* mezzi ausiliari idonei	C6
		Scegliere assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti	C6
		Applicare principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario	C3
	D2 - Adattare i mezzi ausiliari con il cliente	Adeguare i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità	C3
		Adeguare i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione	C5
	D3 - Sperimentare i mezzi ausiliari con il cliente	Testare la funzionalità degli strumenti ottici e del mezzo ausiliario nel contesto	C3
		Verificare l'idoneità degli strumenti ottici e dei mezzi ausiliari	C4
		Consigliare il cliente* nella scelta definitiva degli strumenti ottici o dei mezzi ausiliari	C6

E - Svolgere allenamenti Low Vision	E1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Rilevare le capacità di un cliente nelle diverse situazioni	C4
		Programmare l'allenamento dal punto di vista metodologico-didattico	C5
		Impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento	C3
	E2 - Sviluppare l'allenamento Low Vision	Definire obiettivi di massima e obiettivi precisi sulla base dei risultati delle valutazioni	C5
		Scegliere i relativi mezzi ausiliari e materiali LV	C6
		Elaborare un programma di allenamento	C5
	E4 - Applicare metodi di allenamento Low Vision	Trasmettere in maniera adeguata al cliente capacità o applicazioni del materiale proposto	C2
		Controllare lo svolgimento delle attività	C6
		Valutare l'efficacia sul cliente	C6
		Motivare i clienti nelle fasi difficili dell'allenamento	A4
	E5 - Valutare l'allenamento Low Vision	Verificare il raggiungimento degli obiettivi	C6
		Analizzare i fattori di supporto e i fattori inibitori	C4
		Adattare di concerto il programma di allenamento	C5
G – Svolgere lavori amministrativi	G1 - Predisporre la documentazione interna relativa al percorso svolto	Documentare per iscritto il lavoro con il cliente	C3
	G2 - Redigere rapporti	Formulare richieste nella forma corretta	C5
	G4 - Amministrare, documentare e archiviare i casi	Gestire l'utilizzo di dati (riservati) secondo i fondamenti giuridici	C3

* oppure tutori e/o referenti

1.3 Parte d'esame 3 Lavoro di diploma

Questa parte d'esame consiste in due voci correlate, di pari importanza.

Voce d'esame 3.1 Lavoro di diploma

Per l'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione, i candidati redigono

autonomamente un lavoro di diploma, di lunghezza compresa tra le 25 e le 30 pagine (fogli A4). Il lavoro di diploma tratta un argomento attinente all'aspetto pratico della loro professione oppure una questione concreta a essa legata. Mediante il lavoro di diploma i candidati dimostrano di essere in grado di elaborare e documentare autonomamente una problematica complessa nonché di desumere soluzioni alternative, motivarle in modo plausibile e riflettere sul proprio modus operandi. L'obiettivo del lavoro di diploma è conseguire un risultato indipendente e più dettagliato attraverso l'approfondimento del tema o della problematica scelti.

Voce d'esame 3.2 Presentazione e colloquio professionale

La presentazione del lavoro di diploma dura 30 minuti. I candidati presentano le parti salienti del lavoro di diploma tenendo conto delle riflessioni metodologico-didattiche e servendosi di mezzi idonei. Una parte della presentazione deve essere indirizzata a un gruppo target predefinito dalla commissione GQ (a seconda del tema del lavoro di diploma e/o dell'ambito in cui lavora il candidato). Dopo la presentazione i candidati hanno a disposizione 15 minuti per rispondere a domande che vertono su determinati aspetti del lavoro di diploma e della presentazione.

Contenuti dell'esame parte d'esame 3

Nella parte d'esame 3, a seconda della scelta dell'argomento, vengono esaminate diverse competenze operative derivanti da tutti gli ambiti di competenza operativa. Esplicitamente vengono esaminate le seguenti competenze operative.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
G – Svolgere lavori amministrativi	G2 - Redigere rapporti	Redigere rapporti per terzi	C5
F - Formare specialisti e l'ambiente circostante	F1 - Applicare metodi orientati al gruppo target	Analizzare il gruppo target	C4
		Programmare eventi dal punto di vista metodologico-didattico	C3
		Impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento	C3
		Valutare l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento	C6
	F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	Selezionare offerte specifiche per il gruppo target	C6
		Preparare le informazioni in modo adeguato	C4
		Presentare informazioni	C3
F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	Chiarire le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni	C2	
H – Esibire le competenze personali	H1 – Connettere i diversi ambiti di competenza della professione		C5
	H3 – Riflettere sul proprio modo di agire		A4

	H4 – Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni	A4
	H6 – Agire in modo autonomo	A4

2. Attività quotidiane

2.1 Parte d'esame 1 Esame scritto

La parte d'esame 1 viene svolta sotto forma di esame scritto. I candidati spiegano importanti termini tecnici inerenti al loro indirizzo e illustrano, mediante esempi pratici, i diversi sub-processi della riabilitazione e/o di una consulenza nel loro indirizzo. Applicano a questioni del lavoro quotidiano le conoscenze specialistiche di cui dispongono e analizzano casi con problematiche complesse. Sviluppano soluzioni e pianificano misure. Riflettono sulle proposte di soluzione offerte o autonomamente elaborate.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità	A1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui informativi	Preparare colloqui informativi per diversi gruppi target	C5
		Effettuare colloqui informativi	C3
		Valutare colloqui informativi	C4
		Illustrare il contesto generale dell'handicap visivo specifico	C2
	A2 - Applicare le conoscenze di base giuridiche e relative all'assicurazione sociale	Ricercare le leggi e le decisioni attuali in materia di assicurazione sociale	C4
		Selezionare fondamenti rilevanti relativi all'assicurazione sociale	C6
	A3 - Indicare le possibilità di mezzi di informazione e mezzi di comunicazione	Spiegare i mezzi di informazione e i mezzi di comunicazione generalmente rilevanti	C2
		Informare il cliente* sulle possibilità di mezzi di comunicazione che lo riguardano	C2
		Indicare al cliente* le modalità di acquisizione	C2
	A4 - Informare i clienti* sulle ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	Illustrare le diverse ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	C2
		Informare il cliente* sulle singole ripercussioni del suo handicap visivo o della sua cecità	C2
	A5 - Indicare le offerte specifiche per gli ipovedenti	Descrivere offerte specifiche per gli ipovedenti	C2
		Informare il cliente* su singole	C2

		offerte specifiche per gli ipovedenti	
B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all’approccio con l’handicap visivo o la cecità	B1 – Applicare le regole della conduzione di colloqui di consulenza	Formulare le condizioni quadro	C2
	B2 – Eseguire l’anamnesi	Interpretare le informazioni a disposizione	C4
		Determinare la situazione individuale del cliente	C4
		Approfondire le ripercussioni dell’handicap visivo o della cecità e l’atteggiamento del cliente* al riguardo	C4
		Chiarire le esigenze del cliente*	C4
		Determinare ulteriori elementi rilevanti per la consulenza	C4
		Applicare metodi di osservazione	C3
		Documentare le conoscenze cui si è pervenuti e le conclusioni	C3
		B3 - Sviluppare prospettive sull’ulteriore decorso dell’handicap	Applicare conoscenze mediche di base sulle malattie degli occhi nonché sui tipi di disturbo visivo e sul relativo decorso
	Desumere le ripercussioni di tutti gli elementi dall’anamnesi sulla situazione individuale del cliente		C6
	B4 - Supportare i clienti* nell’approccio con il loro handicap	Informare sull’handicap visivo o sulla cecità e sulle corrispondenti ripercussioni per il cliente	C2
	B5 - Indicare le possibilità di miglioramento delle condizioni ambientali	Informare sulle possibilità di adattamento specifiche per gli ipovedenti nell’ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico	C2
		Informare su possibili miglioramenti nei settori luce, colore, contrasto	C2
	B6 Sviluppare gli step per il processo di riabilitazione	Definire obiettivi per il lavoro di riabilitazione	C5
		Prioritizzare gli obiettivi	C6
		Elaborare misure per l’attuazione	C5
	B7 - Rinviare a possibili partner / specialisti nel processo di riabilitazione	Informare su possibili partner o specialisti e sulle relative offerte	C2

	B8 - Creare il contatto con possibili partner nel processo di riabilitazione	Selezionare possibili persone di contatto o specialisti	C6
		Applicare le disposizioni di legge sull'utilizzo di dati sensibili	C3
		Informare possibili persone di contatto o specialisti	C2
C - Istruzione dei clienti* nelle azioni della vita quotidiana	C1 - Applicazione di metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Rilevare il potenziale di apprendimento del cliente tenendo conto delle capacità psicofisiche	C4
		Programmare la lezione dal punto di vista metodologico-didattico	C5
		Svolgere autonomamente una serie di attività quotidiane senza controllo visivo	C3
		Trarre conseguenze per la lezione	C4
	C2 - Chiarimento delle esigenze AQ dei clienti*	Applicare, in funzione della persona e della situazione, questionari standardizzati idonei	C3
		Determinare in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità	C5
	C3 - Raccomandare misure centrate sulla persona e sulla situazione	Elaborare questioni pratiche concrete	C3
		Trarre assieme possibili misure concrete	C4
		Selezionare misura	C6
		Attuazione di misure con allenamenti idonei	C3
	C4 - Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali	Attuare misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo	C3
		Attuare semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale	C3
		Programmare assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico	C5
	C5 - Sviluppo di strategie con i clienti	Fissazione di obiettivi realistici per il cliente	C5

		Programmazione congiunta di step procedurali individuali dal punto di vista metodologico e temporale	C5
	C11 - Applicare i fondamenti dell'attività O+M	Spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra AQ e attività O+M	C2
		Svolgere le attività all'intersezione di AQ e O+M	C3
		Riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto AQ	C5
	C10 - Applicare i fondamenti dell'attività LV	Spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra LV e attività AQ	C2
		Svolgere le attività all'intersezione tra LV e AQ	C3
		Riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto LV	C5
D - Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	Valutare la capacità di impiego, nell'ambiente lavorativo, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato	C5
		Presentare al cliente* mezzi ausiliari idonei	C6
		Scegliere assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti	C6
		Applicare principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario	C3
		Indicare le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari	C2
	D2 - Adattare mezzi ausiliari	Adeguare i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità	C3
		Correggere i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione	C5
	D3 - Creare mezzi ausiliari individuali	Costruire mezzi ausiliari individuali	C5
	D4 - Sperimentare mezzi ausiliari	Testare la funzionalità del mezzo ausiliario nel contesto	C3
		Verificare l'idoneità dei mezzi ausiliari	C4
		Consigliare il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario	C6

E – Trasmettere l’approccio con mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	E1 – Proporre mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	Valutare la capacità di impiego, nell’ambiente lavorativo, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato	C6
		Presentare al cliente* mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici idonei	C6
		Scegliere assieme al cliente*, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici e applicazioni e software adatti	C6
		Indicare le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	C2
	E2 - Configurare mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	Adeguare i mezzi ausiliari e i mezzi di comunicazione elettronici e le loro impostazioni al cliente e alle sue esigenze	C3
		Adattare le impostazioni dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici sulla base delle conoscenze acquisite da quanto sperimentato	C5
	E3 – Implementare applicazioni e software specifici	Preparare l’apparecchio per l’installazione di applicazioni e software specifici	C3
		Collaborare, in caso di difficoltà, con la helpline	A4
		Attuare le istruzioni impartite dagli specialisti ICT	C3
		Installare applicazioni e software specifici	C3
E4 - Sperimentare mezzi ausiliari e mezzi di comunicazione elettronici	Sperimentare la funzionalità dei mezzi ausiliari e dei mezzi di comunicazione elettronici con il cliente nel contesto	C3	
F - Formare specialisti e l’ambiente circostante	F1 – Applicare metodi orientati al gruppo target	Valutare l’efficacia e la riuscita dell’apprendimento	C6
	F2 - Informare su offerte nel settore dell’handicap	Selezionare offerte specifiche per il gruppo target	C6

	visivo orientate al gruppo target	Preparare le informazioni in modo adeguato	C4
	F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	Chiarire le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni	C2
	F4 - Guidare le persone nelle esperienze personali	Selezionare esempi su misura per il gruppo target e idonei per l'esperienza personale	C6
		Accompagnare le persone nel processo dell'esperienza personale	A4
		Porre domande idonee sull'autovalutazione e sulla riflessione	C6
	F5 - Creare la possibilità di trasferimento dei fondamenti acquisiti nella quotidianità	Elaborare possibilità di attuazione assieme al gruppo target	C5
	F6 - Abilitare le persone all'approccio con i clienti	Fornire consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti	C6
		Guidare altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti	C3
		Guidare altri specialisti e non a espletare iter procedurali selezionati assieme ai clienti	C3
G – Svolgere lavori amministrativi	G2 - Redigere rapporti amministrativi	Rielaborare le prestazioni erogate in maniera adeguata	C4
		Eseguire rapporti per terzi	C5
		Formulare richieste nella forma corretta	C5
	G3 - Amministrare, documentare e archiviare i casi	Gestire l'utilizzo di dati (riservati) secondo i fondamenti giuridici	C3
		Concludere dei casi secondo i fondamenti giuridici e interni	C3
	G4 - Collaborare con altri specialisti	Scambiare informazioni rilevanti con specialisti	C4
	G5 - Svolgere i compiti di coordinamento	Programmare le attività di settore oppure quelle ai clienti	C5
		Organizzare riunioni	C3
		Condurre riunioni	C3
		Conciliare assieme specialisti e attività	C5

	G6 - Gestire i mezzi ausiliari e il materiale per l'allenamento	Effettuare un inventario di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C3
		Procurare mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C6
		Fare una cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C6

* oppure tutori e/o referenti

2.2 Parte d'esame 2 Esame pratico

La parte d'esame 2 consiste in un esame pratico e in uno orale. I candidati filmano un esempio pratico (video) con un proprio cliente e preparano la relativa documentazione. La seconda parte d'esame consiste in due voci correlate, di pari importanza.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Voce d'esame 2.1 Esempio pratico

I candidati svolgono, in vista dell'esame, una lezione pratica con un proprio cliente della durata di 45-60 minuti. Il fulcro della lezione pratica è rappresentato da un contenuto di allenamento. La lezione pratica viene filmata per intero. Inoltre i candidati presentano le parti principali, rese anonime, della documentazione relativa al percorso. Sulla base del video e della documentazione relativa al percorso, inclusi la preparazione della lezione, lo svolgimento e il follow-up, i periti d'esame valutano il lavoro pratico. Se necessario, durante il colloquio professionale pongono domande di comprensione.

Voce d'esame 2.2 Riflessione e colloquio professionale

Facendo riferimento all'esempio pratico precedentemente redatto e consegnato, i candidati presentano una riflessione incentrata sul loro operato professionale. La presentazione dura 15 minuti. Successivamente i candidati rispondono alle domande riguardanti la sequenza pratica e la relativa documentazione. Le domande possono riguardare riflessioni e motivazioni sul modus operandi scelto oppure sui metodi e mezzi ausiliari utilizzati, ma anche adattamenti eventualmente necessari per un altro gruppo di clienti o ulteriori sviluppi con lo stesso cliente. Il colloquio professionale ha una durata di 30 minuti.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con	B4 - Supportare i clienti* nell'approccio con il loro handicap	Riflettere con i clienti* sulla percezione del loro handicap	C4
		Gestire con competenza sociale le eventuali incompatibilità tra	C3 / A4

l'handicap visivo o la cecità		aspettative e possibilità	
C - Istruire i clienti nelle azioni della vita quotidiana	C1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Valutare le disabilità fisiche ed altre eventuali, con riferimento al potenziale di apprendimento del cliente	C4
		Programmare la lezione dal punto di vista metodologico-didattico	C5
		Svolgere attività AQ senza controllo visivo	C3
		Trarre conseguenze per la lezione	C4
		Impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento	C3
	C2 - Chiarire le esigenze AQ dei clienti*	Applicare, in funzione della persona e della situazione, questionari standardizzati idonei	C3
		Determinare in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità	C5
	C3 - Raccomandare misure centrate sulla persona e sulla situazione	Elaborare questioni pratiche concrete	C3
		Trarre assieme possibili misure concrete	C4
		Selezionare misura	C6
		Attuare la misura	C3
	C5 - Sviluppare strategie con i clienti	Fissare obiettivi realistici per il cliente	C5
		Programmare assieme a specialisti ulteriori adattamenti nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico	C5
	C6 - Sperimentare strategie assieme ai clienti	Testare gli step programmati con il cliente	C3
		Valutare i risultati	C6
		Adattare gli obiettivi o le misure	C4
	C7 - Guidare i clienti nello svolgimento di attività quotidiane	Espletare l'iter procedurale congiuntamente definito, assieme al cliente	C3
		Osservare il cliente durante le esercitazioni	C4
		Correggere gli errori durante lo svolgimento delle azioni	C4

		Motivare il cliente nelle fasi difficili della lezione	A4
	C8 - Valutare i processi	Verificare il raggiungimento degli obiettivi	C6
		Sviluppare misure	C5
D - Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	Presentare al cliente* mezzi ausiliari idonei	C6
		Scegliere assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti	C6
		Applicare principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario	C3
	D2 - Adattare mezzi ausiliari	Adeguare i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità	C3
		Correggere i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione	C5
	D4 - Sperimentare mezzi ausiliari	Testare la funzionalità del mezzo ausiliario nel contesto	C3
		Verificare l'idoneità dei mezzi ausiliari	C4
		Consigliare il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario	C6
	G – Svolgere lavori amministrativi	G1 - Predisporre la documentazione interna relativa al percorso svolto	Documentare per iscritto il lavoro con il cliente
G2 - Redigere rapporti		Formulare richieste nella forma corretta	C5
G3 - Amministrare, documentare e archiviare i casi		Gestire l'utilizzo di dati (riservati) secondo i fondamenti giuridici	C3

* oppure tutori e/o referenti

2.3 Parte d'esame 3 Lavoro di diploma

Questa parte d'esame consiste in due voci correlate, di pari importanza.

Voce d'esame 3.1 Lavoro di diploma

Per l'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione, i candidati redigono autonomamente un lavoro di diploma, di lunghezza compresa tra le 25 e le 30 pagine (fogli A4). Il lavoro di diploma tratta un argomento attinente all'aspetto pratico della loro professione oppure una questione concreta a essa legata. Mediante il lavoro di diploma i candidati dimostrano di essere in grado di elaborare e documentare autonomamente una problematica complessa nonché di desumere soluzioni alternative, motivarle in modo

plausibile e riflettere sul proprio *modus operandi*. L'obiettivo del lavoro di diploma è conseguire un risultato indipendente e più dettagliato, attraverso l'approfondimento del tema o della problematica scelti.

Voce d'esame 3.2 Presentazione e colloquio professionale

La presentazione del lavoro di diploma dura 30 minuti. I candidati presentano le parti salienti del lavoro di diploma tenendo conto delle riflessioni metodologico-didattiche e servendosi di mezzi idonei. Una parte della presentazione deve essere indirizzata a un gruppo target predefinito dalla commissione GQ (a seconda del tema del lavoro di diploma e/o dell'ambito in cui lavora il candidato). Dopo la presentazione i candidati hanno a disposizione 15 minuti per rispondere a domande che vertono su determinati aspetti del lavoro di diploma e della presentazione.

Contenuti dell'esame parte d'esame 3

Nella parte d'esame 3, a seconda della scelta dell'argomento, vengono esaminate diverse competenze operative derivanti da tutti gli ambiti di competenza operativa. Esplicitamente vengono esaminate le seguenti competenze operative.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
G – Svolgere lavori amministrativi	G2 - Redigere rapporti	Eseguire rapporti per terzi	C5
F - Formare specialisti e l'ambiente circostante	F1 - Applicare metodi orientati al gruppo target	Analizzare il gruppo target	C4
		Programmare eventi dal punto di vista metodologico-didattico	C3
		Impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento	C3
		Valutare l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento	C6
	F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	Selezionare offerte specifiche per il gruppo target	C6
		Preparare le informazioni in modo adeguato	C4
		Presentare informazioni	C3
	F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	Chiarire le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni	C2
H – Esibire le competenze personali	H1 – Connettere i diversi ambiti di competenza della professione		C5
	H3 – Riflettere sul proprio modo di agire		A4
	H4 – Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni		A4
	H6 – Agire in modo autonomo		A4

3. Orientamento e mobilità

3.1 Parte d'esame 1 Esame scritto

La parte d'esame 1 viene svolta sotto forma di esame scritto. I candidati spiegano importanti termini tecnici inerenti al loro indirizzo e illustrano, mediante esempi pratici, i diversi sub-processi della riabilitazione e/o di una consulenza nel loro indirizzo. Applicano a questioni del lavoro quotidiano le conoscenze specialistiche di cui dispongono e analizzano casi con problematiche complesse. Sviluppano soluzioni e pianificano misure. Riflettono sulle proposte di soluzione offerte o autonomamente elaborate.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
A – Informare i clienti* sui molteplici aspetti dell'handicap visivo o della cecità	A1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui informativi	Preparare colloqui informativi per diversi gruppi target	C5
		Effettuare colloqui informativi	C3
		Valutare colloqui informativi	C4
		Illustrare il contesto generale dell'handicap visivo specifico	C2
	A2 - Applicare le conoscenze di base giuridiche e relative all'assicurazione sociale	Ricercare le leggi e le decisioni attuali in materia di assicurazione sociale	C4
		Selezionare fondamenti rilevanti relativi all'assicurazione sociale	C6
	A3 - Indicare le possibilità di mezzi di informazione e mezzi di comunicazione	Spiegare i mezzi di informazione e i mezzi di comunicazione generalmente rilevanti	C2
		Informare il cliente* sulle possibilità di mezzi di comunicazione che lo riguardano	C2
		Mostrare al cliente* le modalità di acquisizione	C2
	A4 – Informare i clienti* sulle ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	Illustrare le diverse ripercussioni dell'handicap visivo o della cecità	C2
		Mettere il cliente* al corrente sulle singole ripercussioni del suo handicap visivo o della sua cecità	C2
	A5 - Indicare le offerte specifiche per gli ipovedenti	Descrivere offerte specifiche per gli ipovedenti	C2
		Informare il cliente* su singole offerte specifiche per gli	C2

		ipovedenti	
B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all’approccio con l’handicap visivo o la cecità	B1 - Applicare le regole della conduzione di colloqui di consulenza	Formulare le condizioni quadro	C2
	B2 – Eseguire l’anamnesi	Interpretare le informazioni a disposizione	C4
		Determinare la situazione individuale del cliente	C4
		Approfondire le ripercussioni dell’handicap visivo o della cecità e l’atteggiamento del cliente* al riguardo	C4
		Chiarire le esigenze del cliente*	C4
		Determinare ulteriori elementi rilevanti per la consulenza	C4
		Applicare metodi di osservazione	C3
		Documentare le conoscenze cui si è pervenuti e le conclusioni	C3
		B3 - Sviluppare prospettive sull’ulteriore decorso dell’handicap	Applicare conoscenze mediche di base sulle malattie degli occhi nonché sui tipi di disturbo visivo e sul relativo decorso
	Desumere le ripercussioni di tutti gli elementi dall’anamnesi sulla situazione individuale del cliente		C6
	B4 - Supportare i clienti* nell’approccio con il loro handicap	Informare sull’handicap visivo o sulla cecità e sulle corrispondenti ripercussioni per il cliente	C2
	B5 - Indicare le possibilità di miglioramento delle condizioni ambientali	Informare sulle possibilità di adattamento specifiche per gli ipovedenti nell’ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico	C2
		Informare su possibili miglioramenti nei settori luce, colore, contrasto	C2
	B6 - Sviluppare gli step per il processo di riabilitazione	Definire obiettivi per il lavoro di riabilitazione	C5
		Prioritizzare gli obiettivi	C6
		Elaborare misure per l’attuazione	C5
	B7 - Rinviare a possibili partner / specialisti nel processo di riabilitazione	Informare su possibili partner o specialisti e sulle relative offerte	C2
B8 - Creare il contatto	Selezionare possibili persone di	C6	

	con possibili partner nel processo di riabilitazione	contatto o specialisti	
		Applicare le disposizioni di legge sull'utilizzo di dati sensibili	C3
		Informare possibili persone di contatto o specialisti	C2
C - Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M	C1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Valutare le disabilità fisiche ed altre eventuali, con riferimento al potenziale di apprendimento del cliente	C4
		Determinare le risorse del cliente con riferimento alle tecniche O+M	C4
		Programmare la lezione dal punto di vista metodologico-didattico	C5
		Svolgere attività O+M senza controllo visivo	C3
		Trarre conseguenze per la lezione	C4
	C2 - Chiarire le esigenze O+M dei clienti*	Applicare, in funzione della persona e della situazione, questionari standardizzati idonei	C3
		Determinare in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità	C5
	C3 – Sviluppare un programma di riabilitazione O+M personalizzato con il cliente	Determinare il potenziale di movimento del cliente	C4
		Fissare obiettivi realistici per il cliente	C5
	C5 – Raccomandare misure centrate sulla persona e sulla situazione	Elaborare questioni pratiche concrete	C3
		Trarre assieme possibili misure concrete	C4
		Selezionare misura	C6
		Attuare la misura	C3
	C6 – Realizzare un miglioramento delle condizioni ambientali	Attuare misure immediate nell'ambito lavorativo e abitativo	C3
		Attuare semplici adattamenti nei settori luce, colore, contrasto e materiale	C3
Programmare assieme a specialisti ulteriori adattamenti		C5	

		nell'ambito lavorativo e abitativo nonché nello spazio pubblico	
	C8 - Applicare i fondamenti dell'attività AQ	Spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra O+M e attività AQ	C2
		Svolgere le attività all'intersezione tra O+M e AQ	C3
		Riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto AQ	C5
	C9 - Applicare i fondamenti dell'attività LV	Spiegare la delimitazione ed eventuali sovrapposizioni tra O+M e attività LV	C2
		Svolgere le attività all'intersezione tra O+M e LV	C3
		Riconoscere il momento dell'affidamento all'esperto LV	C5
D - Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	Valutare la capacità di impiego, nell'ambiente lavorativo, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato	C5
		Presentare al cliente* mezzi ausiliari idonei	C6
		Scegliere assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti	C6
		Applicare principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario	C3
		Indicare le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari	C2
	D2 - Adattare mezzi ausiliari	Adeguare i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità	C3
		Correggere i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione	C5
	D3 - Creare mezzi ausiliari individuali	Costruire mezzi ausiliari individuali	C5
	D4 - Sperimentare mezzi ausiliari	Testare la funzionalità del mezzo ausiliario nel contesto	C3
		Verificare l'idoneità dei mezzi ausiliari	C4
		Consigliare il cliente* nella scelta definitiva del mezzo ausiliario	C6

E – Fornire consulenza a enti pubblici e privati su questioni relative alla pianificazione edilizia e del traffico	E1 - Valutare l'idoneità di fabbricati e progetti edilizi	Stimare gli eventuali problemi di fabbricati e progetti edilizi	C6
	E2 - Accompagnare soluzioni a misura di ipovedente in fabbricati e vie di circolazione	Elaborare proposte di soluzione	C5
		Rappresentare oralmente e per iscritto proposte di soluzione dinanzi a terzi	C6
	E3 – Fornire consulenza a persone / istituzioni aventi diritto di opposizione	Supportare la realizzazione	C3
F – Formare specialisti e l'ambiente circostante	F1 – Applicare metodi orientati al gruppo target	Preparare fondamenti specialistici per opposizioni	C6
	F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	Valutare l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento	C6
		Selezionare offerte specifiche per il gruppo target	C6
	F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	Preparare le informazioni in modo adeguato	C4
		Chiarire le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni	C2
		F4 - Guidare le persone nelle esperienze personali	Selezionare esempi su misura per il gruppo target e idonei per l'esperienza personale
	Accompagnare le persone nel processo dell'esperienza personale		C4
	Porre domande idonee sull'autovalutazione e sulla riflessione		C6
	F5 - Creare la possibilità di trasferimento dei fondamenti acquisiti nella quotidianità	Elaborare possibilità di attuazione assieme al gruppo target	C5
	F6 - Abilitare le persone all'approccio con i clienti	Fornire consulenza ad altri specialisti e non, provenienti dall'ambiente dei clienti	C6
		Guidare altri specialisti e non, nell'approccio con i clienti	C3
		Guidare altri specialisti e non a espletare iter procedurali selezionati assieme ai clienti	C3
G – Svolgere lavori amministrativi	G2 - Redigere rapporti	Rielaborare le prestazioni erogate in maniera adeguata	C4
		Eseguire rapporti per terzi	C5

		Formulare richieste nella forma corretta	C5
	G3 - Amministrare, documentare e archiviare i casi	Gestire l'utilizzo di dati (riservati) secondo i fondamenti giuridici	C3
		Concludere dei casi secondo i fondamenti giuridici e interni	C3
	G4 - Collaborare con altri specialisti	Scambiare informazioni rilevanti con specialisti	C4
	G5 - Svolgere i compiti di coordinamento	Programmare le attività di settore oppure quelle ai clienti	C5
		Organizzare riunioni	C3
		Condurre riunioni	C3
		Conciliare assieme specialisti e attività	C5
	G6 - Gestire i mezzi ausiliari e il materiale per l'allenamento	Effettuare un inventario di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C3
		Procurare mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C6
		Fare una cernita di mezzi ausiliari e materiale per l'allenamento	C6

* oppure tutori e/o referenti

3.2 Parte d'esame 2 Esame pratico

La parte d'esame 2 consiste in un esame pratico e in uno orale. I candidati filmano un esempio pratico (video) con un proprio cliente e preparano la relativa documentazione. La seconda parte d'esame consiste in due voci correlate, di pari importanza.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Voce d'esame 2.1 Esempio pratico

I candidati svolgono, in vista dell'esame, una lezione pratica con un proprio cliente della durata di 45-60 minuti. Il fulcro della lezione pratica è rappresentato da un contenuto di allenamento. La lezione pratica viene filmata per intero. Inoltre i candidati presentano le parti principali, rese anonime, della documentazione relativa al percorso. Sulla base del video e della documentazione relativa al percorso, inclusi la preparazione della lezione, lo svolgimento e il follow-up, i periti d'esame valutano il lavoro pratico. Se necessario durante il colloquio professionale pongono domande di comprensione.

Voce d'esame 2.2 Riflessione e colloquio professionale

Facendo riferimento all'esempio pratico precedentemente redatto ed consegnato, i candidati presentano una riflessione incentrata sul loro operato professionale. La presentazione dura 15 minuti. Successivamente i candidati rispondono alle domande riguardanti la sequenza pratica e la relativa documentazione. Le domande possono

riguardare riflessioni e motivazioni sul modus operandi scelto oppure sui metodi e mezzi ausiliari utilizzati, ma anche adattamenti eventualmente necessari per un altro gruppo di clienti o ulteriori sviluppi con lo stesso cliente. Il colloquio professionale ha una durata di 30 minuti.

I criteri per la valutazione delle prestazioni con obiettivi di apprendimento di livello più basso possono essere esaminati anche implicitamente in compiti sovraordinati.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
B – Fornire consulenza ai clienti* riguardo all'approccio con l'handicap visivo o la cecità	B4 - Supportare i clienti* nell'approccio con il loro handicap	Riflettere con i clienti* sulla percezione del loro handicap	C4
		Gestire con competenza sociale le eventuali incompatibilità tra aspettative e possibilità	C3 / A4
C - Istruire i clienti nelle strategie e tecniche O+M	C1 - Applicare metodi centrati sulla persona e sulla situazione e orientati alle risorse	Valutare le disabilità fisiche ed altre eventuali, con riferimento al potenziale di apprendimento del cliente	C4
		Determinare le risorse del cliente con riferimento alle tecniche O+M	C4
		Programmare la lezione dal punto di vista metodologico-didattico	C5
		Trarre conseguenze per la lezione	C4
		Impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento	C3
	C2 - Chiarire le esigenze O+M dei clienti*	Applicare, in funzione della persona e della situazione, questionari standardizzati idonei	C3
		Determinare in modo strutturato le molteplici esigenze del cliente* per la gestione autonoma della quotidianità	C5
	C3 - Sviluppare un programma di riabilitazione O+M personalizzato con il cliente	Determinare il potenziale di movimento del cliente	C4
		Fissare obiettivi realistici per il cliente	C5
	C4 - Trasmissione di tecniche O+M centrate	Realizzare il programma di riabilitazione O+M	C3

	sulla persona e sulla situazione e orientate alle risorse	personalizzato in fasi	
		Supportare il cliente lungo il percorso verso il consolidamento delle tecniche apprese	C3
		Osservare il cliente durante le esercitazioni	C4
		Correggere gli errori durante lo svolgimento delle azioni	C3
		Motivare il cliente nelle fasi difficili del processo di apprendimento	A4
	C5 - Raccomandare misure centrate sulla persona e sulla situazione	Elaborare questioni pratiche concrete	C3
		Trarre assieme possibili misure concrete	C4
		Selezionare misura	C6
		Attuare la misura	C3
	C7 - Valutazione dei processi	Verificare il raggiungimento degli obiettivi	C6
		Sviluppare misure	C5
	D - Impiegare mezzi ausiliari	D1 - Proporre mezzi ausiliari	Valutare la capacità di impiego, nell'ambiente lavorativo, degli ultimi prodotti / delle novità disponibili sul mercato
Presentare al cliente* mezzi ausiliari idonei			C6
Scegliere assieme al cliente, partendo dalla problematica e dal contesto, mezzi ausiliari adatti			C6
Applicare principi ergonomici nella scelta del mezzo ausiliario			C3
Indicare le possibilità di finanziamento per i mezzi ausiliari			C2
D2 - Adattare mezzi ausiliari		Adeguare i mezzi ausiliari al cliente e alle sue necessità	C3
		Correggere i mezzi ausiliari sulla base delle conoscenze acquisite dalla sperimentazione	C5
		Collaborare con specialisti del settore ICT	A4
D4 - Sperimentare mezzi ausiliari		Testare la funzionalità del mezzo ausiliario nel contesto	C3
		Verificare l'idoneità dei mezzi ausiliari	C4
		Consigliare il cliente* nella	C6

		scelta definitiva del mezzo ausiliario	
G – Svolgere lavori amministrativi	G1 - Predisporre la documentazione interna relativa al percorso svolto	Documentare per iscritto il lavoro con il cliente	C3
	G2 - Redigere rapporti	Formulare richieste nella forma corretta	C5
	G4 - Amministrare, documentare e archiviare i casi	Gestire l'utilizzo di dati (riservati) secondo i fondamenti giuridici	C3

* oppure tutori e/o referenti

3.3 Parte d'esame 3 Lavoro di diploma

Questa parte d'esame consiste in due voci correlate, di pari importanza.

Voce d'esame 3.1 Lavoro di diploma

Per l'esame professionale superiore di esperto nella riabilitazione, i candidati redigono autonomamente un lavoro di, di lunghezza compresa tra le 25 e le 30 pagine (fogli A4). Il lavoro di diploma tratta un argomento attinente all'aspetto pratico della loro professione oppure una questione concreta a essa legata. Mediante il lavoro di diploma i candidati dimostrano di essere in grado di elaborare e documentare autonomamente una problematica complessa nonché di desumere soluzioni alternative, motivarle in modo plausibile e riflettere sul proprio *modus operandi*. L'obiettivo del lavoro di diploma è conseguire un risultato indipendente e più dettagliato, attraverso l'approfondimento del tema o della problematica scelti.

Voce d'esame 3.2 Presentazione e colloquio professionale

La presentazione del lavoro di diploma dura 30 minuti. I candidati presentano le parti salienti del lavoro di diploma tenendo conto delle riflessioni metodologico-didattiche e servendosi di mezzi idonei. Una parte della presentazione deve essere indirizzata a un gruppo target predefinito dalla commissione GQ (a seconda del tema del lavoro di diploma e/o dell'ambito in cui lavora il candidato). Dopo la presentazione i candidati hanno a disposizione 15 minuti per rispondere a domande che vertono su determinati aspetti del lavoro di diploma e della presentazione.

Contenuti dell'esame parte d'esame 3

Nella parte d'esame 3, a seconda della scelta dell'argomento, vengono esaminate diverse competenze operative derivanti da tutti gli ambiti di competenza operativa. Esplicitamente vengono esaminate le seguenti competenze operative.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
G – Svolgere lavori amministrativi	G2 - Redigere rapporti	Eseguire rapporti per terzi	C5

F - Formare specialisti e l'ambiente circostante	F1 - Applicare metodi orientati al gruppo target	Analizzare il gruppo target	C4
		Programmare eventi dal punto di vista metodologico-didattico	C3
		Impiegare in maniera specifica diversi metodi di insegnamento	C3
		Valutare l'efficacia e la riuscita dell'apprendimento	C6
	F2 - Informare su offerte nel settore dell'handicap visivo orientate al gruppo target	Selezionare offerte specifiche per il gruppo target	C6
		Preparare le informazioni in modo adeguato	C4
		Presentare informazioni	C3
	F3 - Trasmettere conoscenze sui fondamenti dell'handicap visivo	Chiarire le conoscenze mediche di base in relazione all'handicap visivo e alla cecità nonché ai disturbi visivi e alle relative ripercussioni	C2
	H – Esibire le competenze personali	H1 - Connettere i diversi ambiti di competenza della professione	C5
H3 - Riflettere sul proprio modo di agire		A4	
H4 - Rispettare il confine con altri indirizzi e altre professioni		A4	
H6 - Agire in modo autonomo		A4	

Spiegazioni relative ai livelli cognitivi e affettivi degli obiettivi di apprendimento

Livello cognitivo degli obiettivi di apprendimento (secondo Bloom)

C1	Rievocare, riprodurre, elencare, menzionare
C2	Descrivere, illustrare, spiegare, interpretare, tradurre, discutere, rendere maggiormente comprensibile
C3	Applicare, risolvere, trasferire, eseguire
C4	Analizzare, inferire, differenziare, rilevare, scoprire, articolare, definire, identificare, comparare, assegnare
C5	Progettare, sviluppare, redigere, combinare, costruire, proporre, pianificare, elaborare
C6	Valutare, giudicare, stimare, decidere, selezionare

Livello affettivo degli obiettivi di apprendimento (secondo Dubs e Krathwohl)

A1	Divenire attenti (osservare persone, oggetti, idee, comportamenti, affermazioni, situazioni)
A2	Trovare interesse e mostrare ricettività (divenire consapevolmente attenti a qualcosa e voler recepire qualcosa)
A3	Sentire e percepire (esprimere i propri sentimenti e le proprie sensazioni, in forma verbale o non verbale)
A4	Creare valori: riconoscere valori (rilevare il valore che si cela dietro idee, opinioni, espressioni e comportamenti nonché descriverli secondo sentimento e ragione)
A5	Creare valori: adottare decisioni su conflitti di valori (rilevare, analizzare e valutare conflitti di valori)